



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 24 settembre 2021**



Prime Pagine

24/09/2021	Corriere della Sera	6
<hr/>		
24/09/2021	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
24/09/2021	Il Foglio	8
<hr/>		
24/09/2021	Il Giornale	9
<hr/>		
24/09/2021	Il Giorno	10
<hr/>		
24/09/2021	Il Manifesto	11
<hr/>		
24/09/2021	Il Mattino	12
<hr/>		
24/09/2021	Il Messaggero	13
<hr/>		
24/09/2021	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
24/09/2021	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
24/09/2021	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
24/09/2021	Il Tempo	17
<hr/>		
24/09/2021	Italia Oggi	18
<hr/>		
24/09/2021	La Nazione	19
<hr/>		
24/09/2021	La Repubblica	20
<hr/>		
24/09/2021	La Stampa	21
<hr/>		
24/09/2021	MF	22
<hr/>		

Trieste

23/09/2021	Ansa	23
<hr/>		
23/09/2021	Transportonline	24
<hr/>		
24/09/2021	Messaggero Veneto Pagina 18	25
<hr/>		

23/09/2021	FerPress		26
Friuli Venezia Giulia: nuovo collegamento intermodale tra Interporto Pordenone e porto di Trieste			
23/09/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	27
Trieste: nuovo collegamento ferroviario al porto			
23/09/2021	Shipping Italy		28
Il porto di Trieste e le Dogane registi della digitalizzazione dell' export di Benetton			
23/09/2021	Il Nautilus		30
'ITALY SMART EXPORT': SISTEMA PORTUALE AL FIANCO DELLE IMPRESE PER IL RILANCIO DELLE ESPORTAZIONI MADE IN ITALY			

Venezia

23/09/2021	Il Nautilus		31
PROGETTO UE 'INTESA': CONSEGNAI AI PILOTI DEI PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA I NUOVI SISTEMI DI AUSILIO ALLA NAVIGAZIONE			
23/09/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	33
Nuovi sistemi ai piloti di Venezia e Chioggia			
23/09/2021	Sea Reporter		35
Consegnati ai Piloti dei Porti di Venezia e Chioggia i nuovi sistemi di ausilio alla navigazione			
23/09/2021	Shipping Italy		37
Ai piloti veneti nuove strumentazioni per migliorare l' accessibilità nautica di Venezia e Chioggia			

Genova, Voltri

23/09/2021	Ship Mag	<i>Mauro Pincio</i>	39
Crociere, entro la fine di ottobre torna operativo il 50% della flotta di Carnival			
23/09/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	40
Noli container stabili dopo 22 settimane. Solo la rotta Shanghai-Genova in rialzo di 144 dollari			
23/09/2021	Shipping Italy		41
I noli container rallentano la loro corsa, ma non sul trade Cina-Italia			

La Spezia

23/09/2021	BizJournal Liguria		42
La Spezia: Sommariva (AdSP), «porto in espansione ma integrato con la città»			
23/09/2021	Ansa		43
La storia di due celebri camalli approda in porto a Spezia			

Ravenna

23/09/2021	ilrestodelcarlino.it		44
Ravenna, il porto diventa un giardino			
23/09/2021	Il Nautilus		45
ADSP MACS: PRONTI PER IL NUOVO TERMINAL CROCIERE, PER LA CITTA' E A MISURA DEI CITTADINI			
23/09/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	48
Presidio del Collettivo Autonomo Ravennate contro inaugurazione dell' hub portuale			
23/09/2021	ravennawebtv.it		49
Nuovo hub portuale: domani un presidio di protesta durante la cerimonia di apertura del cantiere			
23/09/2021	Ravenna Today		51
'Tutti alla festa al Cimitero delle navi': il presidio di protesta del Collettivo autonomo			

23/09/2021	TTg Italia		53
Royal Caribbean, nuovo terminal al porto di Ravenna			
23/09/2021	Informazioni Marittime		54
Ravenna, Royal Caribbean costruirà una stazione marittima			

Livorno

23/09/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	55
Terminal Lorenzini presenta la nuova App			
23/09/2021	lanazione.it		56
Lotta all' inquinamento Guerrieri ritira il premio			
23/09/2021	Corriere Marittimo		57
I porti dell' Alto Tirreno insigniti del premio Remtech Expo - Smart Ports Award 2021			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/09/2021	corriereadriatico.it		58
Il porto chiede risposte sul caso-segretario: «Ancona devi svegliarti». Allarme tra gli operatori per i rumors da Civitavecchia sul candidato in pole position			
23/09/2021	Ancona Today		59
Formazione e sicurezza in mare con il simulatore navale del "Volterra-Elia"			
23/09/2021	Ancona Today		60
In plancia su una nave (virtuale): il "nuovo" simulatore del Nautico			
23/09/2021	FerPress		61
Italiana Port Days 2021: porto di Ancona, nuovo software per simulatore navale all' Istituto Nautico			
23/09/2021	ilrestodelcarlino.it		62
Ecco il nuovo simulatore navale			
23/09/2021	Informazioni Marittime		63
Formazione, ad Ancona nuovo software per il simulatore navale			
23/09/2021	Ancona Today		64
Filtro per le plastiche e barca eco-friendly, Mrinadorica sempre più "blu"			
23/09/2021	Ansa		66
Adm sequestra oltre 2.000 lavabi ceramica in porto Ancona			
23/09/2021	abruzzoweb.it		67
VIOLA CONVENZIONI INTERNAZIONALI, NAVE DETENUTA A ORTONA			
23/09/2021	rete8.it	<i>Fabio Lussoso</i>	68
Ortona: violate convenzioni internazionali, nave cipriota bloccata al porto			
23/09/2021	ilcentro.it		69
Nave cipriota bloccata nel porto per gravi irregolarità			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/09/2021	CivOnline		70
Porto, Dionisi: "Ingresso Civitavecchia in rete core occasione da non perdere"			
23/09/2021	CivOnline		71
Sportello unico amministrativo: Civitavecchia attiva il servizio dopo Bari			
23/09/2021	Informazioni Marittime		72
Anche a Civitavecchia lo sportello unico amministrativo			
23/09/2021	FerPress		73
AdSP Tirreno centro settentrionale: insediato nuovo Organismo di Partenariato Risorsa Mare			

23/09/2021	Il Nautilus	74
<hr/>		
23/09/2021	Sea Reporter	75
<hr/>		
23/09/2021	Ship Mag	76
<hr/>		
23/09/2021	The Medi Telegraph	77
<hr/>		
23/09/2021	Shipping Italy	79
<hr/>		

Napoli

23/09/2021	Informare	80
<hr/>		
23/09/2021	Informazioni Marittime	81
<hr/>		
23/09/2021	Shipping Italy	82
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

23/09/2021	Ansa	83
<hr/>		
23/09/2021	The Medi Telegraph	84
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

23/09/2021	Shipping Italy	86
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Scompare da sette giorni
Giacomo, la caccia di notte
Cercava i ladri dello zaino
di **Cesare Giuzzi**
a pagina 26



Pari-beffa per il Toro
Il Napoli vince
e si riprende la testa
di **Graziano Scozzafava**
e **Valdiserri** a pagina 59



Ideologia e realtà

QUEI LIMITI DELLE DUE COALIZIONI

di **Angelo Panebianco**

I cittadini si stringono intorno al governo in situazioni di emergenza. Ma quando l'emergenza finisce, anche nei casi in cui ciò si debba proprio all'efficace azione del governo, quegli stessi cittadini, facilmente, gli volteranno le spalle. La gratitudine non è, di solito, un bene diffuso né durevole nelle democrazie. Il governo Draghi sta operando efficacemente per scongiurare la pandemia. Se ci riuscirà, vedrà ridursi in poco tempo, probabilmente, il grande consenso di cui oggi gode. E poiché la situazione pandemica sta rapidamente migliorando, i guai per il governo potrebbero cominciare presto. Soprattutto dopo che, eletto il Presidente della Repubblica, la tregua fra i partiti finirà. Molti danno per scontato che non si voterà prima del 2023. Forse andrà così. E forse no. Se i partiti, oggi al guinzaglio, torneranno presto a essere protagonisti, diventerà cruciale capire che cosa accadrà al Paese se vinceranno gli uni o gli altri. Facciamo finta che una delle due coalizioni, il centrosinistra (Pd più 5 Stelle) o il centrodestra (a dominanza Lega e Fratelli d'Italia), una volta vinte le prossime elezioni, formi davvero un governo più o meno durevole. Lo sappiamo: è una finzione. Nelle amministrative il gioco bipolare (centrodestra contro centrosinistra) continua a funzionare perché questo impongono le regole elettorali in vigore. Il piano nazionale, invece, è un'altra cosa.

continua a pagina 36

Asse con gli industriali. Tre miliardi contro i rincari delle bollette. L'Eni valuta la terza dose per tutti

Draghi: non aumento le tasse

«Patto sociale per l'Italia». E preme sui ministri: accelerare sulle riforme

Le tasse «non aumenteranno» e per l'Italia «un patto sociale» dice il premier Mario Draghi che incassa il sì di Confindustria. Caro bollette, tre miliardi contro i rincari di luce e gas.
da pagina 2 a pagina 6 e alle pagine 12 e 13

L'ANALISI

La chiamata del premier

di **Daniele Manca**

Standing ovation, applausi. Non accadeva da anni che un premier venisse accolto in questo modo da un'assemblea di imprenditori. La stessa assemblea, tornata in presenza dopo la pausa del Covid, è sembrata testimonianza visibile di un'azione del governo che, pur ancora in una fase di emergenza, è riuscito a fronteggiare la crisi sanitaria e a impostare il rilancio con il Pnrr.

continua a pagina 3

GIANNELLI



L'INCARICATO D'AFFARI USA

«L'America vuole lavorare con l'Europa»

di **Viviana Mazza**

Gli Usa vogliono lavorare con l'Europa. Thomas Smitham, l'incaricato d'affari all'Ambasciata americana in Italia ha pochi dubbi: «L'alleanza è duratura» anche dopo la crisi diplomatica con la Francia. «Una regione indo-pacifica aperta e sicura è un importante obiettivo».

a pagina 19

L'EX PRESIDENTE

Arrestato in Sardegna il leader catalano Puigdemont



L'ex presidente catalano Carles Puigdemont è stato arrestato ieri ad Alghero, in Sardegna, dove il leader indipendentista doveva partecipare a una serie di incontri. Fermato su mandato di cattura internazionale è in carcere a Sassari.

a pagina 20 Pinna

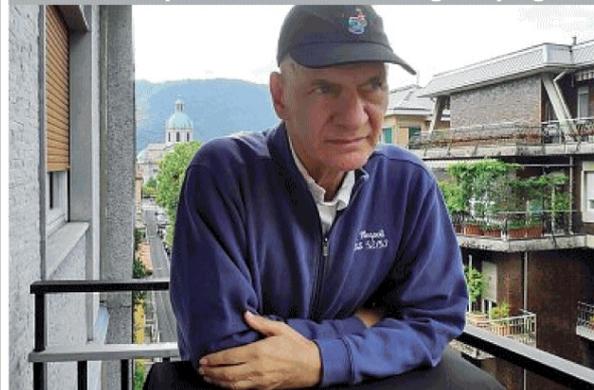
VERSO LE COMUNALI

La gara dei quattro per il Campidoglio

di **Giuseppe Di Piazza**

a pagina 15

L'intervista Nespoli: faccio come lassù, vivo giorno per giorno



Paolo Nespoli, 64 anni, l'ex astronauta milanese, tre volte nello spazio è rimasto in orbita oltre 300 giorni

«Io astronauta e la mia malattia»

di **Elvira Serra**



Ha volato nello spazio e ora affronta il viaggio più difficile. «Combato contro un tumore al cervello» dice l'ex astronauta Paolo Nespoli.

a pagina 31

In appello Assolti Dell'Utri e gli ex carabinieri

Trattativa Stato-mafia «Non ci fu reato»: ribaltato il verdetto

Gli ex carabinieri Mario Mori, Antonio Subranni e Giuseppe De Donno e l'ex senatore Marcello Dell'Utri sono stati assolti: la trattativa tra lo Stato e la mafia non fu un reato. La sentenza d'appello ha ribaltato il giudizio di primo grado che aveva bollato come reato il tentativo degli uomini delle istituzioni di entrare in contatto con gli esponenti di Cosa nostra e in particolare con Vito Ciancimino, al tempo delle stragi. Fu invece, come dissero i militari, un modo per avere informazioni per la cattura di Rina. Il verdetto ha cancellato ciò che in dieci anni la procura di Palermo e la corte di primo grado avevano costruito sull'indagine.

alle pagine 8 e 9 **Cavallaro Logroscino, Lo Verso**

SENTENZE E POLITICA

L'uso improprio che si fa dei processi

di **Giovanni Bianconi**

La sentenza d'appello sulla cosiddetta trattativa Stato-mafia ha capovolto quella di primo grado: l'accusa ha perso, le difese hanno vinto. Aveva ragione chi ha sempre sostenuto non tanto che la trattativa non è reato, giacché questo non l'hanno mai affermato nemmeno i pubblici ministri.

continua a pagina 36

LATINO
LA NOSTRA LINGUA, IL NOSTRO MONDO
IL PRIMO VOLUME È IN EDICOLA DAL 22 SETTEMBRE
CORRIERE DELLA SERA

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Vogliono limitare la presenza dei virologi in tv. Vogliono toglierli il piacere di assumere una pillola di sedativo Bassetti durante i pasti e un cucchiaino di amaro Galli subito dopo cena: prima rischia di chiudere lo stomaco. Da emblemi a problemi, da imploranti a proibiti. Sarà questo, dunque, il curioso destino degli scienziati? Sottratti alla luce flosca dei microscopi per andare ad abbronzarsi al sole delle telecamere e ora rispediti di nuovo a brancolare nel buio dei laboratori? La prima reazione può essere di sollievo, ma è ingannevole. L'onorevole Giorgio Trizzino, il grillino pentito che ha firmato l'ordine del giorno che intende sottoporre le comparsate televisive dei virologi all'autorizzazione della «struttura di appartenen-

Galli libero

za», era per l'appunto il direttore di una di quelle strutture, l'Ospedale Civico di Palermo. La politica non lo ha reso famoso e probabilmente non vede l'ora di tornare a firmare l'autorizzazione a qualche narciso in camice bianco, facendogliela penare fino a un minuto prima della messa in onda (e della messa in piega), salvo negargliela all'ultimo per ragioni di opportunità. Ecco, a farmi stare, nonostante tutto, dalla parte di star e soubrette della proietta è la banale considerazione che, in un Paese come il nostro, mettere un altro timbro in mano a un burocrate può avere conseguenze molto peggiori che mettere un altro microfono in mano a un virologo.

HERNO

10924
9 7711 20 498009



I Dpcm di Conte erano "legittimi" e "attuativi di decreti approvati dalle Camere"
Lo dice la **Consulta**, smentendo le destre e soprattutto il suo ex giudice **Cassese**



Venerdì 24 settembre 2021 - Anno 13 - n° 263
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Illegal, l'agenda della legalità"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LUI TAGLIA IL CASHBACK

La Confindustria
prona a Draghi:
grazie per i regali



DI FOGGIA A PAG. 2-3

DATI FONDAZIONE GIMBE

L'effetto Green
pass? -41% prime
dosi in 14 giorni

CASELLI, D'ANGELO
E MANTOVANI A PAG. 12

4 CANDIDATI VICINISSIMI

Asse Conte-Raggi
per la rimonta:
Gualtieri in ansia

DE CAROLIS A PAG. 8-9

"GENERALE DIFFAMATO"

Fanpage, giudice
oscura l'inchiesta
su Durigon e Gdf

IURILLO A PAG. 16

» SEVERINI, MR. RAGGI

"Con Virginia ho
sposato la causa
A casa fa casino"

» Selvaggia Lucarelli

Cinque anni fa, quando Virginia Raggi fu eletta sindaca di Roma, il marito Andrea Severini scrisse la famosa lettera d'amore che scatenò quel misto di tenerezza e ilarità riservato solo a certe ingenuità sentimentali. Oggi, a pochi giorni dalle nuove elezioni amministrative, mentre quell'epistolare "Mi manchi, ti proteggerò sempre", ci provoca ancora un sorriso cinico, Andrea è tornato. SEGUE A PAG. 9



Mannelli



LUCE E GAS Il governo mette 3 miliardi, ma non bastano

Bollette: maxiaumenti a tutti
tranne chi è sotto gli 8mila€

La cancellazione degli "oneri di sistema" (che pesano per il 20 per cento e servono per le energie rinnovabili), coprirà un terzo del costo per la maggior parte degli utenti

DE RUBERTIS A PAG. 4



La Legge del Dipende

» Marco Travaglio

Per la serie "La sai l'ultima?", la sentenza d'appello sulla trattativa Stato-mafia conferma integralmente i fatti, ma condanna solo la mafia e assolve lo Stato. E così afferma un principio che sarebbe perfetto per l'avanspettacolo, un po' meno per il diritto penale: trattare con lo Stato è reato, trattare con la mafia non è reato. Sarà avvincente, fra tre mesi, leggere le motivazioni della Corte d'assise d'appello di Palermo. Ma lo sarebbe ancor più poter assistere alla loro stesura, cioè vedere i giudici che mettono nero su bianco questa trattativa asimmetrica con la Legge del Dipende: è reato solo per i mafiosi da un lato del tavolo e non per i carabinieri e i politici dall'altro: più che una trattativa, una commedia (anzi una tragedia) degli equivoci.

Ricapitoliamo. Il boss Bagarella - a cui a questo punto va tutta la nostra solidarietà - si becca 27 anni di galera per aver minacciato a suon di bombe (insieme a Riina e Provenzano, prematuramente scomparsi) i governi Amato e Ciampi nel 1992-'93 e per aver tentato di minacciare pure il governo Berlusconi nel '94. Il medico mafioso Cinà - a cui a questo punto va la nostra solidarietà - si becca 12 anni per il suo ruolo di tramite e postino dei pizzini e dei papelli che si scambiavano Vito Ciancimino, imbeccato dai carabinieri del Ros Subranni, Mori e De Donno, e il duo Riina-Provenzano. Ma i carabinieri del Ros Subranni, Mori e De Donno, che dopo l'assassinio di Salvo Lima (marzo '92) e soprattutto dopo Capaci (maggio '92) commisero il reato di trattativa con Cosa Nostra per salvare la pelle a politici collusi che rischiavano la pelle per non aver mantenuto gli impegni sull'insabbiamento del maxiprocesso, vengono assolti perché "il fatto non costituisce reato". Quindi il fatto - cioè non tanto la trattativa, quanto la sottostante "minaccia a corpo politico dello Stato" attivata a suon di stragi da Cosa Nostra e veicolata ai governi Amato e Ciampi dal trio del Ros - sussiste eccome: però, quando trasmettevano le minacce mafiose per mettere in ginocchio i governi con l'unico effetto di rafforzare Cosa Nostra e di scatenare altre stragi, a partire da quella di via D'Amelio, i tre ufficiali dei carabinieri non commettevano reato. Perché? Lo scopriremo dalle motivazioni. Probabilmente mancava il "dolo", l'intenzionalità. Lo facevano a loro insaputa? Pensavano di agire a fin di bene? Erano sovrappensiero? Non capivano niente? Sia come sia, la lotta alla mafia era in buone mani. Parliamo dello stesso Ros che nel '92 non perquisì il covo di Riina, lasciandolo setacciare ai mafiosi favorendo Cosa Nostra, ma furono assolti perché mancava il dolo.

SEGUE A PAGINA 24

APPELLO CONDANNATI I BOSS, ASSOLTI I VERTICI ROS E DELL'UTRI

Trattare con la mafia si può, con lo Stato no



IMPAR CONDICIO
IL NEGOZIATO ROS-CIANCIMINO È REATO PER I MAFIOSI, NON PER I CARABINIERI. E NON C'È PROVA CHE DELL'UTRI AVVISÒ B. DELLE MINACCE DI MANGANO & C.

CAIA E LILLO
A PAG. 6-7

REPORTER MINACCIATO

Delia: "Indago su Caruana, devo lasciare Malta"



VERGINE
A PAG. 20

LE NOSTRE FIRME

- Gomez Dpcm, cosa dirà Cassese? a pag. 15
- Montanari Scuola, regole a rotelle a pag. 15
- Lerner La visione miope di Draghi a pag. 3
- Pazé Cartabia, legge meno uguale a pag. 15
- Viroli Machiavelli e l'Italia futura a pag. 21
- Luttazzi Il Green Pass e Cattelani a pag. 14

VALERIO MASTANDREA

"Io, pecora nera di Cracco: Favino è il top ai fornelli"

FERRUCCI A PAG. 22



La cattiveria

La trattativa Stato-mafia "non costituisce reato". Azzerato il curriculum di Dell'Utri

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



ANNO XXVI NUMERO 226

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDI 24 SETTEMBRE 2021 - € 1,80

Consiglio al segretario generale dell'Onu e agli apocalittici dell'ambiente: leggetevi Stefano Mancuso, piantate alberi e mettetevi la giacchina

Ho stima per il professor Mancuso, Stefano Mancuso, perché i vegani gli danno il cordoglio dopo che ha divulgato i pensieri e le penne delle ghiande che loro masticano al posto delle bistecche. Ne ho stima perché ieri su Repubblica ha

scritto due cose sensate sul clima. Piantiamo mille miliardi di alberi per ridurre la concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera (e aggiungo io: per liquidare la chiacchiera sull'orlo dell'abisso per almeno quaranta anni). Poi ha detto: Piantiamola di più, che così l'ambiente non si rovina. E abbiamo, e sempre un bel piantare è, quello che abbiamo guadagnato rovinando l'ambiente lo dovremo risipare tutto, altro. Un tipo sincero, e un cuore sempre mal informato. Se sia parte anche lui del complotto per il Grande Reset, que-

sto francamente non lo so, ma mille miliardi di alberi, e non se ne parli più, sarebbero un dolce compimento della mia futura vecchiaia pasoliniana. C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole, anzi d'antico. Io vivo altrove e sento che intorno sono nate le

volte. Alla radio ho subito ascoltato i pareri, le opinioni, del voto dell'inchi. Pare che non ci siano piante a sufficienza, dicono i florovaitati. Meglio curare gli alberi che ci sono, piantarne di nuovi può essere controproducente, sostiene un'esperta. Un'altra profa diceva che se poi gli alberi si incendiano, i boschi diventano produttori tremendi di anidride carbonica. Non se ne sa, alla radio. E così via. I dati poi però dicono, e non sono esatti come i pareri ma ci provano, che l'Europa è in via di ampia riforestazione, il che consola. Basta che siano discreti nelle città, dove i mar-

si si conservano meglio dei pini. Dicono anche che gli oceani se la passano male male, da un mezzo secolo a questa parte. Un po' di cura della terra e del mare è tutto quel che serve. E alla fine bisogna valorizzare la rendita, altro che gli investimenti e i mercati, per consentire agli uomini un grosso guaio in meno di coltivare e mangiare. E poi, sull'orlo dell'abisso e mangiare patate a km zero, sgocciando ogni tanto qualche pollo. Questo della rendita ecologica è un buon progetto, e secondo me Goldman Sachs sarebbe anche d'accordo, finanza creativa, ma bisogna parlarne prima con i magistrati.

Quando al segretario generale dell'Onu, come si permette di disturbarci con l'abisso? Chi si crede di essere, il nuovo Heidegger, un pastore dell'essere? Ma non lo vedono che le stagioni si succedono con impressionante regolarità,

che il fresco ha fatto capolino al 21 settembre preciso preciso, che l'aria è già profumata del meraviglioso autunno e i colori si ravvivano dopo il mortorio giallo dell'estate maledetta? Perché Guetterez non si fa una chiacchiera con il professor Mancuso, invece di strapparci del precipizio in nome dei suoi famosi estremi del clima, cioè i temporali? Oltre che uno sfruttamento della credulità popolare, questo modo di informare e rettare, Freccero permettendo, è una intrusione inaccettabile nella pace spirituale di miliardi di persone che aspettano solo di chiudere tutte le fabbriche, espellere i servizi inestinguibili e piantare in un miliardo di miliardi di alberi, dal vero o su Netflix, e verrebbe lavoro giudo rendita per tutti, e in poco sforzo, sempre che non sia richiesto prima, magari dallo stesso professor Mancuso, il loro consenso informato. Chissà che ne pensano, le piante.

Il "partito" del premier Confindustria tifa Draghi: "Resti anche la prossima legislatura"

L'assemblea degli industriali si schiera. Confalonieri: "I partiti bollono. Mario è il coperchio sulla pentola"

"Non alzeremo le tasse"

Roma. Erano tutti presidenti di qualcosa. Gli hanno chiesto tutti di continuare a fare il presidente. Adesso si può scrivere. Ieri, mattina, a Roma, un pezzo d'Italia, ha scelto il suo prossimo premier. L'attuale. Alle 11:06 l'assemblea di Confindustria si è alzata in piedi per ringraziare Mario Draghi. Alle 11:07 applausi. Alle 11:08 applausi. Chi lo aveva mai visto Carlo Bonomi sorridere così? Sembrava un direttore d'orchestra. Ha avvicinato Draghi ai grandi italiani. De Gasperi, Baffi, Ciampi. Lo ha chiamato "l'uomo della necessità". (Caruso segue nell'inserito III)

Il momento magico

Mai come oggi siamo stati vicini a un'unità di intenti fra le forze produttive del paese

La Confindustria di Carlo Bonomi tenta un programma riformista, perché sa che è il momento giusto, che il governo ha aperto una finestra di opportunità grazie a questo gesto di strano stallo politico, in cui può chiedere e partiti di rinunciare a "rinvii, giochetti e veti". E sa che, per quelle cattive abitudini, adesso è un'opportunità. Bonomi sfuma la quota di quella specie di populismo confindustriale (una delle origini dell'antichità), abbassa certe barriere adatte al centro tra visioni del mondo o utili a ricompattare e strappare applausi, ma poco produttive di modifiche reali. (De Pisis segue nell'inserito III)

Il Pd e il Draghi bis

Tra Nazareno e Parlamento. Girotondo tra i dem che tifano per il premier anche oltre il 2023

Roma. Lui che la suggestione l'ha lanciata per primo, un po' come si lancia un sasso nello stagno, a vederla riproposta con così tanto entusiasmo dagli industriali italiani, sente adesso il dovere di precisare. Ma la mia idea prescinde, almeno in parte, dalla necessità di confermare a Palazzo Chigi Mario Draghi", dice Enrico Morando. "Certo, sarebbe una prospettiva eccellente. Ma ciò che più mi preme - prolegge l'ex viceministro dell'Economia - è "draghizzare il Pd", fare del nostro partito l'asse fondamentale dell'agenda del premier". Insomma, citonare Nazareno. Solo che al Nazareno, a ridosso delle amministrative, di spostare lo sguardo troppo più in là, comprensibilmente hanno poca voglia. "Non è il momento", è l'obiezione con cui un po' tutti si scherminano. E allora ora a Chiara Gribaudo, espone della segreteria del Pd che in vece non si sottrae. "Draghi sta ricostruendo l'immagine dell'Italia nel mondo", dice la deputata. "In Europa e in sede di G20 il premier è diventato un punto di riferimento, specie alla vigilia elettorale in Germania e Francia. L'Italia ha l'occasione di riportare l'Europa al baricentro mediterraneo e di essere avanguardia nella costruzione di un'Unione più integrata dal punto di vista dei diritti sociali e della politica estera. Allo scenario internazionale guarda anche Stefano Ceccanti, deputato e costituzionalista dem. (Valentini segue nell'inserito III)

LA TRATTATIVA: UNA BOIATA

Mori, De Donno, Subranni, Dell'Utri. Tutti assolti in Appello. Ma non serviva una sentenza per mettere a nudo l'imbroglione raccontato per anni a reti unificate da giornali, talk e pm a la page. Controstoria

La mastodonica inchiesta sulla Trattativa - una boiata pazzesca l'aveva definita, su questo Fogliuzzo, Giovanni Fiandaca, ordinando di Giuseppe SOTTILE

di Diritto penale - è naufragata definitivamente. E' rimasta in piedi dieci anni, poco prima delle 18, il presidente della Corte d'appello di Palermo ha letto la sentenza di assoluzione per tutti gli uomini dello Stato che questo processo aveva gettato nel fango. Mario Mori, Antonio Subranni e Giuseppe De Donno, alti ufficiali del Ros al tempo delle stragi di mafia, assolto a testa alta. E' stato assolto anche Marcello Dell'Utri, ex senatore di Forza Italia, indicato dall'accusa come il portador dei boss nel governo di Silvio Berlusconi. La Corte, presieduta da Angelo Pellino, ha confermato solo la condanna a 27 anni di Leoluca Bagarella, cognato di Totò Riina, patriarca dei sanguinari corleonesi, e quella a 12 anni del medico Antonio Cina, la cui appartenenza a Cosa nostra è risultata chiara al di là di ogni ragionevole dubbio. I giudici hanno accettato che i clan si sono mobilitati per esercitare, con le stragi, pressione sui organi dello Stato ma hanno escluso categoricamente che i due mafiosi avessero stabilito un patto scellerato con i rappresentanti delle istituzioni.

Con la sentenza di ieri tramonta un teorema. Escono puliti come l'aria i tre investigatori che hanno tentato in tutti i modi di arginare la violenza mafiosa che tra il maggio e il luglio del 1992 ha fatto saltare in aria con il tritolo prima il giudice Giovanni Falcone, trucidato con la sua scorta sull'autostrada di Capaci, e cinquantadue giorni dopo, Paolo Borsellino, assassinato nell'inferno di via D'Amelio. Per fermare quel fiume di sangue Mori, Subranni e Di Donno avviarono persino un colloquio con il capo della procura di Palermo, legato a doppio filo ai corleonesi. Speravano di trovare una strada che consentisse loro di accechiare la roccaforte dei boss, di arrestare Bernardo Provenzano, il boss numero 1 di Cinquino, e attraverso Provenzano catturare il capo dei capi, Totò Riina. La manovra è riuscita. Nel gennaio

Servivano almeno due attrezzi di scena. Ma l'intreppo Ingrao non ebbe esitazioni. Reclutò Massimo Cincinimo, figlio di Don Vito, e lo promosse a "icona dell'antimafia", tra gli applausi e i baci di Salvatore Borsellino, fratello del giudice assassinato in via D'Amelio. Il giovanotto aveva un problema: voleva recuperare il malloppo nascosto dal padre e per concludere l'operazione aveva bisogno di ripulire il proprio nome e la propria immagine. Ingrao era il pronto verbalizzatore. Mamma comanda e picciotto va. Massimo Cincinimo diventò - scrisse proprio così i chierici della procura - un funzionario di Stato, raccontato tutto quello che i magistrati coraggiosi volevano sentirsi dire. Serviva solo un articolo del codice penale - il 328, attentato agli organi dello Stato - che il presidente della Corte d'assise, con la giuria popolare facile. E nacque così il processo della Trattativa. (segue a pagina tre)

IL PROCESSO-STORYTELLING

I media, la gogna e gli sciacalli della trattativa. Parla Fiandaca

Roma. Il professore Giovanni Fiandaca è un'autorità del diritto penale. Nel 2012 scrisse un saggio su una rivista giuridica (con dedica

di LUIGIANO CAPONE

a Loris D'Ambrosio), poi pubblicato dal Foglio con il titolo "Il processo sulla Trattativa è una boiata pazzesca", in cui smontava l'impianto giuridico dell'inchiesta della procura di Palermo. In questi anni per la sua posizione è stato pesantemente attaccato, ora che la Corte d'assise di Palermo ha ribaltato il giudizio di primo grado assolvendo Dell'Utri, Mori, De Donno, Subranni vuol dire che aveva ragione o no? "Vuol dire che ha ragione Leonardo Sciascia, il quale non si stancava di ripetere che una credibile lotta alla mafia va fatta attraverso un serio garanzismo. Cosa ci insegna questo lungo processo?" Il caso Trattativa è l'esemplificazione di una patologia del nostro sistema. Una vicenda giudiziaria che attraverso uno storytelling multimediale, fatto di articoli di giornale, talk-show, libri di magistrati a due mani, di magistrati e

L'occasione dei Grünen

Annalena Baerbock aveva l'arma del cambiamento dalla sua parte ma non l'ha usata bene

Milano. L'attimo in cui Annalena Baerbock era il candidato da battere è svanito in fretta, ma alla leader dei Verdi tedeschi che corre per la cancelleria al voto del 26 settembre è restata comunque un'arma: è l'unica che può parlare di cambiamento. È naturale non perde occasione per farlo. "Volete sempre la stessa cosa, una grande coalizione tra la Cdu e la Spd, e non importa se il cancelliere è Armin Laschet o Olaf Scholz, oppure volete davvero un nuovo inizio, un governo che sia verde e che sia quello per cui stiamo combattendo tutti i giorni?", ha detto a un recente comizio. Il cambiamento rispetto all'assetto sperimentato negli anni di Angela Merkel è questo, ma nel corso della campagna elettorale si sono modificati i contenuti. All'inizio i Grünen hanno vagheggiato la possibilità di arrivare alla cancelleria, ora sperano di essere partner di coalizione, magari agendo della bilancia, amulo buio che si litigano con i liberali.

Il successo di questo sevilamento viene considerata responsabilità di Annalena Baerbock. Quarant'anni, al Bundestag dal 2013, la Baerbock non era ancora nata quando i Verdi tedeschi si formarono nel 1980 a Karlsruhe, ma ama citare la storia del suo partito, gli aneddoti, le campagne che sono cresciute e cambiate assieme a lei. Quando è stata nominata candidata alla cancelleria nel 2021, ha ricevuto moltissimi applausi: il suo coleader, Robert Habeck, era considerato molto bravo e molto carismatico, ma lei sembrava il candidato naturale, giovane e sette giorni dal 2019, aveva rotto le fratture (o non si erano viste), quindi questa armonia aveva contribuito all'attimo in cui i Verdi erano al 26 per cento dei consensi, davanti agli altri, con quel voto sorride ad accogliere anche i sogni del partito verde più pragmatico e più governativo d'Europa. Poi l'incantesimo si è spezzato, la cancelleria non c'era stata, i Verdi non hanno parati molti. Ha perso dieci punti percentuali, è rimasta a insidiare la Spd, che negli anni s'è vista rosicchiare parte dell'elettorato, soprattutto urbano e istruito, dai Grünen, ma poi Olaf Scholz ha iniziato una rimonta non prevista e così oggi la Baerbock spera di poter far parte di una coalizione di governo. Che è l'ambizione dei Verdi da sempre e che quest'anno è sostenuta da un buon consenso che garantisce un potere nazionale non indifferente. Ma ecco, la cancelliera verde era un'altra. (segue a pagina tre)

I GUAI IN COMUNE, A DESTRA

Imbarazzi, disagi, previsioni nefaste, candidati così così nelle città. Chiacchiere con Brunetta, Brugnano, Toti, Lettieri, Bertolaso. Dice Albertini: "La destra a Milano? Non voterò, io me ne resto a Merano"

A dieci giorni dalle prossime amministrative, il centrodestra si accorge ogni giorno di più di avere un grosso guaio in meno di vincere. Il "c" maiuscola, e se ne accorge non soltanto dando uno sguardo furtivo ai sondaggi (butta male) e alle campagne dei propri candidati a sindaco (butta malissimo) ma se ne accorge anche ascoltando la voce imbarazzata di alcuni volti importanti del vecchio e del nuovo centrodestra. Qualche esempio può aiutare a capire di cosa stiamo parlando. Luigi Brugnano, sindaco di Venezia, sindaco di centrodestra, fondatore del movimento "Coraggio Italia!" al telefono ci ripete quello che aveva già detto sabato scorso alla Festa del Foglio: "Mi piace molto, ma il centrodestra ha fatto diversi errori nella scelta dei candidati a sindaco. Mi dispiace molto, ma la sinistra non ha ancora una linea amministrativa". Come lui, anche se sottovoce, la pensa anche il suo compagno di partito, nonché governatore della Liguria Giovanni Toti, che di fronte alla nota domanda, "la pensa anche lei come Brugnano?", la prende alla larga.



caro direttore, a sette giorni dal voto mi sembra opportuno tenersi per sé i propri giudizi", e si limita a dire questo: "Mi pare che la realtà basti a fotografare la situazione". Imbarazzo forse no, scarso entusiasmo per i candidati di centrodestra, sì fa per dire, lo coglie anche quando si alza il telefono e si chiede a Guido Bertolaso, a lungo corteggiato dal centrodestra come possibile candidato a sindaco di Roma, se è vero che a Roma non voterà per Enrico Michetti. Risposta di Bertolaso, che a tutto somiglia tranne che a un endorsement per il candidato del centrodestra: "Qualiter? Michetti? Calenda? Mi vanno bene tutti e tre basta che la Raggi vada a casa". Stesso film se si va più a sud, a Napoli, dove un ex valeroso candidato del centrodestra per il comune, Gianni Lettieri, a domanda del giornalista, se voterà o no per il candidato del centrodestra Catello Maresca, risponde: "Per cosa voterò a Napoli? Ho stima di tutti, scusi, preferisco non dirlo". Stessa storia se si sale un po' di latitudine e si arriva in Lombardia. Facciamo squillare il telefono. Primo numero: Roberto Maroni. Maroni è ex governatore del centrodestra, era il dominus della Lombardia, e ci dice che no, "per fortuna io voto Bernardini". Insistiamo. "Sì, è vero, il centrodestra ha fatto alcuni errori nella scelta dei candidati a sindaco, ma non ovunque. In alcune città non si è stati in grado di superare i voti di immigrati candidati prestigiosi. In altre città invece sì. Candidati virtuosi come quelli di Pordenone e Trieste, sindacalisti, non si trovano facilmente". Ancora più esplicito, se possibile, è Gabriele Albertini, ex sindaco di Milano che il centrodestra voleva ricandidare prima di essere espulso nell'esperienza incredibile di Luca Bernardi, e che oggi risponde con un sorriso a un pettegolezzo che gli giriamo. E' vero che Albertini non voterà per il centrodestra? "Guardi, non mi pongo il problema. Sono in vacanza a Merano, sono a 800 chilometri da Milano, e non ho alcuna intenzione di tornare a Milano per votare alle elezioni". Previsioni? "Non do il mio nome con un dispiacere che mi fa male". Motivo? "Non so, non vedo nessun Bill Gates in giro". Previsioni? "Non do il mio nome con un dispiacere che mi fa male". Motivo? "Non so, non vedo nessun Bill Gates in giro". Previsioni? "Non do il mio nome con un dispiacere che mi fa male". Motivo? "Non so, non vedo nessun Bill Gates in giro".

DAGLI ULULATI AI GRUGNITI

Boicottare i sindacati che scioperano contro il green pass

A PAGINA TRE

AURELIO PICCA A PAGINA DUE

Storia triste della lupa, simbolo di Roma insidiato dai cinghiali

A PAGINA DUE

Andrea's Version

Ogni buon senso, ogni logica e ogni verità, a favore di una soluzione e di una sentenza opposta. La notizia, uscita nel pomeriggio, è stata ovviamente fornita dai tre quotidiani nell'edizione digitale. Dove per digitale, almeno in questa occasione, si doveva intendere il cosiddetto processo Stato mafia. Questo, nonostante che le loro redazioni abbiano tifato e si siano ingratte per anni, contro





il Giornale



VENERDI 24 SETTEMBRE 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 227 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3471 | Giornale (ed. nazionale)

Domani in edicola il terzo e ultimo volume sui «ragazzi di Salò»

BOCCIATO IL TEOREMA TRATTATIVA STATO-MAFIA

DEMOLITI I PM Dell'Utri: 10 anni di fango

Crollano le accuse di toghe e sinistra. Scagionati Mori, De Donno, Subranni e l'ex senatore di Forza Italia: il fatto non sussiste

Stefano Zurlo

La corte d'Appello di Palermo assolve dopo oltre 10 anni l'ex senatore Marcello Dell'Utri, i generali dei carabinieri Mario Mori e Antonio Subranni e il colonnello Giuseppe De Donno. Crolla il teorema dei pm sulla trattativa Stato-mafia.

a pagina 3
con un commento di **Vittorio Sgarbi** a pagina 4

UNA SENTENZA CHE VALE PIÙ DI UNA RIFORMA

di Nicola Porro

Ciò che ha dell'incredibile non sono le assoluzioni di ieri nel cosiddetto processo Stato-Mafia, ma il fatto che per venti anni siamo stati ostaggio di un gruppo di procuratori che ha costruito un teorema tanto mostruoso quanto fragile sin dalle fondamenta. Ci auguriamo che sia la fine dei processi, anzi delle accuse costruite sui teoremi.

Il reato di trattativa avrebbe coinvolto diversi governi, presidenti della Repubblica, generali dei carabinieri, ministri e forze politiche di tutti gli schieramenti. Il teorema è così riassumibile: dopo le stragi di mafia di inizio anni '90, un pezzo delle istituzioni è più o meno sceso a patti con la mafia per evitare che si ripetessero e per tutelare incolumità personali (è il caso di Calogero Mannino, per primo assolto). Ad un certo punto si è addirittura pensato che circolasse un vero e proprio contratto che sancisse questo accordo: un «papello» che, ovviamente, non è mai stato prodotto.

Una costruzione favolosa. Financo l'arresto di Riina da parte di uno degli imputati, ieri assolto, come il generale Mori, è stato considerato dall'accusa come una prova della trattativa. Verrebbe da dire: così vale tutto. Se non fosse che di mezzo è passata la vita di decine di persone che per venti anni hanno sofferto la più infamante delle accuse, soprattutto se uomini delle istituzioni: «flirtare» con i boss.

E così ieri pomeriggio la Corte di Assise di Palermo ha assolto i generali del Ros Mori e Subranni, il colonnello De Donno e Marcello dell'Utri che sarebbe stato, secondo l'accusa, lo sponsor della trattativa con Berlusconi.

Nulla di tutto ciò si è verificato.

Questa clamorosa assoluzione si intreccia con la recente riforma della giustizia, spacciata come epocale. Essa tra l'altro prevede che «per celebrare un processo non sia sufficiente avere elementi per sostenere l'accusa». Il pm infatti dovrebbe richiedere l'archiviazione «quando gli elementi acquisiti nelle indagini non consentono una ragionevole previsione di condanna».

Secondo il legislatore è sufficiente questa ipocrita petizione di principio, senza la previsione di alcun parametro oggettivo, affinché i procuratori, semplifichiamo, invece di andare a processo chiedano archiviazioni. E non perché li ritengano innocenti, ma perché pensino di non avere elementi sufficienti perché un giudice li condanni. Una cosa è pretendere che il procuratore, se in possesso di prove a tutela dell'indagato, le produca (cosa peraltro che non sarebbe avvenuta a Milano nel processo Eni), una cosa obbligarlo ad avere anche la testa del giudice terzo.

Chi ha pensato questa norma pensa di vivere in un altro mondo. Con una sua decisione la corte di Assise di Palermo ha fatto molto di più di una riforma che non c'è.



INCUBO FINITO L'ex senatore Marcello Dell'Utri

DA INGROIA A TRAVAGLIO, ECCO I VERI SCONFITTI

I giustizialisti di cartapesta

di Paolo Guzzanti

Un altro mostro di cartapesta viene giù dalla diabolica Disneyland italiana: la trattativa fra Stato e mafia, uno dei mostri più laboriosi, complicati, fabbrica-

to a tavolino, non c'è stata. Mai. Assolti tutti: da Marcello Dell'Utri - l'unico ad essere assolto «per non aver commesso il fatto» - che, nel fantastico e travagliato (...)

segue a pagina 4

LE REAZIONI

Spiazzati il Pd e i forcaioli

di Laura Cesaretti

Spiazzati, confusi, imbarazzati: i colpevolisti che avevano sponsorizzato lo scambicciato teorema della «trattativa», o

che per utilità politica lo avevano silenziosamente avallato, si trincerano dietro la polverosa formula di rito: «Aspettiamo le motivazioni».

a pagina 7

LA RICOSTRUZIONE

Così si sgretola l'ultima balla

Mariateresa Conti e Luca Fazzo

Una vergogna durata 15 anni si sgretola nel pugno di minuti che basta al giudice Angelo Pellino per leggere la sentenza d'appello. Che assolve servitori dello Stato

calunniati e distrutti e condanna senza appello il circo giudiziario, politico e giornalistico che per quindici anni ha raccontato la favola cupa di uno Stato sceso a patti con Cosa Nostra.

a pagina 2

LO SCONTRO SUL GREEN PASS

Gli onorevoli No Vax sono almeno 130

Pasquale Napolitano

Le stime sono al ribasso. La percentuale di parlamentari no vax, no pass, si attesta tra il 15 e il 20%. Un numero che oscilla tra i 90/100 deputati a Montecitorio e 40/50 senatori a Palazzo Madama. Intanto il bavaglio tv ai virologi voluto dai Cinque stelle fa insorgere il mondo scientifico: «Sono metodi fascisti».

a pagina 10; servizi da pagina 12 a pagina 15

IL RETROSCENA

Asse Bonomi-Draghi Patto per la crescita

di Adalberto Signore

Rivendica i risultati ottenuti nella lotta alla pandemia, fa il punto sulla situazione economica e lancia un Patto per l'Italia «dal quale nessuno può chiamarsi fuori». Mario Draghi parla all'assemblea di Confindustria dopo il discorso del presidente Carlo Bonomi, un appello all'ex Bce affinché «continui a lungo la sua attuale esperienza».

con De Francesco e Lottieri alle pagine 8-9

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?
Puoi provare

LAILA
50mg capsule orali
per il trattamento di ansia lieve e disturbi del sonno.

Più spazio alla vita.

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Controindicazioni e avvertenze. Consultare il medico. LAILA è un marchio registrato di LAILA S.p.A. - Via S. Maria Maddalena, 10 - 00187 Roma (RM) - Tel. 06 47811111

IL GIORNO

VENERDÌ 24 settembre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Ballabio, colpo di scena al processo in Assise

Liam, non fu morte accidentale
Nuova accusa per la madre:
«Fu lei a uccidere il piccolo»

Panzeri in Lombardia



ristora
INSTANT DRINKS

Stato-mafia, assolti Dell'Utri e i Ros

La Corte d'Appello di Palermo annulla le condanne del 2018 all'ex senatore di Forza Italia e agli ufficiali Mori, De Donno e Subranni. L'inchiesta era iniziata nel 2008. I difensori: la sentenza dimostra che la trattativa era un falso storico. Libera: verità più lontana

Servizi
alle pagine 6 e 7

«Premier fino al 2023»

SuperMario
è l'uomo
della necessità

Raffaele
Marmo

Mario Draghi, «l'uomo della necessità». La definizione è del Presidente della Confindustria, Carlo Bonomi. È una definizione fondata ed è da ritenere che, in cuor suo, lo stesso ex numero uno della Bce vi si riconosca. Come è del tutto verosimile immaginare che voglia portare a termine almeno la prima fase del lavoro avviato e, dunque, arrivare al 2023 senza strappi o brusche interruzioni. Un po' perché è fatto così: concludere bene quello che si comincia. Ma, soprattutto, perché è consapevole, insieme con il presidente della Repubblica, di essere l'unico in grado di evitare che l'attuazione del Recovery Plan si impantani nelle pastoie delle risse dei partiti.

Continua a pagina 2

DRAGHI LANCIÒ IL PATTO PER L'ITALIA ALL'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA
«NON ALZEREMO LE TASSE». BONOMI: RESTI A LUNGO A PALAZZO CHIGI



DALLE CITTÀ

La nostra inchiesta

Una scuola su tre a Milano «sfregiata» dai graffitari

Vazzana nelle Cronache

Milano, l'operazione

Smantellata gang di ladri georgiani del fantasma Tomaevi

Palma nelle Cronache

Pavia, al via il processo in Israele

Affido condiviso provvisorio per il piccolo Eitan

Marziani nelle Cronache



Luce e gas, il governo corre ai ripari

Via le tasse e i rincari
Taglio netto alle bollette

Perego a pagina 9



Intervista ad Alessandro Gassmann

«Ora sono un papà d'arte
Mio figlio è più famoso»

Bogani alle pagine 22 e 23





Domani su Alias

ARTISTI A NAIROBI Negli slum più poveri vivono grandi artisti come Shabu Mwangi che ora trasmette ai bambini l'arte come salvezza



Visioni

MELVIN VAN PEEBLES Addio al regista che ha rivoluzionato l'immaginario afroamericano con la blaxploitation
Catacchio, D'Agnolo Vallan pagina 12



Visioni

SHAHRBANOOSADAT La regista afghana racconta Kabul oggi, l'esclusione delle donne, il cinema
Cristina Piccino pagina 13

quotidiano comunista
il manifesto

VENERDÌ 24 SETTEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 227

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

foto di LaPresse/Palazzo Chigi/Filippo Attili



Lunga vita
Standing ovation della platea di Confindustria per Draghi. Bonomi lo elegge «uomo delle necessità» e si augura che resti a lungo a palazzo Chigi. Il premier ricambia lanciando un patto imprese-sindacati gradito soprattutto alle prime. La maggioranza si inchina, freddo Landini

Confindustria/governo

Draghi corre verso Bonomi, contro la Storia

ALFONSO GIANNI

Non avendo un applausometro è difficile stabilire se la standing ovation che i 1170 invitati alla Assemblée nazionale della Confindustria hanno tributato a Mario Draghi, abbia superato o meno, per durata e intensità, gli applausi riservati ad altri presidenti del consiglio in occasioni passate. Come, per esempio, quelli che hanno accompagnato l'affermazione di Berlusconi nel 2017 al convegno dei giovani industriali a Capri, quando definì gli imprenditori «eroi». Non è la prima volta che i partecipanti alle assisi confindustriali applaudono Draghi. Era già accaduto dieci anni fa, come ha ricordato Bonomi, quando «l'uomo della necessità», secondo lo stesso capo di Confindustria, era presidente della Bce. Ma questa volta l'accoglienza a Draghi ha significato un salto di qualità nei rapporti fra Confindustria e governo. Non erano così caldi all'inizio. L'associazione padronale aveva adottato una tattica più insidiosa, cercando di disarticolare la nuova maggioranza, ministero per ministero, quasi a costruirsi una propria interfaccia governativa. Risultò evidente quando gli strali confindustriali si concentrarono con successo sul timido tentativo del ministro del lavoro di prorogare il blocco dei licenziamenti. Il gioco diventò scoperto quando Confindustria riuscì a modificare il testo dell'«avviso comune» fra governo e sindacati al punto da togliere qualsiasi efficacia.

— segue a pagina 3 —

Lele Corvi



IDEA BIDEN
I migranti haitiani? Tutti a Guantanamo



■ Cresce la pressione ai confini meridionali degli Usa, l'Amministrazione ripristinerà il campo di detenzione vicino alla prigione dei terroristi. E dopo le scene di caccia alla frontiera si dimette l'inviato statunitense nel paese caraibico: «Trattamento disumano». **CEGNA A PAGINA 8**

Calenda in biblioteca
Un pedagogismo compassionevole

Filippo Barbera **PAGINA 15**

Referendum a San Marino
Aborto, donne in bilico sulla non informazione

Crivellini, Loffi **PAGINA 15**

Covid, vaccini, governo
Testimonianza sul laissez-faire

Battista Sangineto **PAGINA 14**

STATO-MAFIA
La trattativa ci fu, ma non è reato



■ Se c'è stata una trattativa tra lo Stato e la mafia per mettere fine alle stragi dei primi anni '90, non è un reato. La Corte d'Assise d'appello di Palermo capovolge la sentenza di primo grado e assolve gli uomini delle istituzioni perché il «fatto non costituisce reato». **SERVIZIO A PAGINA 6**

all'interno

Clima Oggi sciopero globale, i Fridays tornano in piazza

TARABINI, CORREGGIA **PAGINA 7**

Durigon Il gip oscura l'inchiesta di Fanpage

ADRIANA POLLICE **PAGINA 6**

Mps Lavoratori in sciopero, «Il governo ci ignora»

RICCARDO CHIARI **PAGINA 4**



10924
9 7710225 213000
Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epml/CRM/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 263
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/8, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 24 Settembre 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL DISPARTE", EURO 1,20

L'intervista

**Gli 80 anni di Accardo
«Il violino, la mia vita
ma ora tocca ai giovani»**

Donatella Longobardi a pag. 16



**In coppia con la Incontrada
Siani: «Io a Striscia
per raccontare la realtà
con leggerezza e sorrisi»**

Enzo Gentile a pag. 17



L'analisi REFERENDUM DIGITALE IL RISCHIO DELL'ABUSO

Massimo Adinolfi

Refferendum e firme digitali: e ora che succede? Prima di entrare in argomento, conviene rinfancare lo spirito con quella frase di Robert Musil, che dice: non si può mettere il broncio ai propri tempi senza riportarne danno.

Io me la ripeto spesso, e quanto più avanzano gli anni, e la naturale propensione conservatrice dell'età, tanto più me la ripeto, per convincermi che non è il caso, di fronte a ogni novità, di fare i lodatori del buon tempo antico. Quel tempo, in cui, per esempio, bisognava smazzarsi per strada per raccogliere le firme: fare i banchetti, sollecitare gli uffici comunali, pregare i certificatori di stendere tutta la giornata, a fianco dei militanti che raccoglievano le firme, far grossi pacchi e consegnare tutto in Casazione. Era passione autentica, dice il lodatore, e lamenta il fatto che invece oggi, con lo Spid, è un gioco da ragazzi, e la raccolta delle firme digitali su eutanasia e cannabis è lì a dimostrarlo: in pochi giorni, una pioggia di firme.

È bene sapere invece che la scelta compiuta dal legislatore, di utilizzare lo Spid nei rapporti con la pubblica amministrazione, si estende in maniera del tutto naturale all'esercizio dei diritti di cittadinanza, ivi compreso il referendum. Niente broncio, dunque: delle nuove tecnologie conviene prendere tutto il buono che c'è. Se facilitano, semplificano, velocizzano, non si capisce perché bisognerebbe respingere facilitazioni, semplificazioni, velocizzazioni: per complicarsi la vita?

A pag. 43

Seconda vittoria in trasferta per 4-0 contro la Samp: azzurri in testa. Spalletti: siamo all'inizio



Devastanti

Il punto

**MACCHINA DA GUERRA
(PER ORA) SENZA RIVALI**

Francesco De Luca
a pag. 42

Le pagelle

**LA DIFESA DIVENTATA DIGA
ANGUISSA, GARA PERFETTA**

L'inviato Pino Taormina
Marco Ciriello, Bruno Majorano,
Anna Trieste, Roberto Ventre da pag. 18 a 21

«Non aumenteremo le tasse»

► Draghi alle imprese: «Un patto per la crescita. Dopo il Recovery il Sud sarà più forte»
Bonomi: «Poche risorse per il Fisco, la svolta ecologica costa 600 miliardi, è irrealistica»

Andrea Bassi e Nando Santonastaso alle pagg. 4 e 5

Il libro del Mattino su Giancarlo consegnato al Capo dello Stato



**«La memoria di Siani
incide sulle coscienze»**

L'inviato Gigi Di Fiore a pag. 9

Il Capo dello Stato Mattarella con l'editore del Mattino Francesco Gaetano Caltagirone, l'editore della Caltagirone editore Azzurra Caltagirone, il presidente del Mattino Massimiliano Capace Minutolo, il direttore Federico Mungo e l'onorevole Paolo Siani

Trattativa tra Stato e mafia tutti assolti

► L'Appello scagiona Dell'Utri, Mori e De Donno
Salvatore Borsellino: «Mio fratello morto invano»

La Corte d'Assise d'Appello di Palermo assolve nel processo sulla cosiddetta trattativa Stato-mafia gli ex ufficiali del Ros Mori, Subranni e De Donno e l'ex senatore Dell'Utri. Salvatore Borsellino: mio fratello Paolo morto invano.
Errante a pag. 8

Le inchieste del Mattino
Napoli "santabarbara"
in un anno sequestrate
400 armi da guerra

Luigi Sabino in Cronaca

Truffa a Caserta: botte per incassare il premio Spacca i denti al figlio di 11 anni per i soldi dell'assicurazione

Mary Liguori

Pestano a sangue i figli bambini fino a provocare ferite curabili solo in ospedale pur di incassare un premio assicurativo fingendo incidenti stradali. La minore età delle vittime, i traumi al volto, il labbro rotto, gli incisivi spaccati, gli zigomi sanguinanti finiscono, nero su bianco, sul referto medico che servirà agli avvocati della ricerca per incassare il premio assicurativo. E poi spartirsi in parti uguali il «bottino».

A pag. 15 e in Cronaca

Il caso

**Napoli, il ghostwriter
delle tesi di laurea:
«Costano 500 euro»**

Genaro Di Biase

I laureandi in cerca di tesi scritte da altri crescono: prezzo medio «500 euro per una triennale da 60 pagine. Per le magistrali si arriva anche a sfiorare i mille euro».

In Cronaca

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it



PONTEFIX®
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL 29/04/2020



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143 - N° 263
ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DDB RM

NAZIONALE



Venerdì 24 Settembre 2021 • S. Pacifico

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su [MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

11 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **234.634**

Dosi somministrate in totale: **83.157.549**

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **-4,1%**

Rapporto alla settimana precedente: **+21,7%**

Il dramma della top model Linda Evangelista choc «La mia faccia stravolta dalla chirurgia estetica. Ormai vivo da reclusa»

Pierantozzi a pag. 12

Il nuovo album Torna Carmen Consoli «Trasgressione ovunque oggi la vera rockstar interpreta la normalità»

Marzi a pag. 27



Riforme al palo I frenatori «silenti» della marcia di governo

Paolo Balduzzi

Traguardi e obiettivi. O, se vogliamo utilizzare i termini specifici dei documenti europei, «milestone e target». Sono queste le due parole che gli italiani impareranno a conoscere nelle prossime settimane e, aspetto più sostanziale, sono questi i due fulcri intorno a cui ruoterà l'implementazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano. Soprattutto dopo le parole che il premier Mario Draghi e il presidente di Confindustria Carlo Bonomi hanno pronunciato ieri.

Che cosa significa? Che la Commissione europea, nel definire le regole di adesione al Recovery fund, si è giustamente preoccupata di specificare che l'erogazione delle rate dei fondi dovrà essere condizionata al raggiungimento di obiettivi quantitativi, i target, e di obiettivi qualitativi, i milestone.

In altre parole, traguardi e obiettivi sono gli strumenti che misurano i progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento e che definiscono se il cosiddetto "cronoprogramma" del Pnrr è rispettato oppure no.

Purtroppo per il nostro Paese, l'abbondante ed entusiasta progettualità iniziale, che ha già fruttato l'anticipo di 25 miliardi di euro da parte dell'Unione Europea, si sta già incagliando di fronte all'incapacità di realizzare i primi obiettivi.

Continua a pag. 18

Draghi, il patto sulla crescita «Non aumenteremo le tasse»

► Confindustria acclama il premier, ma attacca la Ue sul Green deal Da Palazzo Chigi stretta sui ministeri: il Pnrr va avanti troppo lento

ROMA «Un patto per la crescita e nessun aumento delle tasse». Sono le parole di Mario Draghi all'assemblea di Confindustria. Ma la standing ovation dei 1.200 industriali era già partita quando Carlo Bonomi lo aveva citato. E Draghi, che il capo di Confindustria vuole premier «ancora a lungo», pronuncia le parole giuste. Da Palazzo Chigi stretta sui ministeri: il Pnrr va avanti troppo lento.

Bassi, Franzese e Gentili alle pag. 3, 4 e 5

Bonus per famiglie povere e piccole imprese

Bollette, taglio dell'Iva e degli oneri per proteggere le fasce più fragili

Roberta Amoruso

Arriva l'intervento del governo Draghi contro la stangata sulle bollette di luce e gas: ammonta a 3,3-3,5 miliardi il decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri, tra taglio dell'Iva, riduzione degli oneri di sistema e bonus energia e gas potenziato.

A pag. 2

Con Gualtieri sindaco

Seggio per Conte trattativa con il Pd sulla Capitale

ROMA Trattativa M5S-Pd su Roma: appoggio al ballottaggio a Gualtieri, il suo seggio da deputato a Conte. Ajello a pag. 9

Lettera ai candidati Cinque idee per costruire la Capitale del futuro

Ignazio Marino

Cari Candidati, vorrei condividere con voi alcune riflessioni su cinque priorità. Trasporti, rifiuti, sicurezza, disegno urbano e archeologia. In questi anni hanno fatto notizia i cosiddetti "flambus" le dozzine di autobus andati a fuoco nella Capitale. La responsabilità è nell'uso delle risorse. I numeri lo spiegano meglio di tante parole. I soldi per i trasporti pubblici derivano dallo Stato attraverso (...)

Continua a pag. 18

Udinese ko: 1-0. Immobile salva-Lazio: 1-1 con il Torino. Ora il derby



Abraham trascina la Roma

Tammy Abraham, autore dei gol vittoria, con Zaniolo (foto MANCINI) Nello Sport

Colf, taxi e lavoro l'esecutivo risponde ai quesiti sul Pass

► Gli esperti ministeriali sciogliono tutti i dubbi «Artigiani, il controllo non tocca al padrone di casa»

Alberto Gentili

L'estensione del Green pass a 23 milioni di lavoratori, pubblici e privati, è ormai questione di giorni. Dal 15 ottobre il lasciapassare verde sarà obbligatorio non solo su treni, aerei, bus e navi e per il personale scolastico, ma sarà indispensabile per entrare in ufficio, in fabbrica, per la colf, l'idraulico e il tassista. Ecco il vademecum.

Alle pag. 6 e 7

C'è il decreto Treni regionali ecco 1,5 miliardi per Lazio e Sud

ROMA Pronti 1,5 miliardi per i treni regionali di Lazio e Sud Italia. Firmato il decreto per il potenziamento dei servizi.

Bisozzi a pag. 19

L'Appello smonta la tesi dei pm di Palermo dopo 13 anni di processi Stato-mafia flop, assolti Dell'Utri e Mori

Valentina Errante

Lo Stato non trattò con la mafia. La Corte d'appello di Palermo riscrive la storia della cosiddetta trattativa Stato-mafia dopo 13 anni di processi. A fronte di un tentativo da parte di Leoluca Bagarella di condizionare le istituzioni, i vertici dell'Arma non hanno ceduto. Assolti l'ex senatore Marcello Dell'Utri e gli ex ufficiali dei carabinieri Mori, De Donno e Subramni. Quanto al boss, prescrizione per Brusca, pena ridotta a Bagarella, condanna confermata per Cinà.

A pag. 11

Tregua in tribunale: il piccolo resta in Israele Eitan, accordo tra le due famiglie «Ci divideremo il tempo con lui»



Claudia Guasco

Un accordo che, al momento, pare più una tregua. «Per ora Eitan rimane in Israele: starà con la famiglia materna tre giorni e tre giorni con la zia», annunciano gli avvocati al termine dell'udienza. In attesa della sentenza sull'affidamento.

A pag. 14

PROTEZIONI PER IL TORO

IL GIORNO BRANNO

Buogiorno, Toro! Luna nel segno alza il sipario rosso sul vostro autunno. Come è rosso il pianeta Marte in Bilancia, che protegge i vostri interessi personali nel lavoro e in affari. Se necessario anche nell'ambito familiare. Venere in opposizione dallo Scorpione può agitare i coniugi ma per le persone alla ricerca dell'amore rappresenta la fortuna che arriva a sorpresa. Rendetevi conto, però, che il passare del tempo fa diminuire le buone occasioni, datevi da fare! Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

ALLART CENTER

PORTE • FINESTRE • VERANDE

ECOBONUS SCONTO IN FATTURA

www.allartcenter.it
Roma

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50. 11 (Giorni di Roma - vol. 3) • € 4,80 (solo Lazio e provincia di Grosseto)

il Resto del Carlino

VENERDÌ 24 settembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Ricerche in Pakistan dopo l'arresto dello zio

«Arrestate i genitori di Saman»: la Cartabia chiede l'estradizione

Codeluppi e Petrone a pagina 12



ristora
INSTANT DRINKS

Stato-mafia, assolti Dell'Utri e i Ros

La Corte d'Appello di Palermo annulla le condanne del 2018 all'ex senatore di Forza Italia e agli ufficiali Mori, De Donno e Subranni. L'inchiesta era iniziata nel 2008. I difensori: la sentenza dimostra che la trattativa era un falso storico. Libera: verità più lontana

Servizi
alle pagine 6 e 7

«Premier fino al 2023»

SuperMario è l'uomo della necessità

Raffaele Marmo

Mario Draghi, «l'uomo della necessità». La definizione è del Presidente della Confindustria, Carlo Bonomi. È una definizione fondata ed è da ritenere che, in cuor suo, lo stesso ex numero uno della Bce vi si riconosca. Come è del tutto verosimile immaginare che voglia portare a termine almeno la prima fase del lavoro avviato e, dunque, arrivare al 2023 senza strappi o brusche interruzioni. Un po' perché è fatto così: concludere bene quello che si comincia. Ma, soprattutto, perché è consapevole, insieme con il presidente della Repubblica, di essere l'unico in grado di evitare che l'attuazione del Recovery Plan si impantani nelle pastoie delle risse dei partiti.

Continua a pagina 2

DRAGHI LANCIÀ IL PATTO PER L'ITALIA ALL'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA «NON ALZEREMO LE TASSE». BONOMI: RESTI A LUNGO A PALAZZO CHIGI



DALLE CITTÀ

Bologna, alla Barca

Limousine e spari a salve: denunciato il 'baby boss'

Tempera in Cronaca

Bologna, chiesto rito abbreviato

Morì nel cantiere, quattro imputati vanno a processo

Bianchi in Cronaca

Bologna, l'intervista a Belinelli

Virtus al Carlino, la squadra visita la nostra sede

Gallo e Sella nel Qs



Luce e gas, il governo corre ai ripari

Via le tasse e i rincari Taglio netto alle bollette

Perego a pagina 9



Intervista ad Alessandro Gassmann

«Ora sono un papà d'arte Mio figlio è più famoso»

Bogani alle pagine 22 e 23





VENERDÌ 24 SETTEMBRE 2021
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886
2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXV - NUMERO 227, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

GENOVA, TORNANO I ROLLI DAYS PALAZZI APERTI UNA SETTIMANA
CABONA // PAGINA 40



INTERVISTA CON I SOCI DI 777 PARTNERS, NUOVI PROPRIETARI DEL CLUB

«Il Genoa ritornerà alle glorie passate»

Il primo regalo ai tifosi: biglietti gratis con il Verona



Da sinistra, Juan Arciniegas, Josh Wander e Andres Blazquez: i nuovi proprietari del Genoa ieri hanno incontrato la squadra di Signorini L'ESPRESSO

«La tradizione e la storia del Genoa e della sua città ci hanno convinto a portare a termine la trattativa». Josh Wander, Juan Arciniegas e Andres Blazquez esordiscono così, dopo la firma che ha sancito il passaggio di proprietà del Genoa, dalle ma-

ni di Enrico Preziosi a quelle di 777 Partners. E per celebrare la svolta hanno annunciato che i biglietti per la gara di domani a Marassi contro il Verona saranno gratis per tutti. GALLOTTI, GAMBARO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 2, 3 E 5

Draghi richiama all'unità imprese e sindacati «Ora un patto per l'Italia»

Ok del governo al decreto anti-stangata: 3 miliardi per arginare gli aumenti di luce e gas

«Tutti uniti, è l'ora di un patto per l'Italia». Confindustria rilancia la proposta e Mario Draghi la fa subito sua. I suoi obiettivi sono equità, pace sociale e crescita duratura. Il presidente degli industriali Carlo Bonomi è preoccupato per i ritardi del Paese. E, vedendo i partiti di maggioranza litigare, dal palco dell'assemblea annuale propone ai sindacati un'intesa «vera». Al premier, che la platea degli imprenditori saluta con una standing ovation, l'idea piace. «Ci sono tantissime cose di cui discutiamo continuamente che possono essere materia di questo patto: io la definisco una prospettiva economica condivisa». Il governo, intanto, vara il decreto che, con 3 miliardi, cercherà di arginare gli aumenti di luce e gas. Sale la tensione nella Lega: Luca Morisi, capo della "Bestia" e stratega di Salvini, se ne va.

ROLLI
DRAGHI: "MIGLIORARE LE RELAZIONI INDUSTRIALI"
SALUTI ALLA SIGNORA / GRAZIE, NON MANCHERÒ

LE ELEZIONI IN GERMANIA
MERKEL, L'ADDIO LASCIA ANCHE QUALCHE OMBRA
PEPPINO ORTELEVA
Nei suoi sedici anni di cancellierato Angela Merkel ha condizionato non solo la politica tedesca, ma tutta la vita europea, in un modo che lascerà probabilmente tracce per parecchi anni. A permetterglielo è stata la durata stessa del suo potere, che le ha consentito di persistere nella sua (per altro non sempre coerente) linea mentre altri dei principali Paesi del continente erano attraversati da vere e proprie metamorfosi politiche.

IL COMMENTO
MARIO DEAGLIO
MA GLI APPLAUSI NON BASTANO
L'ARTICOLO / PAGINA 17

ASSOLTI IN APPELLO DELL'UTRI, MORI, DE DONNO E SUBRANNI

Trattativa Stato-mafia «Non ci fu un reato»

Ci fu un tentativo dei boss di Cosa nostra di piegare lo Stato a colpi di bombe, di stragi, di omicidi, di intimidazioni. Ma le istituzioni non si piegarono, i carabinieri del Ros non riportarono i desiderata dei capiclan ai vertici politici. La sentenza del processo sulla «Trattativa» in appello smonta il verdetto di primo grado e vent'anni di indagini segnate da polemiche interminabili: «Non fu commesso reato». Assolti Marcello Dell'Utri e i tre carabinieri Mario Mori, Antonio Subranni e Giuseppe De Donno.

BASSETTI: «STOP ALL'OBBLIGO DI MASCHERINA»

Liguria, terza dose al via Test salivari in 13 scuole

Parte senza intoppi la somministrazione della terza dose di vaccino in Liguria. La platea è quella dei 35.000 liguri riconosciuti ultrafragili dalla Regione. Gli apripista sono dei pazienti oncologici dell'ospedale Galliera. Intanto per Matteo Bassetti, direttore di Malattie infettive del San Martino, i tempi sono maturi per superare l'obbligo di indossare la mascherina: «Lasciamole a chi ne ha veramente bisogno». Dalla settimana prossima scattano i test salivari per gli studenti: a Genova 13 le scuole sentinella.

BLUCERCHIATI SCONFITTI 4-0 A MARASSI



Damiano Basso e Dario Freccero
SAMP TRAVOLTA NAPOLI SHOW CON OSIMHEN

GLI ARTICOLI / PAGINE 44-45

LIGURIA Città, Borghi, Piazzes Tante storie raccontate e disegnate È in edicola il 4° VOLUME

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
COMPRO ORO
Via XX Settembre 10/R (angolo Via Granello)
Tel: 010 583102
WWW.COMPROGENOVA.IT

BUONGIORNO
Immagino siano numerose le ragioni per cui i cattolici (ai quali sono stato iscritto a mia insaputa) diminuiscono continuamente, in Italia e nel mondo, e in particolare i praticanti; ma ho il sospetto che se il papa Jorge Bergoglio e il suo segretario di Stato, Pietro Parolin, intrattengono dispute del calibro di quelle fra Virginia Raggi e Roberto Lombardi, una ragione in più si aggiunga. Per i pochi all'oscuro, qualche giorno fa il Pontefice ha raccontato urbi et orbi le speranze coltivate in Vaticano di un suo decesso a seguito di un intervento chirurgico. Stavano già apparecchiando il conclave, ha detto e, dopo un paio di giorni di imbarazzo, Parolin ha replicato col minimo dello sforzo e il massimo del rendimento: non mi risulta. Niente è trascurabile quanto la verità, perlomeno in questo caso. Le trame porporate godono di una letteratura e di una mitologia sprofondante nei millenni e nessuno sarà trascolato nell'immaginare i cardinali che varcano a distribuirsi le fiches non appena Bergoglio ha varcato l'ingresso dell'ospedale. Io, invece, trascolato nel vedere un Pontefice, il rappresentante di Cristo in terra, il titolare dell'infalibilità teologica, buttarsi a capofitto in una polemica pettegola sulla sua trascurabile persona. Trascurabile Bergoglio intendo, mentre Francesco I è Sua Santità, lo strumento del volere divino, e di certe umane piccinerie non si occupa. Pubblicamente almeno, e non per ipocrisia ma per rimanere nella misteriosa dimensione del sacro. Altrimenti va a finire che non si nota più la differenza con un pur rispettabilissimo Fedez.

La fede (e Fedez) | MATTIA FELTRI
GIOIELLERIE
CASH & GOLD
COMPRO ORO
Via XX Settembre 10/R (angolo Via Granello)
Tel: 010 583102
WWW.COMPROGENOVA.IT





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Lotta al Covid
Green pass,
tutte le sanzioni
per imprese
e lavoratori



**Bianco
e Falasca**
— a pag. 40

Giustizia penale
Riforma dei processi,
ok definitivo
Via subito ai nuovi
termini di durata

Giovanni Negri
— a pag. 45

PROMEDIA
PUBLICITÀ E MARKETING

**Target Centrato
Sempre!**

www.promediamanet.it

FTSE MIB 26081,13 +1,41% | SPREAD BUND 10Y 98,77 +0,01 | €/€ 1,1715 -0,12% | BRENT DTD 75,88 +1,92% | **Indici & Numeri** → p. 47-51

Bonomi lancia il patto per la crescita Draghi: «Nessuno può chiamarsi fuori»

L'EDITORIALE

**È IL MOMENTO
DI SCEGLIERE
PER CAMBIARE**

di **Fabio Tamburini**

La mattinata di ieri al Palazzetto dello sport di Roma, dove si è svolta l'assemblea annuale di Confindustria, segna un passaggio importante per la vita del Paese. Sul palco il presidente degli industriali, Carlo Bonomi, che ha tenuto l'intervento di apertura, e il presidente del Consiglio, Mario Draghi, alla prima uscita pubblica in un appuntamento associativo. Bonomi ha chiesto alle parti sociali di essere protagoniste di «una grande sfida», di sottoscrivere «un vero patto per l'Italia», superando «l'antagonismo» perché «serve più partecipazione», mettendo da parte «le contrapposizioni con entusiasmo e fiducia».

— Continua a pagina 3

Confindustria

«Le riforme bisogna farle adesso. Basta rinvii, basta giochetti, basta veti»

«Dopo lo stop del blocco a luglio nessuna corsa ai licenziamenti»

Un patto per la crescita dell'Italia. È la proposta lanciata dal presidente Carlo Bonomi durante l'assemblea generale di Confindustria. Rivolgendosi ai leader sindacali Bonomi dice: «Lavoro e imprese hanno una grande sfida: costruire insieme accordi e indicare strade e strumenti che la politica stenta a vedere». Accolto da una standing ovation, Draghi risponde: «Le parole di Bonomi suggeriscono si possa pensare a un patto per la crescita economica e sociale del Paese. Nessuno può chiamarsi fuori». Bonomi quindi aggiunge: «ci riconosciamo nel Governo Draghi, ci auguriamo che continui a lungo. **Fiammeri, Mobili, Pichio, Pogliotti, Trovati, Tucci**»

— alle pagine 2, 3, 5 e 6



Standing ovation per il premier. Il saluto tra Mario Draghi e Carlo Bonomi ieri all'assemblea generale di Confindustria a Roma

NELLA RELAZIONE

**Necessario costruire accordi
per formazione e competenze**

VERSO LA RIFORMA FISCALE

**Il premier: il Governo
non aumenterà le tasse**

— a pag. 3

— a pag. 2

21%

INVESTIMENTI
Alla data di mercoledì sono stati definiti i cinque investimenti del Pnrr pari al 21% del totale di 24

IL MONITORAGGIO

**Recovery plan:
raggiunti
13 obiettivi su 51
Ora nuove
semplificazioni**

Giorgio Santilli — a pag. 9

1,3%

IMAXI-DEBITI
L'1,3% dei contribuenti è titolare di debiti iscritti a ruolo superiori a 500mila euro di valore

RISCOSSIONE

**Rottamazione
cartelle, arriva
con Dl la nuova
chance per chi
non ha pagato**

Mobili e Parente — a pag. 12

Generali, colpo di Mediobanca: sale oltre il 17% dei diritti di voto

Scontro per le nomine

Colpo di scena nello scontro fra Mediobanca e Caltagirone-Del Vecchio per il rinnovo del board Generali. Mediobanca ha sottoscritto con «una primaria controparte di mercato» un prestito titoli su 70 milioni di azioni di Generali, pari al 4,42% del

capitale sociale della compagnia. «L'operazione, su base chiusa, che avrà durata di circa 8 mesi» spiega Mediobanca - e comunque almeno fino all'assemblea di Generali chiamata a rinnovare il consiglio di amministrazione, consentirà di detenere, unitamente alle azioni già possedute, il 17,22% dei diritti di voto» della compagnia assicurativa. **Galvagni, Mangano e Olivieri**

— a pag. 30

CREDITO

**Carige, la Bce
chiede un piano
per la banca**

Luca Davi — a pag. 31

Luce e gas, via al decreto da 3,4 miliardi per arginare i rincari

Consiglio dei ministri

Circa 3,4 miliardi per ridurre i costi fissi e tamponare i prossimi aumenti delle bollette del quarto trimestre di luce e gas. L'intervento è previsto dal decreto legge approvato dal Go-

verno. Si tratta di 2 miliardi per sterilizzare gli oneri generali di sistema nel settore elettrico e di 480 milioni per ridurre quelli sulla bolletta del gas. Sempre per il gas è introdotta una riduzione Iva da circa 500 milioni: oggi al 10 e 22%; a seconda del consumo, è portata al 5%. Potenziate il bonus sociale con 450 milioni. **Dominelli e Fotina** — a pag. 8

LA RICETTA DI ARERA

Leva fiscale per ridurre gli oneri

— Servizio a pagina 8

SAPERE TUTTO SULL'OROLOGERIA

**PROSSIMA EDIZIONE IN USCITA
CON IL SOLE 24 ORE
DEL 27 SETTEMBRE**



WWW.WATCHYOURTIME.COM

PANORAMA

«POSSIBILE TEMPESTA»

**Evergrande, la Cina
pronta al collasso
del gigante
immobiliare**

La Cina si prepara al collasso di Evergrande. Pechino, riluttante a salvare il colosso immobiliare con 305 miliardi di dollari di sofferenze, ha chiesto ai funzionari locali nel Paese di prepararsi a una «possibile tempesta». In una nota, il presidente e fondatore Hui Ka Yan ha assicurato che «l'azienda farà del suo meglio per riprendere lavoro e produzione». — a pagina 33

GERMANIA AL VOTO

**Così Merkel
ha avviato
la rinascita
economica Ue**

di **Adriana Cerretelli** — pag. 16

PROCESSO D'APPELLO

**Trattativa Stato-mafia,
assolto Marcello Dell'Utri**

La Corte d'Appello di Palermo ha assolto gli ex ufficiali del Ros Mario Mori, Antonio Subramni e Giuseppe De Donno e l'ex senatore Marcello Dell'Utri nel processo Stato-mafia. — a pagina 14

UNIONE EUROPEA

**Arriva il caricatore unico
per la telefonia mobile**

La commissione Ue ha presentato una proposta di direttiva di un caricabatterie universale, per aumentare la praticità e ridurre gli sprechi. Contraria Apple. — a pagina 21

OGGI CON IL SOLE 24 ORE



How to spend it
Voglia di cambiare,
innovare, ripartire

— In edicola

Moda 24

**Le sfilate milanesi
Compie 40 anni
lo stile metropolitano
di Emporio Armani**

Angelo Flaccavento — a pag. 27

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



CONFEDILIZIA
 l'organizzazione storica
 della proprietà immobiliare
www.confedilizia.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CONFEDILIZIA
 dal 1883, a difesa
 del proprietario di casa
www.confedilizia.it

Venerdì 24 settembre 2021
 Anno LXXVII - Numero 263 - € 1,20
 Beata Vergine Maria della Mercedes

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50
 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 -
 a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

Assolti i generali Mori e Subranni (e Dell'Utri) accusati dai pm di Palermo di avere trattato per lo Stato con la mafia



Via il fango resta l'onore

Il Tempo di Osho
Speranza boys e Bersani non votano il green pass



"Ma nun me s'è annato a rompe proprio oggi er pulsante pe votà?"

Bincher a pagina 9

••• Verdetto ribaltato sulla «trattativa Stato-mafia». La Corte d'assise d'appello di Palermo, dopo tre giorni di camera di consiglio, ha assolto Dell'Utri, Mori, Subranni e De Donno «per non aver commesso il reato». Condanna ridotta per Bagarella.

Bruni a pagina 10

Serve una commissione d'inchiesta
Una sentenza di verità
Adesso è l'ora della giustizia

Gasparri a pagina 10

Colloquio col sottosegretario Molteni

«Nella periferia romana troppi immigrati illegali»

DI FRANCESCO STORACE

A Roma il tema sicurezza c'è tutto e parlano i fatti di ogni giorno. Nicola Molteni, sottosegretario leghista al Viminale, teme soprattutto la proliferazione di reati che stanno assumendo gravi dimensioni: «Spaccio, occupazioni abusive, abusivismo, immigrazione illegale, accattonaggio. (...)»

Segue a pagina 5

All'Olimpico contro l'Udinese decide Abraham. A Torino Immobile salva Sarri
La Roma torna a vincere, pari Lazio



••• La Roma all'Olimpico torna a vincere dopo lo scivolone di Verona: decide Abraham e Mourinho perde Pellegrini per il derby di domenica. A Torino Immobile salva la Lazio dal ko: segna dal dischetto al 91esimo.

Austini, Carmellini, Pieretti Rocca, Salomone e Zotti da pagina 28 a 29



la S TORACIATA
 Raggi: cinghiali colpa della regione. Rifiuti pure. Trasporti idem. Ma allora perché votiamo per il sindaco?

DIFENDI IL TUO ORGANISMO
HERPASOVIR GRAZIE AI SUOI ATTIVI NATURALI AUMENTA LE TUE DIFESE IMMUNITARIE
AZIENDA A&R PHARMA: RICERCA E SVILUPPO DI SOLUZIONI INNOVATIVE
 "Siamo un'azienda farmaceutica italiana attiva nel Settore della prevenzione antivirale. Ricerchiamo e sviluppiamo soluzioni innovative e Specifiche per ogni esigenza a sostegno del tuo benessere."
 Acquistabile in farmacia o sul sito www.arpharma.it

La lettera
Direttore ci salvi dalla Raggi
 Accorato appello di una nostra lettrice 92enne
 Caro Dottor Bechis, prima di tutto la ringrazio per aver rimesso l'azzurro sul titolo de Il Tempo, che acquisto da più di 60 anni (quando ancora c'era il dottor Renato Angiolillo). In questi anni ho conosciuto molti direttori, qualcuno anche personalmente (...)
 Carissima nonnina amica nostra, che bella lettera ci ha inviato! Un po' per l'amore che dimostra per il Tempo e la sua storia. Ma soprattutto per dopo settimane in cui un po' tutti nella campagna elettorale di Roma stanno volando sulle nuvole (...)
 Segue a pagina 3





PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 25

SUPERBONUS

Uno o più
condòmini
possono
accollarsi le
spese e
incassare i
crediti fiscali

Poggiani a pag. 25

IO ONLINE

Processo penale -
Il disegno di legge
delega per la
riforma approvato
definitivamente dal
Parlamento

Bollette elettriche - La
bozza di decreto legge
contro il rincaro

Processo civile - Il
disegno di legge delega
per la riforma
approvato dal Senato

Il caso dei sottomarini nucleari dimostra che non esiste una politica estera Ue unitaria. Pochi i paesi con Macron

Tino Oldani a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Giustizia, professioni in aiuto

Passeranno a notai e ad altri professionisti alcune funzioni amministrative nella volontaria giurisdizione. Albo nazionale per i consulenti tecnici d'ufficio

Professionisti a supporto della giustizia nello svolgimento delle attività amministrative. La riforma del processo civile, dispone che, per i procedimenti in camera di consiglio, l'esecutivo dovrà prevedere interventi volti a trasferire ai notai e ad altri professionisti alcune delle funzioni amministrative, nella volontaria giurisdizione, attualmente assegnate al giudice civile e minorile. E questa non è l'unica novità per i professionisti.

Damiani a pag. 30

QUESTIONE APERTA

Il partito di Draghi? Molti lo temono, altri lo auspicano

Maffi a pag. 6

Treu: troppi contratti a termine e brevi nella nuova occupazione post-pandemia



«Troppi contratti a termine e di breve durata nella nuova occupazione del post pandemia. Le imprese evidentemente sono ancora prudenti sulla crescita», dice Tiziano Treu, presidente del Cnel, giurista, già ministro nei governi Dini, Prodi e D'Alema. Ma sprima di fiacciare la testa, dobbiamo fare di tutto per sostenere la buona occupazione: ci sono settori produttivi che si sono esauriti, e su cui insistere significa perdere tempo. Mentre altri sono emersi. E su questi che occorre investire con una nuova formazione, a partire dalla scuola, adeguata ai nuovi profili richiesti. Non solo per orientare i ragazzi ma anche per recuperare chi un lavoro lo aveva e lo ha perso».

Ricciardi a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Il presidente Emmanuel Macron ha gestito in modo arrogante la vicenda dei suoi sommergibili che l'Australia non acquista più. Creduto di avere a che fare con un imberbe Di Maio che andava puntato quando, come leader degli M5s, si recò a Parigi per omaggiare i gilet gialli. In quell'occasione, dopo aver deflato i grillini con «la lebbra», Macron richiamò l'ambasciatore francese a Roma facendo notare che una misura del genere era stata fatta solo dopo la dichiarazione di guerra da parte dell'Italia. E Roma si gettò subito in ginocchio. Ma Biden, per debole che egli sia, non è un Di Maio e non ha certo ripristinato la commessa ritirata. Al che, dopo le dimissioni di rimando a Washington, il suo ambasciatore, e la media francese, tradizionalmente appoggiati all'Eliseo, hanno detto che la vicenda si è conclusa bene (?). Il guaio è che lo dicono anche i media italiani.

ABBIAMO TUTTE LE REGIONI PER SENTIRCI ITALIANI.

Marcello
Commerciale Coca-Cola in Sicilia

Monica
Direttore stabilimento in Campania

Andrea
Commerciale Coca-Cola in Veneto

INSIEME ALL'ITALIA DA PIU' DI 90 ANNI. E ANCORA CI PROVIAMO GUSTO.

Dal 1927 siamo presenti nel Paese, dove produciamo con 6 stabilimenti in Piemonte, Veneto, Abruzzo, Campania, Basilicata e Sicilia.

Nel 2020, abbiamo distribuito in Italia risorse per 670 milioni di euro (pari allo 0,05% del PIL nazionale) e creato oltre 22 mila posti di lavoro, indotto incluso. Lavoriamo sull'intero territorio nazionale con la forza vendita più grande d'Italia e collaboriamo con oltre 1.500 fornitori locali. Promuoviamo un ambiente di lavoro inclusivo e supportiamo le comunità locali: durante l'emergenza sanitaria abbiamo sostenuto Croce Rossa Italiana con 1,4 milioni di euro e reinvestito ad oggi più di 2,5 milioni di euro a favore di bar e ristoranti in Italia. Ci impegniamo a ridurre il nostro impatto ambientale, anche attraverso le nostre confezioni tutte totalmente riciclabili e grazie alle nuove bottiglie in plastica 100% riciclata.

ITALIANA DI FATTO

Inglese, francese e scopri il pacchetto italiano **italianofatto.it**

Coca-Cola

ITALIANA DI FATTO

Inglese, francese e scopri il pacchetto italiano **italianofatto.it**

Coca-Cola



LA NAZIONE

VENERDÌ 24 settembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Toscana: contagi minimi, lezioni a singhiozzo

Già 193 classi in Dad
La scuola alle prese con la quarantena

Ciardi nel Fascicolo Regionale



Giani domani dialoga con Toti

«La bellezza della Toscana ci fa ripartire»

Caroppo nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Stato-mafia, assolti Dell'Utri e i Ros

La Corte d'Appello di Palermo annulla le condanne del 2018 all'ex senatore di Forza Italia e agli ufficiali Mori, De Donno e Subranni. L'inchiesta era iniziata nel 2008. I difensori: la sentenza dimostra che la trattativa era un falso storico. Libera: verità più lontana

Servizi
alle pagine 6 e 7

«Premier fino al 2023»

SuperMario è l'uomo della necessità

Raffaele Marmo

Mario Draghi, «l'uomo della necessità». La definizione è del Presidente della Confindustria, Carlo Bonomi. È una definizione fondata ed è da ritenere che, in cuor suo, lo stesso ex numero uno della Bce vi si riconosca. Come è del tutto verosimile immaginare che voglia portare a termine almeno la prima fase del lavoro avviato e, dunque, arrivare al 2023 senza strappi o brusche interruzioni. Un po' perché è fatto così: concludere bene quello che si comincia. Ma, soprattutto, perché è consapevole, insieme con il presidente della Repubblica, di essere l'unico in grado di evitare che l'attuazione del Recovery Plan si impantani nelle pastoie delle risse dei partiti.

Continua a pagina 2

DRAGHI LANCIÒ IL PATTO PER L'ITALIA ALL'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA «NON ALZEREMO LE TASSE». BONOMI: RESTI A LUNGO A PALAZZO CHIGI



STANDING OVATION

Coppari, Marin e Colombo alle pagine 3 e 5

Il premier Mario Draghi, 74 anni, ieri all'assemblea di Confindustria

DALLE CITTÀ

Firenze

Gkn, la battaglia si sposta nel governo

Caroppo nel Regionale

Firenze

Il Comune vara sei chilometri di pista ciclabile

Servizi in Cronaca

Firenze

Volontario morto a Capo Verde «Non archiviate l'inchiesta»

Brogioni in Cronaca



Luce e gas, il governo corre ai ripari

Via le tasse e i rincari
Taglio netto alle bollette

Perego a pagina 9



Intervista ad Alessandro Gassmann

«Ora sono un papà d'arte
Mio figlio è più famoso»

Bogani alle pagine 22 e 23



Scopri la nuova collezione sostenibile "O'CM" starring Nick Carloni, Rossella Jardini e Marvely.

Tre punti di vista diversi con un obiettivo comune: valorizzare l'ecellenza Cuolo di Toscana.

STEP INTO THE GREEN SIDE.

@cuoloditoscana @nickcarloni @rossellajardini @marvely

MASTER DI 2° LIVELLO IN
ARTIFICIAL INTELLIGENCE & CLOUD

Scopri di più su MASTER.REPLY.COM

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

REPLY Politecnico di Torino

LA TUA OPPORTUNITÀ DI STUDIO E LAVORO

Scopri di più su MASTER.REPLY.COM

Anno 46 - N° 227

Venerdì 24 settembre 2021

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,00

La Corte d'Appello: la trattativa del Ros non fu un reato

Stato-mafia, assolti Mori e Dell'Utri

di **Salvo Palazzolo**

Il presidente della corte d'assise d'appello Angelo Pellino scandisce: «In parziale riforma della sentenza emessa dalla corte d'assise di Palermo il 20 aprile 2018 assolve». Prima, cita i nomi degli ex ufficiali del Ros dei carabinieri: «Giuseppe De Donno, Mario Mori e Antonio Subranni». Assolti perché il «fatto non costituisce reato». Poi, cita l'ex senatore Marcello Dell'Utri: anche lui assolto, «per non avere commesso il fatto».

● *alle pagine 2, 3 e 4 con i servizi di Custodero e Ziniti*



Marcello Dell'Utri, 80 anni, era stato condannato in primo grado a 12 anni

Il commento

La sentenza e la zona grigia

di **Carlo Bonini**

Si farebbe un torto alla verità e all'intelligenza, oltre che alla chiarezza del suo dispositivo, se la sentenza della Corte di Assise di appello di Palermo venisse letta come un Rubicone della storia della mafia in questo Paese.

● *continua a pagina 3*

Mappamondi

Così i talebani mettono i ladri alla gogna

dal nostro inviato **Paolo Brera**



KABUL

Dal Medioevo da cui sembrano riemersi, i talebani hanno rispolverato, contro la piccola criminalità, la gogna.

● *alle pagine 22 e 23 con i servizi di Cairo e Ciriaco*

“Un patto per la rinascita”

Draghi lancia la proposta all'assemblea di Confindustria: “Serve unità, le aziende devono fare di più per la ripresa”
Il presidente degli imprenditori Bonomi attacca la Lega: “Ci opporremo a chi flirta con i No Vax, il premier resti a lungo”

Bollette, aumenti azzerati a famiglie povere e piccole imprese

Lo scenario

Il fantasma del conflitto sociale

di **Francesco Bei**

Se ci fosse il partito di Draghi, questo sarebbe il suo congresso fondativo e questi 1200 industriali in grisaglia, che si spellano le mani a ogni suo passaggio, i suoi delegati. Il partito del Pil. Ma l'interessato sembra quasi imbarazzato di tanto incondizionato entusiasmo.

● *a pagina 7*

L'analisi

Guardando a Ciampi

di **Francesco Manacorda**

Mario Draghi lancia un nuovo patto per l'Italia destinato a salvaguardare l'equità sociale e le generazioni future. Si può confrontare la sua proposta a quella di Ciampi che nel luglio '93, da presidente del Consiglio, siglò un patto con le parti sociali.

● *a pagina 26*



di **Roberto Mania**

All'assemblea annuale degli imprenditori, al Palalottomatica dell'Eur a Roma, il presidente degli industriali Carlo Bonomi smonta il sistema dei partiti ed elegge il governo Draghi a sistema.

● *alle pagine 6, 8 e 11 con i servizi di Petrini e Vitale e il Punto di Stefano Folli a pagina 47*

Il caso

Quei soldi dati all'energia sporca

di **Carlo Cottarelli**

Il governo ha varato un sussidio, in buona parte generalizzato, di importo pari a 3-3,5 miliardi per contenere l'aumento dei prezzi delle bollette di elettricità e gas.

● *a pagina 47*

Alghero, arrestato il leader catalano Puigdemont



L'ex presidente della Catalogna Carles Puigdemont è stato arrestato ad Alghero. Ricercato dalle autorità spagnole per la secessione catalana, dal 2017 era rimasto "in esilio" in Belgio.

● *a pagina 33*



Oggi alla Tech Week



Il futuro digitale secondo Elon Musk e la rincorsa italiana

di **Ettore Livini**
● *a pagina 35*

Domani Robinson

Complotto contro la Storia



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesio, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia VN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Anima Noir €10,90

NZ



Generali Controffensiva di Nagel al 17% per la sfida in assemblea

FRANCESCO SPINI - P. 30



Franzen racconta "Crossroads" "In giro c'è aria da fine dei tempi"

CODY DELISTRATY

La madre di Jonathan Franzen sapeva come ferirlo. «Occorre una grande perspicacia», dice lo scrittore, 62 anni, dalla sua casa di Santa Cruz in California. «Devi aver osservato la persona da colpire con grande attenzione e devi aver individuato dove postresti provocargli il male maggiore». - P. 38



LA STAMPA



VENERDÌ 24 SETTEMBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.263 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DOB-TO II www.lastampa.it GNN

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI APPROVA IL DECRETO ANTI-STANGATA: 3 MILIARDI PER LIMITARE GLI AUMENTI DI LUCE E GAS

Draghi lancia il patto per l'Italia

Ovazione di Confindustria per il premier: "Serve unità". Si divide la Lega di governo, lascia "la Bestia" Morisi

L'ANALISI

MA GLI APPLAUSI NON BASTANO

MARIO DEAGLIO

Eravamo abituati a un Draghi freddo, impassibile e quasi "ingessato" nelle sue prime conferenze stampa. In pochi mesi il Presidente del Consiglio ha acquisito disinvoltura, è diventato spigliato e quasi caloroso, sta imparando a comunicare con pubblici diversi. In agosto, al Meeting di Rimini di Comunione e Liberazione, ha sostenuto che è possibile essere flessibili e pragmatici nel governare senza dimenticare l'importanza dei principi. Ieri, poco più di un mese più tardi, parlando all'Assemblea di Confindustria, nel passato recente non sempre sulla sua lunghezza d'onda, ha dato un esempio di questa flessibilità e di questo pragmatismo riuscendo a strappare applausi anche per brani del suo discorso che richiedono agli imprenditori comportamenti più dinamici di quelli del passato recente. Lo si deduce dall'analisi di alcuni passaggi chiave.

CONTINUA A PAGINA 35

PAOLO BARONI

«Tutti uniti, è l'ora di un patto per l'Italia». Confindustria rilancia la proposta e Mario Draghi la fa subito sua. I suoi obiettivi sono equità, pace sociale e crescita duratura. Il presidente degli industriali Carlo Bonomi è preoccupato per i ritardi del Paese, teme che il cronoprogramma del Piano nazionale di ripresa e resilienza si inceppi e, vedendo i partiti di maggioranza litigare, dal palco dell'assemblea annuale propone ai sindacati una intesa «vera», a tutto campo. - P. 2

BARBERA, CAPURSO ELOMBARDO - PP. 2 E 3

L'INTERVISTA

L'affondo di Meloni "Non sono No Vax sono come Merkel"

ALESSANDRO MONDO



«Che effetto mi ha fatto Draghi? Mi ha colpito la cartolina del "va tutto benissimo": mi è sembrata più cantina che draghiana. Anche se devo riconoscere che lo ha fatto con molto più stile». Parte in quarta Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, intervistata dal direttore de La Stampa Massimo Giannini: mezz'ora sui temi caldi della politica e della sanità - dalle tasse al Green Pass, passando per i rapporti con Salvini e la sfida delle amministrative -, prima di volare in piazza Castello a Torino, dove ieri ha tirato la volata al candidato del centrodestra Damilano. - P. 5

L'INCONTRO COL GENERALE MALKASIAN

"A Kabul la guerra civile non è mai finita"

FRANCESCA MANNOCCHI



Distruzione in un villaggio afgano dopo un attacco dei talebani - PP. 26 E 29

IL REPORTAGE A DUE GIORNI DAL VOTO

Generazione Verde per la nuova Germania

LETIZIA TORTELLO INVIATA A BERLINO



- P. 27

LUKAS BORJZE/BETTY PAGES

LA SENTENZA D'APPELLO

"Stato-mafia non ci fu reato" Assolti Dell'Utri e i carabinieri

RICCARDO ARENA



«Dunque la trattativa non ci fu. Ci fu un tentativo di Cosa nostra di piegare lo Stato a colpi di bombe e omicidi, ma le istituzioni non si piegarono, i carabinieri del Ros non riportarono i desiderata dei capiclan ai vertici politici». - P. 12

SE NON BASTANO 10 ANNI DI INDAGINI

FRANCESCO LA LICATA

Un decennio di indagini non è stato sufficiente a dire una parola chiara sulla famigerata trattativa Stato-mafia. Come spesso avvenuto in passato, una sentenza ribalta le decisioni dei giudici di primo grado e azzerava la ricostruzione dei fatti. - P. 13

GIUSTIZIA TORTUOSA E VITE ROVINATE

MARCELLO SORGI

Nell'Italia degli Anni Novanta - secondo le accuse - il premier di sette governi della Prima Repubblica Andreotti era il vero capo della mafia; il ministro siciliano e leader locale della Dc Mannino era il negoziatore di un accordo con i boss. - P. 35

È in edicola il 4° VOLUME

LIGURIA Città, Borghi, Piazze Tante storie raccontate e disegnate

LA PANDEMIA

NIENTE BAVAGLIO A NOI SCIENZIATI

ANTONELLA VIOLA

Ammetto che non ci potevo credere. Quando un giornalista mi ha telefonato e mi ha chiesto del "bavaglio" che si vuole imporre alla scienza, non gli ho creduto e non ho rilasciato commenti. - P. 35

BUONGIORNO

Immagino siano numerose le ragioni per cui i cattolici (ai quali sono stato iscritto a mia insaputa) diminuiscono continuamente, in Italia e nel mondo, e in particolare i praticanti; ma ho il sospetto che se il papa Jorge Bergoglio e il suo segretario di Stato, Pietro Parolin, intrattengono dispute del calibro di quelle fra Virginia Raggi e Roberta Lombarda, una ragione in più si aggiunge. Per pochi all'oscuro, qualche giorno fa il Pontefice ha raccontato urbi et orbi le speranze coltivate in Vaticano di un suo decesso a seguito di un intervento chirurgico. Stavano già apparecchiando il conclave, ha detto e, dopo un paio di giorni di imbarazzo, Parolin ha replicato col minimo dello sforzo e il massimo del rendimento: non mi risulta. Niente è trascurabile quanto la verità, perlomeno in questo caso.

La fede (e Fedez)

MATTIA FELTRI

Le trame porporate godono di una letteratura e di una mitologia sprofondati nei millenni e nessuno sarà trasecolato nell'immaginare i cardinali che cominciano a distribuirsi le fiches non appena Bergoglio ha varcato l'ingresso dell'ospedale. Io, invece, trasecolo nel vedere un Pontefice, il rappresentante di Cristo in terra, il titolare dell'infallibilità teologica, buttarsi a capofitto in una polemicuzza pettegola sulla sua trascurabile persona. Trascurabile Bergoglio intendo, mentre Francesco I è Sua Santità, lo strumento del volere divino, e di certe umane piccinerie non si occupa. Pubblicamente almeno, e non per ipocrisia ma per rimanere nella misteriosa dimensione del sacro. Altrimenti va a finire che non si nota più la differenza con un pur rispettabilissimo Fedez.



satispay

PAGA
SMART

Milano Moda
Donna si scalda
celebrando
i 40 anni di
Emporio Armani

Speciale di 24 pagine
in **MF Fashion**

MF

il quotidiano
dei mercati finanziari

La carenza di chip
costa all'industria
dell'automobile
210 miliardi di \$
E' la stima dei mancati
ricavi elaborata da
AlixPartners per il 2021
Dal Maso
a pagina 15

Anno XXXIII n. 189
Venerdì 24 Settembre 2021
€2,00 *Classificatori*

satispay

VIVI
SMART

Con MF Magazine for Platforms: 108x€12,00 (€2,20 + €2,00) Con MF Magazine for LinkedIn: 104x€12,00 (€2,20 + €2,00) Con il tuo Codice Promozionale e il tuo Barcode: €4,00 (€2,00 + €2,00) Solo sulle apparecchiature abilitate.

FTSE MIB +1,41% 26.081 DOW JONES +1,79% 34.871 NASDAQ +1,25% 15.083 DAX 30 +0,88% 15.644 SPREAD 98 -1 €/S 1,1715

SI INFIAMMA LA BATTAGLIA ATTORNO ALLA COMPAGNIA ASSICURATIVA

Nagel blindata le Generali

Mediobanca sale al 17,2% del Leone: sfida totale al tandem Caltagirone-Del Vecchio
 Il patto dei due imprenditori ora farà più fatica a recuperare altri titoli sul mercato
Bankitalia, Ivass e Consob seguono la contesa che può cambiare la finanza italiana

DRAGHI IN CONFINDUSTRIA CHIEDE UN PATTO PER L'ITALIA. PIAZZA AFFARI +1,4%



IL CEO DI TESLA IN ITALIA

*Dialogo aperto
tra Elkan e Musk
per collaborazioni
su F1 e Ferrari*

CHIAMATO DA CVC

**Vaccarone
dice addio
a Google Italia
per UniPegaso**

PROSSIMA MATRICOLA

*Sisal scommette
su Piazza Affari
e si prepara
alla quotazione*



Noverim fa volare alto il tuo Business.

Affidati ai nostri CONSULENTI AZIENDALI fai crescere la tua impresa.



Per maggiori informazioni:
info@noverim.it | noverim.it

800-085571

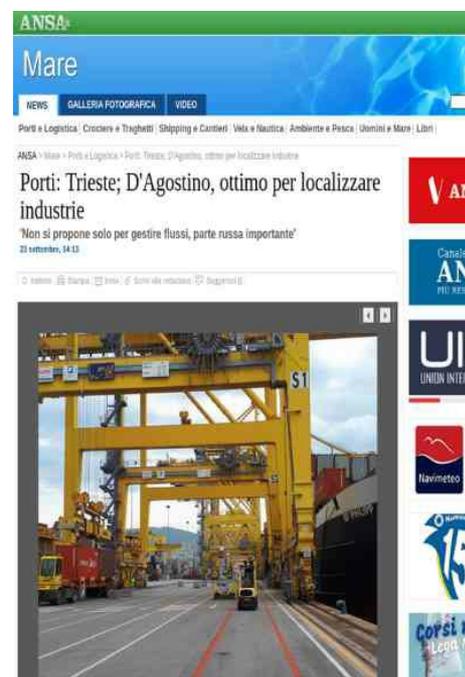


SMART POINT: MILANO · BRESCIA · CASALE M.TO · CATANIA · MONZA · PARMA · LUGANO

Porti: Trieste; D' Agostino, ottimo per localizzare industrie

'Non si propone solo per gestire flussi, parte russa importante'

(ANSA) - TRIESTE, 23 SET - "Trieste non si propone solo per gestire flussi ma anche per essere un' ottima area di localizzazione di impianti industriali, dove la componente russa è importante". Lo ha detto il presidente dell' Autorità di **sistema portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, **Zeno D' Agostino**, a margine del Terzo Seminario Italo-Russo di Trieste dal titolo "Italia-Russia: l' arte dell' innovazione". Secondo D' **Agostino**, è quindi necessaria "una presa di coscienza da parte delle autorità nazionali sul fatto che oggi questo territorio e in generale tutta la regione è pronta per questo tipo di ragionamento". "Le sanzioni stanno determinando problemi importanti nel rapporto col mercato russo, che ha una passione per il made in Italy - ha poi spiegato -, ma penso che ci sia in questo momento a livello geopolitico una riconfigurazione delle alleanze a livello internazionale e forse anche i rapporti tra Italia e Russia possono cambiare". (ANSA).

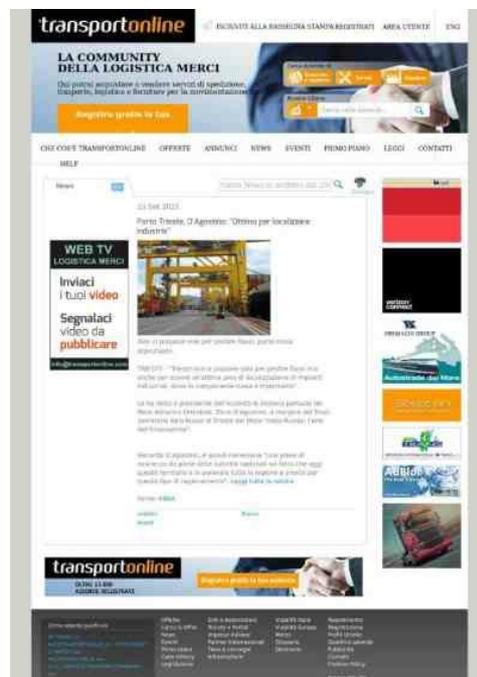


Transportonline

Trieste

Porto Trieste, D'Agostino: "Ottimo per localizzare industrie"

Non si propone solo per gestire flussi, parte russa importante. TRIESTE - "Trieste non si propone solo per gestire flussi ma anche per essere un'ottima area di localizzazione di impianti industriali, dove la componente russa è importante". Lo ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, a margine del Terzo Seminario Italo-Russo di Trieste dal titolo "Italia-Russia: l'arte dell'innovazione". Secondo D'Agostino, è quindi necessaria "una presa di coscienza da parte delle autorità nazionali sul fatto che oggi questo territorio e in generale tutta la regione è pronta per questo tipo di ragionamento".



TRAFFICO MERCI

Nuovo collegamento tra Interporto Pordenone e il Porto di Trieste

PORDENONE Al via il nuovo collegamento ferroviario dedicato al traffico di contenitori tra il terminal intermodale dell' Interporto di Pordenone e il Terminal container del porto di Trieste. Lo ha annunciato l' assessore regionale alle infrastrutture e territorio, evidenziando come il servizio arricchisca il network intermodale del Friuli Venezia Giulia e consolidi la connettività con le aree produttive industriali del pordenonese per le quali l' Interporto di Pordenone svolge il ruolo di polo di aggregazione con il sistema portuale della regione, insieme a tutti gli altri hub intermodali, tra cui Cervignano e gli interporti di Trieste e Gorizia.

Il servizio, che avrà una frequenza settimanale, si rivolge alle diverse compagnie marittime che scalano al porto di Trieste con collegamenti marittimi full-container e viene coordinato dalla Società Alpe Adria Spa che agisce da integratore logistico intermodale "multi-cliente".

In questo quadro, ha sottolineato l' assessore, trova concreta attuazione la visione strategica della Regione che, in collaborazione con l' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale, punta all' integrazione operativa dei nodi logistici del territorio con i tre porti regionali, con l' obiettivo di valorizzare al massimo le potenzialità dell' intero sistema al servizio delle aree produttive regionali. Obiettivo ulteriore è accrescere la competitività delle aziende sul mercato dei flussi commerciali oltremare che interagiscono sul versante del Nord Adriatico da e per i mercati del Centro-Est Europa. Non dimenticando la sostenibilità del trasporto ferroviario che consente di eliminare i camion dalle strade.

Friuli Venezia Giulia: nuovo collegamento intermodale tra Interporto Pordenone e porto di Trieste

(FERPRESS) **Trieste**, 23 SET Al via oggi il nuovo collegamento ferroviario dedicato al traffico di contenitori tra il terminal intermodale dell'Interporto-Centro ingrosso di Pordenone e il Terminal container del **porto** di **Trieste**. Lo ha annunciato l'assessore regionale alle infrastrutture e territorio, evidenziando come il servizio arricchisca il network intermodale del Friuli Venezia Giulia e consolidi la connettività con le aree produttive industriali del pordenonese per le quali l'Interporto-Centro ingrosso svolge il ruolo di polo di aggregazione con il sistema portuale della regione, insieme a tutti gli altri hub intermodali, tra cui Cervignano e gli interporti di **Trieste** e Gorizia. Il servizio, che avrà una frequenza settimanale, si rivolge alle diverse compagnie marittime che scalano al **porto** di **Trieste** con collegamenti marittimi full-container e viene coordinato dalla Società Alpe Adria Spa che agisce da integratore logistico intermodale multi-cliente. In questo quadro, ha sottolineato l'assessore, trova concreta attuazione la visione strategica della Regione che, in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale, punta all'integrazione operativa dei nodi logistici del territorio con i tre porti regionali, con l'obiettivo di valorizzare al massimo le potenzialità dell'intero sistema al servizio delle aree produttive regionali. Obiettivo ulteriore è accrescere la competitività delle aziende sul mercato dei flussi commerciali oltremare che interagiscono sul versante del Nord Adriatico da e per i mercati del Centro-Est Europa. Non da meno, questa iniziativa favorisce il trasferimento verso modalità di trasporto maggiormente sostenibili, qual è appunto il mezzo ferroviario, anche su relazioni medio-brevi all'interno del territorio regionale, contribuendo alla tutela dell'ambiente e liberando le arterie stradali dal rilevante impatto prodotto dal transito di mezzi pesanti.

Trieste: nuovo collegamento ferroviario al porto

Dedicato al traffico contenitori con l'Interporto di Pordenone

Redazione

UDINE - Al via oggi il nuovo collegamento ferroviario dedicato al traffico di contenitori tra il terminal intermodale dell'Interporto-Centro ingrosso di Pordenone e il terminal container del porto di Trieste. Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, evidenziando come il servizio arricchisca il network intermodale del Friuli Venezia Giulia e consolidi la connettività con le aree produttive industriali del pordenonese per le quali l'Interporto-Centro ingrosso svolge il ruolo di polo di aggregazione con il sistema portuale della regione, insieme a tutti gli altri hub intermodali, tra cui Cervignano e gli interporti di Trieste e Gorizia. Il nuovo collegamento ferroviario, che avrà una frequenza settimanale, si rivolge alle diverse compagnie marittime che scalano al porto di Trieste con collegamenti marittimi full-container e viene coordinato dalla Società Alpe Adria Spa che agisce da integratore logistico intermodale multi-cliente. In questo quadro, ha sottolineato l'assessore, trova concreta attuazione la visione strategica della Regione che, in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale, punta all'integrazione operativa dei nodi logistici del territorio con i tre porti regionali, con l'obiettivo di valorizzare al massimo le potenzialità dell'intero sistema al servizio delle aree produttive regionali. Obiettivo ulteriore è accrescere la competitività delle aziende sul mercato dei flussi commerciali oltremare che interagiscono sul versante del Nord Adriatico da e per i mercati del Centro-Est Europa. Non da meno, questa iniziativa favorisce il trasferimento verso modalità di trasporto maggiormente sostenibili, qual è appunto il mezzo ferroviario, anche su relazioni medio-brevi all'interno del territorio regionale, contribuendo alla tutela dell'ambiente e liberando le arterie stradali dal rilevante impatto prodotto dal transito di mezzi pesanti.



The screenshot shows the website header for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACCHI S.R.L.' with navigation links for 'MAGAZINE', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTERNATIVEPORTI'. The main headline reads 'Trieste: nuovo collegamento ferroviario al porto' with a sub-headline 'Dedicato al traffico contenitori con l'Interporto di Pordenone'. Below the headline is a photograph of a container yard with a yellow crane and a red container. The article text begins with 'UDINE - Al via oggi il nuovo collegamento ferroviario dedicato al traffico di contenitori tra il terminal intermodale dell'Interporto-Centro ingrosso di Pordenone e il terminal container del porto di Trieste.' and continues with details about the regional infrastructure and the role of Alpe Adria Spa.

Shipping Italy

Trieste

Il porto di Trieste e le Dogane registi della digitalizzazione dell' export di Benetton

Leader della moda italiana conosciuto in tutto il mondo, Il gruppo Benetton è stato il protagonista di una iniziativa unica per l' innovazione delle spedizioni internazionali realizzata con la collaborazione del porto di Trieste, dell' agenzia delle Dogane nonché da Accudire Srl che ha fornito la piattaforma digitale. In estrema sintesi, il progetto (pilota) - presentato oggi nel corso del convegno Italy Smart Export dedicato al ' rilancio dell' export italiano attraverso la digitalizzazione delle filiere globali' e organizzato dalla **AdSP** del **Mare Adriatico Orientale** insieme alla stessa Accudire - è consistito nella completa digitalizzazione e interconnessione delle spedizioni che dallo stabilimento dell' azienda trevisana sono inviate via camion/ro-ro in Turchia (passando appunto per il porto di Trieste) fino all' arrivo a destinazione, in un hub logistico della stessa Benetton. Perni di questa iniziativa sono il preavviso delle merci in arrivo in porto (progetto lanciato in via sperimentale nei mesi scorsi dalla **AdSP** insieme alle Dogane proprio con l' obiettivo di ottimizzare i tempi di ingresso e uscita dei camion nelle aree portuali) e la dematerializzazione della lettera di vettura internazionale (Cmr), a loro volta incastonati in una infrastruttura tecnologica - la piattaforma di Accudire - basata sulla blockchain, che permette di 'validare' tutti i passaggi chiave della merce (fino alla 'terza firma', al momento della consegna) offrendo dunque anche la sua piena tracciabilità. Il progetto funziona relazionandosi con il Pcs (Port Community System) dello scalo, Sinfomar, considerato tra i più avanzati non solo in Italia, open source e specificamente disegnato considerando anche la peculiarità dello scalo ovvero la presenza del porto franco. Sintetizzando, dopo l' implementazione del progetto, lungo la filiera della spedizione ora tutti gli attori - dunque non solo quelli direttamente coinvolti in quel segmento di attività - possono sapere quando parte la merce, quando questa arriva in porto, quando viene imbarcata e quando arriva a destinazione, con informazioni dettagliate rispetto alla sua geolocalizzazione e la sicurezza dei passaggi nei vari snodi (un elemento chiave, questo, per l' industria della moda che sempre più si sta affidando alla tecnologia blockchain con l' obiettivo di frenare le contraffazioni). Al progetto Benetton - ha spiegato il responsabile della logistica del gruppo, Valentino Soldan - ha aderito con convinzione anche perché il porto di Trieste rappresenta uno dei principali punti di sbocco del suo export (che raggiunge 81 mercati, con 4.468 negozi per oltre 1,148 miliardi di vendite nette). L' azienda, ha poi ricordato Soldan, è stata spesso in prima fila nell' adozione di nuovi strumenti tecnologici ma queste innovazioni si limitavano a offrire efficientamenti e ottimizzazione interni. "Per la prima volta abbiamo ora trovato al nostro fianco la Pubblica Amministrazione, è un cambiamento importante" ha commentato il manager, per il quale idealmente il progetto dovrebbe svilupparsi coinvolgendo le controparti (dogane e organismi pubblici) dei paesi di destinazione e allargarsi poi anche alle vendite e-commerce. Come accennato, la presenza di Benetton nel progetto si deve certo alla sua vocazione all' innovazione e al suo essere un leader di mercato, ma a contare è stato anche il fatto che il gruppo storicamente gestisca al suo interno il trasporto e la distribuzione dei prodotti, tanto da avere una propria casa di spedizioni e propri esperti di procedure doganali. "Crediamo sia una leva competitiva. Controllare il processo ti permette di dominarlo e anche di avere vantaggi economici" ha commentato Soldan. Il tema è di estrema attualità, viste le difficoltà del trasporto marittimo che in questi mesi hanno portato diversi operatori a riconsiderare il tipo di resa scelta per l' export delle proprie merci e associazioni di categoria come Fedespediti a lanciare una campagna nei confronti delle aziende italiane affinché prendano in mano le proprie attività di spedizioni. Lo spunto in particolare è





Shipping Italy

Trieste

della **AdSP** del Mar Adriatico **Orientale**, Zeno D' Agostino, che ha evidenziato come progetti come questo possano "rendere più accessibili le catene logistiche" che spesso sono in mano a operatori stranieri e contribuire a scardinare la subalternità logistica dell' Italia nell' export. Tornando infine all' iniziativa presentata oggi, D' Agostino ha aggiunto: 'Questo progetto pilota si inserisce in un lavoro pluriennale di innovazione digitale svolto dall' Autorità portuale in ottica di sistema, cioè integrando non solo tutti i nostri porti tra loro, ma i porti con gli interporti e tutte le infrastrutture presenti sul territorio, con l' obiettivo di diventare protagonisti delle supply chain globali'. 'Grazie al nostro port community system, che ha digitalizzato al 100% tutte le operazioni portuali, siamo in grado di gestire in maniera integrata tutto il processo. La sfida per il futuro - ha concluso - è che mondo pubblico e mondo privato, come in questo caso, riescano a collaborare per digitalizzare e rendere smart le catene logistiche, permettendo così l' accesso semplice ed efficiente di queste filiere alle nostre PMI'. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**

Il Nautilus

Trieste

'ITALY SMART EXPORT': SISTEMA PORTUALE AL FIANCO DELLE IMPRESE PER IL RILANCIO DELLE ESPORTAZIONI MADE IN ITALY

D' Agostino: 'Rendere smart le filiere logistiche per le nostre PMI è la sfida del futuro' TRIESTE - Il futuro dell' export delle grandi aziende, ma anche delle PMI, è una stretta collaborazione fra imprese private e autorità pubbliche per rendere 'smart' le catene logistiche, sfruttando la digitalizzazione dei processi e l' innovazione della blockchain. È quanto emerso oggi al Centro Congressi Molo IV di Trieste durante 'Italy Smart Export', la prima conferenza in presenza e digitale dedicata al tema della digitalizzazione delle filiere globali. Organizzato dall' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** e ACCUDIRE Srl, in collaborazione con l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), Benetton Group, Credimpex e gli Osservatori Digital del Politecnico di Milano, è stato seguito da un centinaio di persone in sala e 200 online, grazie alla diretta streaming. A moderare l' evento la giornalista Morena Pivetti, esperta di economia e trasporti. All' AD di ACCUDIRE Abramo Vincenzi il compito di illustrare la case history riguardante la collaborazione tra il gruppo Benetton e il porto di Trieste nella gestione delle spedizioni dell' azienda veneta con la Turchia. Avvalendosi di flussi totalmente digitali per la gestione documentale

delle merci, il nuovo **sistema** di gestione del preavviso con valenza doganale, frutto della collaborazione fra l' Authority giuliana, ADM e la piattaforma digitale ACCUDIRE, sfrutta al meglio tecnologie di cloud computing e blockchain, garantendo al contempo agilità delle operazioni e sicurezza dei dati. A questi elementi tecnologici si è aggiunta una essenziale e virtuosa collaborazione fra istituzioni, imprenditoria e tutti i soggetti della filiera distributiva. A seguire, la tavola rotonda 'Innovazione e digitale per una filiera globale interconnessa, sicura e veloce' ha visto dialogare, insieme al Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** Zeno D' Agostino, il Direttore Centrale della Direzione Dogane ADM Maurizio Montemagno, il Direttore Logistico di Benetton Group Valentino Soldan e il Direttore dell' Osservatorio Digital Innovation del Politecnico di Milano Valeria Portale. Oggetto del dibattito il ruolo fondamentale dei soggetti pubblici come l' **Autorità** di **Sistema** e ADM nel mettersi al fianco delle aziende private affinché l' intero processo dell' export sia agile, snello, garantito e consenta al Made in Italy di raggiungere le destinazioni finali permettendo alle imprese italiane di rimanere competitive sui mercati. Il secondo talk, intitolato 'Digitalizzazione dei porti, interoperabilità pubblico-privata e blockchain per uno smart export' ha approfondito gli aspetti più concreti dello smart export coinvolgendo il responsabile dell' Area Porto Digitale di Trieste Ivano Di Santo, Marco Mattiocco della Direzione Digital Transformation di ADM, la responsabile dell' Ufficio Adempimenti Doganali di Benetton Group Alessandra Neri e il ricercatore dell' Osservatorio Blockchain del Politecnico di Milano Giacomo Vella. Il Presidente di Credimpex Italia Alfonso Santilli ha quindi affrontato il tema dell' interazione tra imprese, **autorità** e banche nell' ottica di un futuro sempre più digitale. 'Questo progetto pilota si inserisce in un lavoro pluriennale di innovazione digitale svolto dall' **Autorità portuale** in ottica di **sistema**, cioè integrando non solo tutti i nostri porti tra loro, ma i porti con gli interporti e tutte le infrastrutture presenti sul territorio, con l' obiettivo di diventare protagonisti delle supply chain globali' ha spiegato il presidente Zeno D' Agostino. 'Grazie al nostro port community system, che ha digitalizzato al 100% tutte le operazioni portuali, siamo in grado di gestire in maniera integrata tutto il processo. La sfida per il futuro - ha concluso D' Agostino - è che mondo pubblico e mondo privato, come in questo caso, riescano a collaborare per digitalizzare e rendere smart le catene logistiche, permettendo così l' accesso semplice ed efficiente di queste filiere alle nostre





Il Nautilus

Venezia

PROGETTO UE 'INTESA': CONSEGNAI AI PILOTI DEI PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA I NUOVI SISTEMI DI AUSILIO ALLA NAVIGAZIONE

AdSP MAS tra le prime Autorità dell' Adriatico, in collaborazione con le Capitanerie di Porto di Venezia e Chioggia, a dotare i piloti di sistemi di ausilio alla navigazione (PPU) per aumentare la sicurezza e l' efficienza della navigazione. Venezia -L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, assieme alle Capitanerie di Porto di Venezia e Chioggia ha consegnato ai piloti degli scali veneti 3 nuove unità di ausilio alla navigazione (Pilot Portable Units - PPU consistenti in antenne, software, laptop e tablet). Le nuove unità sono in grado di indicare e individuare la posizione della nave con estrema precisione e in tempo reale, e di prevederne la posizione nei secondi immediatamente successivi alla manovra. Questo permetterà ai piloti di svolgere correttamente la loro attività disponendo di dati molto precisi e in anticipo rispetto all' andamento della nave, grazie all' utilizzo di cartografie ad altissima precisione appositamente realizzate con specifiche tecnologie per le funzionalità dei nuovi dispositivi. Alla cerimonia di consegna dei nuovi ausili erano presenti, oltre al Presidente dell' AdSP Mas Fulvio Lino Di Blasio, il Comandante del Porto di Venezia, Ammiraglio Ispettore Piero Pellizzari, il Comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia Dario Riccobene, il Capo Pilota della Corporazione Piloti dell' Estuario veneto Luigi Mennella e il Pilota della Corporazione Piloti Porto di Chioggia e Porto levante Giuseppe Morello. L' iniziativa, dal valore di 130mila euro - è stata interamente finanziata dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG Italia-Croazia 2014-2020 e fa parte del progetto INTESA Improving maritime Transport Efficiency and Safety in the Adriatic', coordinato dalla stessa Autorità Portuale veneziana, che ha visto l' ente consolidare ulteriormente la cooperazione in corso già da molti anni con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree del Comune di Venezia e PIOPP per la raccolta, lo scambio e l' integrazione dei sistemi e dei dati per la definizione degli ausili di navigazione. INTESA mira ad uniformare e integrare le procedure di monitoraggio e gestione dell' intero processo di trasporto marittimo nell' Adriatico per renderlo più efficiente e sicuro attraverso la cooperazione tra le Amministrazioni Marittime Nazionali di Italia e Croazia e le principali autorità portuali dell' Adriatico (insieme a Venezia anche **Trieste**, Ravenna, Ancona, Bari, Rijeka, Ploce e Split). 'L' accessibilità nautica degli scali veneti - afferma il Presidente Di Blasio - è una priorità e un tema che stiamo trattando a livello trasversale, sia sotto il profilo operativo che per quanto riguarda l' innovazione e la digitalizzazione, in coerenza con le priorità del Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili. Grazie al Progetto INTESA consegniamo ai nostri piloti dei sistemi di altissima tecnologia, che al momento rappresentano strumenti di navigazione tra i più all' avanguardia del mercato, e sono in grado di indicare e individuare la posizione della nave con estrema precisione, di fatto migliorando l' accessibilità dei Porti di Venezia e Chioggia, andando a consolidare la rete di condivisione dei dati tra i porti del Nord Adriatico e in piena coerenza con le priorità nazionali e con gli obiettivi dell' UE di un' Europa più connessa, più verde e a basse emissioni di carbonio. Iniziative come questa - realizzate con il grande sostegno della nostra Capitaneria - rappresentano concrete applicazioni di una più ampia convergenza sul piano della cooperazione in atto tra le Autorità dell' Alto Adriatico, quale il NAPA, e nella nostra strategia triennale saranno sempre più contemplate attività come queste, nuovi progetti e nuove tecnologie progettate in squadra'. Soddisfazione anche da parte del Comandante del Porto, l' Ammiraglio Piero Pellizzari: 'Tracciamo un passaggio



importante per migliorare l'accessibilità dei nostri scali, un tema centrale che stiamo trattando anche nell'ambito dei 3 tavoli promossi dal Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili. Sono molti



Il Nautilus

Venezia

gli interventi che possiamo mettere in campo per migliorare l'accessibilità a Venezia e Chioggia ed esiste una forte spinta da parte di tutto il cluster logistico e portuale ad andare sempre più verso un porto regolato H24. L'impegno dell'Autorità Marittima in questa sfida è massimo e la consegna di questi dispositivi di posizionamento consente di aumentare il gradiente di sicurezza ed efficienza portuale fornendo un ulteriore ausilio alle navi ed ai piloti secondo le migliori pratiche internazionali." Il Capo Pilota della Corporazione dell'Estuario Veneto Luigi Mennella e il Pilota della Corporazione Piloti Porto di Chioggia e Porto Levante Giuseppe Morello hanno sottolineato l'utilità delle nuove strumentazioni, che rappresentano per Venezia uno strumento di rilevazione della posizione della nave di altissima precisione, e per Chioggia un ulteriore ausilio per particolari condizioni di manovra aumentando di fatto l'efficienza del trasporto marittimo nei Porti veneti. Data la sua strategicità, INTESA nel 2020 è stato riconosciuto FLAGSHIP PROJECT dalla macro iniziativa europea EUSAIR, nella priorità Corridoi Multimodali Adriatico-Ionici che affronta la sfida/necessità di rilevanza macro regionale di sviluppare un sistema di trasporto interconnesso e integrato nella regione Adriatico-Ionica e mira a rafforzare le relazioni Nord-Sud ed Est-Ovest attraverso l'identificazione di corridoi multimodali accanto alla rete TEN-T.

Nuovi sistemi ai piloti di Venezia e Chioggia

Per aumentare la sicurezza e l'efficienza della navigazione

Redazione

VENEZIA L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, assieme alle Capitanerie di Porto di Venezia e Chioggia ha consegnato ai piloti degli scali veneti tre nuove unità di ausilio alla navigazione (Pilot Portable Units PPU consistenti in antenne, software, laptop e tablet). Le nuove unità sono in grado di indicare e individuare la posizione della nave con estrema precisione e in tempo reale, e di prevederne la posizione nei secondi immediatamente successivi alla manovra. Questo permetterà ai piloti di svolgere correttamente la loro attività disponendo di dati molto precisi e in anticipo rispetto all'andamento della nave, grazie all'utilizzo di cartografie ad altissima precisione appositamente realizzate con specifiche tecnologie per le funzionalità dei nuovi dispositivi. Alla cerimonia di consegna dei nuovi ausili erano presenti, oltre al presidente dell'AdSp Mas Fulvio Lino Di Blasio, il comandante del porto di Venezia, ammiraglio ispettore Piero Pellizzari, il comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia Dario Riccobene, il capo pilota della Corporazione Piloti dell'Estuario veneto Luigi Mennella e il pilota della Corporazione Piloti Porto di Chioggia e Porto levante Giuseppe Morello.

(Nella foto Mennella, Di Blasio e Pellizzari). L'iniziativa, dal valore di 130mila euro è stata interamente finanziata dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG Italia-Croazia 2014-2020 e fa parte del progetto INTESA Improving maritime Transport Efficiency and Safety in the Adriatic, coordinato dalla stessa Autorità Portuale veneziana, che ha visto l'ente consolidare ulteriormente la cooperazione in corso già da molti anni con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree del Comune di Venezia e PIOPP per la raccolta, lo scambio e l'integrazione dei sistemi e dei dati per la definizione degli ausili di navigazione. INTESA mira ad uniformare e integrare le procedure di monitoraggio e gestione dell'intero processo di trasporto marittimo nell'Adriatico per renderlo più efficiente e sicuro attraverso la cooperazione tra le Amministrazioni Marittime Nazionali di Italia e Croazia e le principali autorità portuali dell'Adriatico (insieme a Venezia anche Trieste, Ravenna, Ancona, Bari, Rijeka, Ploce e Split). L'accessibilità nautica degli scali veneti afferma il presidente Di Blasio è una priorità e un tema che stiamo trattando a livello trasversale, sia sotto il profilo operativo che per quanto riguarda l'innovazione e la digitalizzazione, in coerenza con le priorità del Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili. Grazie al Progetto INTESA consegniamo ai nostri piloti dei sistemi di altissima tecnologia, che al momento rappresentano strumenti di navigazione tra i più all'avanguardia del mercato, e sono in grado di indicare e individuare la posizione della nave con estrema precisione, di fatto migliorando l'accessibilità dei Porti di Venezia e Chioggia, andando a consolidare la rete di condivisione dei dati tra i porti del Nord Adriatico e in piena coerenza con le priorità nazionali e con gli obiettivi dell'UE di un'Europa più connessa, più verde e a basse emissioni di carbonio. Iniziative come questa realizzate con il grande sostegno della nostra Capitaneria rappresentano concrete applicazioni di una più ampia convergenza sul piano della cooperazione in atto tra le Autorità dell'Alto Adriatico, quale il NAPA, e nella nostra strategia triennale saranno sempre più contemplate attività come queste, nuovi progetti e nuove tecnologie progettate in squadra. Soddisfazione anche da parte del comandante del porto, ammiraglio Piero Pellizzari: Tracciamo un



passaggio importante per migliorare l'accessibilità dei nostri scali, un tema centrale che stiamo trattando anche nell'ambito dei 3 tavoli promossi dal Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili. Sono molti gli interventi che possiamo mettere in campo per migliorare l'accessibilità a Venezia e Chioggia ed esiste una forte spinta da parte di tutto il cluster logistico e portuale ad andare sempre più verso un porto regolato H24.



Messaggero Marittimo

Venezia

L'impegno dell'Autorità Marittima in questa sfida è massimo e la consegna di questi dispositivi di posizionamento consente di aumentare il gradiente di sicurezza ed efficienza portuale fornendo un ulteriore ausilio alle navi ed ai piloti secondo le migliori pratiche internazionali. Il capo pilota della Corporazione dell'Estuario Veneto Luigi Mennella e il pilota della Corporazione Piloti Porto di Chioggia e Porto Levante Giuseppe Morello hanno sottolineato l'utilità delle nuove strumentazioni, che rappresentano per Venezia uno strumento di rilevazione della posizione della nave di altissima precisione, e per Chioggia un ulteriore ausilio per particolari condizioni di manovra aumentando di fatto l'efficienza del trasporto marittimo nei Porti veneti. Data la sua strategicità, INTESA nel 2020 è stato riconosciuto FLAGSHIP PROJECT dalla macro iniziativa europea EUSAIR, nella priorità Corridoi Multimodali Adriatico-Ionici che affronta la sfida/necessità di rilevanza macro regionale di sviluppare un sistema di trasporto interconnesso e integrato nella regione Adriatico-Ionica e mira a rafforzare le relazioni Nord-Sud ed Est-Ovest attraverso l'identificazione di corridoi multimodali accanto alla rete TEN-T.

Consegnati ai Piloti dei Porti di Venezia e Chioggia i nuovi sistemi di ausilio alla navigazione

AdSP MAS tra le prime **Autorità** dell' **Adriatico**, in collaborazione con le Capitanerie di Porto di Venezia e Chioggia, a dotare i piloti di sistemi di ausilio alla navigazione (PPU) per aumentare la sicurezza e l'efficienza della navigazione. Venezia, 23 settembre 2021 - L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**, assieme alle Capitanerie di Porto di Venezia e Chioggia ha consegnato ai piloti degli scali veneti 3 nuove unità di ausilio alla navigazione (Pilot Portable Units - PPU consistenti in antenne, software, laptop e tablet). Le nuove unità sono in grado di indicare e individuare la posizione della nave con estrema precisione e in tempo reale, e di prevederne la posizione nei secondi immediatamente successivi alla manovra. Questo permetterà ai piloti di svolgere correttamente la loro attività disponendo di dati molto precisi e in anticipo rispetto all'andamento della nave, grazie all'utilizzo di cartografie ad altissima precisione appositamente realizzate con specifiche tecnologie per le funzionalità dei nuovi dispositivi. Alla cerimonia di consegna dei nuovi ausili erano presenti, oltre al Presidente dell'AdSP Mas Fulvio Lino Di Blasio, il Comandante del Porto di Venezia, Ammiraglio Ispettore Piero Pellizzari, il Comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia Dario Riccobene, il Capo Pilota della Corporazione Piloti dell'Estuario veneto Luigi Mennella e il Pilota della Corporazione Piloti Porto di Chioggia e Porto levante Giuseppe Morello. L'iniziativa, dal valore di 130mila euro - è stata interamente finanziata dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG Italia-Croazia 2014-2020 e fa parte del progetto INTESA Improving maritime Transport Efficiency and Safety in the Adriatic', coordinato dalla stessa **Autorità Portuale** veneziana, che ha visto l'ente consolidare ulteriormente la cooperazione in corso già da molti anni con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree del Comune di Venezia e PIOPP per la raccolta, lo scambio e l'integrazione dei sistemi e dei dati per la definizione degli ausili di navigazione. INTESA mira ad uniformare e integrare le procedure di monitoraggio e gestione dell'intero processo di trasporto marittimo nell'**Adriatico** per renderlo più efficiente e sicuro attraverso la cooperazione tra le Amministrazioni Marittime Nazionali di Italia e Croazia e le principali **autorità** portuali dell'**Adriatico** (insieme a Venezia anche Trieste, Ravenna, Ancona, Bari, Rijeka, Ploce e Split). 'L'accessibilità nautica degli scali veneti - afferma il Presidente Di Blasio - è una priorità e un tema che stiamo trattando a livello trasversale, sia sotto il profilo operativo che per quanto riguarda l'innovazione e la digitalizzazione, in coerenza con le priorità del Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili. Grazie al Progetto INTESA consegniamo ai nostri piloti dei sistemi di altissima tecnologia, che al momento rappresentano strumenti di navigazione tra i più all'avanguardia del mercato, e sono in grado di indicare e individuare la posizione della nave con estrema precisione, di fatto migliorando l'accessibilità dei Porti di Venezia e Chioggia, andando a consolidare la rete di condivisione dei dati tra i porti del Nord **Adriatico** e in piena coerenza con le priorità nazionali e con gli obiettivi dell'UE di un'Europa più connessa, più verde e a basse emissioni di carbonio. Iniziative come questa - realizzate con il grande sostegno della nostra Capitaneria - rappresentano concrete applicazioni di una più ampia convergenza sul piano della cooperazione in atto tra le **Autorità** dell'Alto **Adriatico**, quale il NAPA, e nella nostra strategia triennale saranno sempre più contemplate attività come queste, nuovi progetti e nuove tecnologie progettate in squadra'. Soddisfazione anche da parte del Comandante del Porto, l'Ammiraglio Piero Pellizzari: 'Tracciamo un



passaggio importante per migliorare l' accessibilità dei nostri scali, un tema centrale che stiamo trattando anche nell' ambito dei 3 tavoli promossi dal



Sea Reporter

Venezia

Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili. Sono molti gli interventi che possiamo mettere in campo per migliorare l'accessibilità a Venezia e Chioggia ed esiste una forte spinta da parte di tutto il cluster logistico e portuale ad andare sempre più verso un porto regolato H24. L'impegno dell'Autorità Marittima in questa sfida è massimo e la consegna di questi dispositivi di posizionamento consente di aumentare il gradiente di sicurezza ed efficienza portuale fornendo un ulteriore ausilio alle navi ed ai piloti secondo le migliori pratiche internazionali." Il Capo Pilota della Corporazione dell'Estuario Veneto Luigi Mennella e il Pilota della Corporazione Piloti Porto di Chioggia e Porto Levante Giuseppe Morello hanno sottolineato l'utilità delle nuove strumentazioni, che rappresentano per Venezia uno strumento di rilevazione della posizione della nave di altissima precisione, e per Chioggia un ulteriore ausilio per particolari condizioni di manovra aumentando di fatto l'efficienza del trasporto marittimo nei Porti veneti. Data la sua strategicità, INTESA nel 2020 è stato riconosciuto FLAGSHIP PROJECT dalla macro iniziativa europea EUSAIR, nella priorità Corridoi Multimodali Adriatico-Ionici che affronta la sfida/necessità di rilevanza macro regionale di sviluppare un sistema di trasporto interconnesso e integrato nella regione Adriatico-Ionica e mira a rafforzare le relazioni Nord-Sud ed Est-Ovest attraverso l'identificazione di corridoi multimodali accanto alla rete TEN-T.

Shipping Italy

Venezia

Ai piloti veneti nuove strumentazioni per migliorare l'accessibilità nautica di Venezia e Chioggia

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, assieme alle Capitanerie di Porto di Venezia e Chioggia, ha consegnato ai piloti degli scali veneti tre nuove unità di ausilio alla navigazione (Pilot Portable Units - PPU consistenti in antenne, software, laptop e tablet). Le nuove unità sono in grado di indicare e individuare la posizione della nave con estrema precisione e in tempo reale, e di prevederne la posizione nei secondi immediatamente successivi alla manovra. Questo, secondo quanto spiega la stessa port authority in una nota, permetterà ai piloti di svolgere correttamente la loro attività disponendo di dati molto precisi e in anticipo rispetto all'andamento della nave, grazie all'utilizzo di cartografie ad altissima precisione appositamente realizzate con specifiche tecnologie per le funzionalità dei nuovi dispositivi. Alla cerimonia di consegna dei nuovi ausili erano presenti, oltre al presidente dell'AdSP del Mar Adriatico settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, il comandante del Porto di Venezia, Ammiraglio Ispettore Piero Pellizzari, il comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia Dario Riccobene, il capopilota della Corporazione Piloti dell'Estuario veneto Luigi Mennella e il pilota della Corporazione Piloti Porto di Chioggia e Porto levante Giuseppe Morello. L'iniziativa, dal valore di 130mila euro, è stata interamente finanziata dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2014-2020 e fa parte del progetto Intesa - Improving maritime Transport Efficiency and Safety in the Adriatic', coordinato dalla stessa autorità portuale veneziana. Intesa mira a uniformare e integrare le procedure di monitoraggio e gestione dell'intero processo di trasporto marittimo nell'Adriatico per renderlo più efficiente e sicuro attraverso la cooperazione tra le amministrazioni marittime nazionali di Italia e Croazia e le principali autorità portuali dell'Adriatico (insieme a Venezia anche Trieste, Ravenna, Ancona, Bari, Rijeka, Ploce e Split). 'L'accessibilità nautica degli scali veneti è una priorità e un tema che stiamo trattando a livello trasversale, sia sotto il profilo operativo che per quanto riguarda l'innovazione e la digitalizzazione, in coerenza con le priorità del Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili' ha affermato Di Blasio. Grazie al Progetto Intesa consegniamo ai nostri piloti dei sistemi di altissima tecnologia, che al momento rappresentano strumenti di navigazione tra i più all'avanguardia del mercato, e sono in grado di indicare e individuare la posizione della nave con estrema precisione, di fatto migliorando l'accessibilità dei porti di Venezia e Chioggia, andando a consolidare la rete di condivisione dei dati tra i porti del Nord Adriatico e in piena coerenza con le priorità nazionali e con gli obiettivi dell'UE di un'Europa più connessa, più verde e a basse emissioni di carbonio'. Soddisfazione è stata espressa anche da parte del comandante del Porto, l'Ammiraglio Piero Pellizzari: 'Tracciamo un passaggio importante per migliorare l'accessibilità dei nostri scali, un tema centrale che stiamo trattando anche nell'ambito dei tre tavoli promossi dal Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili. Sono molti gli interventi che possiamo mettere in campo per migliorare l'accessibilità a Venezia e Chioggia ed esiste una forte spinta da parte di tutto il cluster logistico e portuale ad andare sempre più verso un porto regolato H24. L'impegno dell'Autorità Marittima in questa sfida è massimo e la consegna di questi dispositivi di posizionamento consente di aumentare il gradiente di sicurezza ed efficienza portuale fornendo un ulteriore ausilio alle navi e ai piloti secondo le migliori pratiche internazionali'. Il capopilota della Corporazione dell'Estuario Veneto, Luigi Mennella, e il pilota della Corporazione Piloti Porto di Chioggia e Porto Levante, Giuseppe Morello, hanno sottolineato l'utilità delle



nuove strumentazioni, che rappresentano per Venezia uno strumento di rilevazione della posizione della nave di altissima precisione, e per Chioggia un ulteriore



Shipping Italy

Venezia

ausilio per particolari condizioni di manovra aumentando di fatto l'efficienza del trasporto marittimo nei Porti veneti.
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Crociere, entro la fine di ottobre torna operativo il 50% della flotta di Carnival

Mauro Pincio

Obiettivo salire al 65% entro la fine del 2021. Ecco il programma dettagliato dei singoli marchi della compagnia **Genova** - Carnival Corporation ha annunciato che prevede, entro fine ottobre, di far tornare all'operatività oltre il 50% della sua flotta rispettando quelli che erano i programma iniziali di arrivare al 65% entro fine 2021. Ad oggi, otto dei nove marchi della compagnia di crociere (Carnival Cruise Line, Princess Cruises, Holland America Line, Seabourn, Costa Cruises, AIDA Cruises, P&O Cruises e Cunard) hanno ripreso le partenze per gli ospiti. Entro la fine di ottobre, gestiranno 42 navi. Nel dettaglio: Carnival Cruise Line prevede di far salpare 13 navi in ottobre e un totale di 17 navi entro la fine dell'anno. Princess Cruises ha indicato sei navi in ottobre, con otto navi in totale operative entro il 31 dicembre 2021 Holland America Line avrà quattro navi operative in ottobre, con un totale di sei navi in funzione entro la fine dell'anno. Inoltre, il marchio ha annunciato i piani per tutte le 11 navi della sua flotta che entreranno in servizio entro la primavera del 2022. Seabourn prevede di gestire la sua intera flotta entro la primavera del 2022, inclusa una nuova nave da spedizione con la sua prima partenza nell'aprile 2022, per un totale di sei navi in servizio nel 2022. Costa Crociere : saranno cinque navi operative in ottobre, con un totale di sei navi in funzione entro la fine dell'anno. AIDA Cruises : otto navi operative in ottobre, con un totale di 10 navi in mare entro fine 2021 P&O Cruises (Regno Unito) : entro ottobre tre navi, con un totale di quattro in servizio entro la fine dell'anno. Inoltre ha annunciato l'intenzione di gestire l'intera flotta entro la primavera del 2022.

The screenshot shows the top portion of a web article. At the top right is the author's name 'Mauro Pincio'. Below it is the 'ShipMag' logo with the tagline 'SHIPYOGI MAGAZINE'. To the right of the logo is a search bar labeled 'CERCA'. Below the logo is a horizontal navigation menu with links: 'Crociere', 'Cargo', 'Cantieri&Difesa', 'Yacht', 'Porti', 'Logistica', 'Green&Tech', and '11'. Underneath the menu are three colored buttons: 'CROCIERE' (green), 'LAVORO' (blue), and 'PORTI' (red). The main headline of the article is 'Crociere, entro la fine di ottobre torna operativo il 50% della flotta di Carnival'. At the bottom of the screenshot, the date and author are repeated: '23 SETTEMBRE 2021 - Mauro Pincio'.

Noli container stabili dopo 22 settimane. Solo la rotta Shanghai-Genova in rialzo di 144 dollari

Redazione

Secondo le rilevazioni di Drewry, la frenata arriva in seguito all'annuncio di CMA-CGM e Hapag-Lloyd di congelare gli aumenti delle tariffe spot Milano - Dopo 22 settimane di rally, l'indice composito del World Container Index (WCI) di Drewry è rimasto stabile negli ultimi 7 giorni attestandosi a 10.377,19 dollari per container da 40 piedi (Feu), un livello comunque superiore del 329% rispetto alla stessa settimana nel 2020. L'indice composito medio del WCI, valutato da Drewry per l'inizio dell'anno, è di 6.888 dollari per Feu, cioè 4.492 dollari in più rispetto alla media quinquennale di 2.396 dollari. Drewry fa notare che la tariffa dei noli è rimasta stabile in seguito all'annuncio di CMA-CGM e Hapag-Lloyd di porre fine all'incremento delle tariffe spot per calmierare i prezzi dei container sulla maggior parte delle rotte commerciali sono a livelli record. Le tariffe di trasporto da Shanghai a **Genova** hanno guadagnato l'1% (144 dollari) raggiungendo 13.646 dollari per Feu. Per contro, i noli spot da New York a Rotterdam sono scesi dell'8% (91 dollari) a 1.107 dollari per Feu. Anche i noli da Los Angeles a Shanghai e da Shanghai a New York sono diminuiti del 3% e del 2% raggiungendo rispettivamente 1.404 dollari e 15.849 dollari Feu. Mentre i noli da Shanghai a Rotterdam, da Rotterdam a Shanghai, da Shanghai a Los Angeles e da Rotterdam a New York sono rimasti stabili ai livelli delle settimane precedenti. Drewry prevede che i tassi rimarranno stabili anche la prossima settimana.

The screenshot shows the ShipMag website interface. At the top right, there is a search bar with the text 'CERCA' and a magnifying glass icon. Below the search bar is a navigation menu with the following items: 'Crociere', 'Cargo', 'Cantieri&Difesa', 'Yacht', 'Porti', 'Logistica', 'Green&Tech', and 'IT'. The main content area displays the article title 'Noli container stabili dopo 22 settimane. Solo la rotta Shanghai-Genova in rialzo di 144 dollari' in a large, bold font. Below the title, there is a small text indicating the date and author: '23 SETTEMBRE 2021 - Redazione'.

Shipping Italy

Genova, Voltri

I noli container rallentano la loro corsa, ma non sul trade Cina-Italia

Il World Container index elaborato da Drewry e grazie al quale viene tracciato l'andamento dei noli per il trasporto marittimo di container questa settimana ha fatto segnare una battuta d'arresto rispetto al prolungato rialzo in atto ormai da oltre un anno. L'indice è rimasto infatti stabile rispetto alla settimana precedente ma risulta comunque superiore del 299% rispetto a un anno fa. L'indice medio del Wci nel corso del 2021 è di 6.888 dollari per container da 40 piedi, un valore di superiore di 4.492 dollari rispetto alla media quinquennale di 2.396 dollari per container da 40 piedi. Dopo 22 settimane consecutive di aumenti, l'indice composito World Container index di Drewry ha rallentato la sua corsa verso l'alto rimanendo stabile a 10.377,19 dollari per ogni container da 40 piedi spedito. "Una sorta di plateau raggiunto a seguito dell'annuncio di Cma-Cgm e Hapag-Lloyd di voler porre un freno all'aumento delle tariffe di nolo spot, dato che i prezzi dei container sulla maggior parte delle rotte commerciali sono ai massimi storici" fa notare Drewry. I noli da Shanghai a **Genova** hanno guadagnato l'1%, equivalente a un rincaro di 144 dollari, per raggiungere i 13.646 dollari per ogni container da 40 mentre le tariffe spot da New York a Rotterdam sono scese dell'8% (91 dollari) a 1.107 dollari per feu. Allo stesso modo le tariffe per le spedizioni marittime da Los Angeles a Shanghai e da Shanghai a New York sono scese del 3% e del 2% per raggiungere rispettivamente 1.404 e 15.849 dollari per ogni box da 40. I noli da Shanghai per Rotterdam, da Rotterdam per Shanghai, da Shanghai per Los Angeles e da Rotterdam per New York sono infine rimasti stabili al livello delle settimane precedenti. La previsione di Drewry per la prossima settimana si aspetta che i tassi rimangano stabili nella prossima settimana.



La Spezia: Sommariva (AdSP), «porto in espansione ma integrato con la città»

Alla Consulta territoriale della Camera di Commercio focus sul porto

«Vogliamo giungere a una realtà **portuale** fortemente integrata alla città e funzionale allo sviluppo economico del territorio, a un porto che si sviluppi quel tanto necessario da non arretrare rispetto agli altri scali italiani». Lo ha dichiarato il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Mario Sommariva, alla recente riunione della 'Consulta territoriale della Camera di Commercio -stati generali permanenti dell' economia spezzina', dedicata al porto, in particolare ai progetti di integrazione porto. «Nella fase 2021-2024 verranno mobilitati - ha ricordato Sommariva - circa 300 milioni di investimenti tra pubblici e privati per un' espansione dell' infrastruttura dedicata ai container e dell' infrastruttura dedicata alle crociere. Tutto ciò all' interno di una scelta netta e decisa di sostenibilità ambientale. Quella odierna è stata una riunione importante perché l' integrazione porto- città deve basarsi sull' ascolto a 360 gradi delle categorie: produttive, sindacali, ambientaliste. Solo attraverso questo confronto continuo il porto, volano per il futuro della città, può crescere in modo equilibrato e non estraneo ai cittadini». Il sindaco Pierluigi Peracchini ha approfondito l' argomento dei progetti relativi a Calata Paita: «dal 1890 - ha ricordato - Calata Paita ha funzioni portuali: ora viene restituita a funzioni urbane. Dal 1° gennaio 2022 avremo disponibili i primi 5 mila metri quadrati dove sarà realizzato il villaggio 'Aspettando il waterfront', luogo di aggregazione, sport e musica. Nel mentre si lavorerà al progetto definitivo del waterfront con la riconsegna totale, a settembre 2023, delle aree da parte Lsct: si partirà dal progetto Lavador, prevedendo però minor cementificazione per giungere a un progetto equilibrato tra città, mare e porto. Due terzi di Calata Paita avranno funzione urbana, un terzo sarà riservato alla stazione crocieristica i cui lavori inizieranno tra un anno circa. Un futuro - ha concluso - completamente diverso rispetto al passato, di apertura e di grande trasformazione della città».



«Vogliamo giungere a una realtà portuale fortemente integrata alla città e funzionale allo sviluppo economico del territorio, a un porto

La storia di due celebri camalli approda in porto a Spezia

(ANSA) - LA SPEZIA, 23 SET - Approda nel porto della Spezia il racconto "Maciste vs Cimaste", scritto e interpretato da Massimo Minella, in scena insieme a Franco Piccolo (fisarmonica) e Augusto Forin (chitarra e voce). L' appuntamento è per sabato 25 settembre 2021 alle ore 18,30 al Terminal 1 in Largo Fiorillo a fianco della Capitaneria di Porto della Spezia. Ad introdurre il racconto sarà il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Mario Sommariva. Minella, giornalista e scrittore, vicecaporedattore della redazione genovese di "Repubblica", racconta dei due "camalli" del porto, uno di Genova l' altro della Spezia, diventati nella vita due attori del cinema muto: Bartolomeo Pagano, in arte Maciste, famosissimo e osannato dal pubblico ed Umberto Guarracino, in arte Cimaste, celebre invece per breve tempo, prima dell' oblio. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. (ANSA).



Ravenna, il porto diventa un giardino

Ravenna, 23 settembre 2021 - Prime navi con le insegne della Royal Caribbean in arrivo dalla prossima primavera. Nuova stazione marittima pronta per il 2024. Il terminal crociere di Porto Corsini, all'imboccatura dello scalo marittimo di Ravenna, si prepara a cambiare volto e, soprattutto, a diventare uno dei punti di riferimento per la crocieristica mediterranea. Royal Caribbean è il secondo colosso mondiale del settore. Ieri mattina ha presentato il progetto di investimento che finanzia con 20 milioni di euro, in partnership con l'**Autorità di sistema** portuale di Ravenna presieduta da Daniele Rossi, che aggiungerà sei milioni di euro. L'accordo, salutato con entusiasmo da tutta la città, prevede 35 anni di concessione, 300mila passeggeri a pieno regime, il terminal scelto come home port, quindi con l'arrivo dei turisti già nella giornata precedente, e il coinvolgimento degli aeroporti regionali di Rimini, Forlì e Bologna. La nuova stazione marittima occuperà 10mila metri quadrati e sarà su due piani. Sono previste navi da 300 metri, più un attracco esterno per i modelli Oasis da 360 metri. Per comprendere appieno cosa significa il salto di qualità del terminal crociere, basta prendere alcuni dati della Confcommercio: a suo tempo calcolò che negli 'anni d'oro', stiamo parlando del 2011 e 2012 con 150 -160 mila passeggeri all'anno, sul territorio ravennate rimasero quasi 5,5 milioni di euro ogni 12 mesi. Ora di passeggeri ne sono previsti 300mila, più migliaia di membri di equipaggio, in media oltre mille per nave. Le parole d'ordine sono sostenibilità e rapporti con il territorio. "Andiamo molto fieri come società Royal Caribbean di essere sempre attenti a rifornirci privilegiando i prodotti locali - spiega Ana Karina Santini, vice presidente del gruppo Royal - e questo è un lavoro che dovremo iniziare a fare prestissimo per identificare i produttori che possano garantire una qualità soprattutto sostenibile nel tempo, in modo tale da adeguare la nostra offerta culinaria a bordo a questi prodotti. L'Emilia Romagna ha prodotti tipici che possono vantare una qualità assoluta, che potremo portare sulle nostre navi e vantarcene anche noi. Pensiamo anche a escursioni sostenibili". Ma 'sostenibile' sarà anche la nuova stazione marittima, in linea con il Parco delle dune che sorgerà proprio davanti allo scalo crocieristico: il tetto sarà in materiale vegetale, mentre tutto il complesso autoprodurrà l'energia elettrica necessaria utilizzando fonti rinnovabili. Il terminal - disegnato dall'architetto Alfonso Femia - sarà sviluppato su due piani e si collegherà alle navi tramite una passerella in quota, che si estenderà lungo il molo, come una grande terrazza affacciata sul mare dei lidi ravennati, alla quale si agganceranno ponti mobili d'imbarco di nuova generazione. lo. tazz. © Riproduzione riservata.



Il Nautilus

Ravenna

ADSP MACS: PRONTI PER IL NUOVO TERMINAL CROCIERE, PER LA CITTA' E A MISURA DEI CITTADINI

Presentata in conferenza stampa l'aggiudicazione della gara per la 'Concessione del servizio di assistenza passeggeri e di Stazione Marittima nel porto di Ravenna'. Nei giorni scorsi, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha aggiudicato l'appalto della gara europea per la concessione per il servizio di stazione marittima e la costruzione del nuovo terminal crociere a Porto Corsini a RCL Cruises Ltd., società del gruppo Royal Caribbean. Si chiude così un percorso iniziato nell'estate 2020, quando la stessa RCL Cruises Ltd. aveva presentato la proposta di partenariato pubblico privato per la costruzione del nuovo terminal crociere e relativa concessione. L'Autorità di Sistema Portuale dimostra di credere fortemente nel rilancio della funzione crocieristica del porto di Ravenna attraverso la riqualificazione dell'area antistante Porto Corsini e l'integrazione con un terminal a misura delle persone e dell'ambiente. Gli edifici previsti dal progetto saranno inseriti nel contesto del Nuovo Parco delle Dune che sarà realizzato dalla stessa AdSP. Il progetto prevede che lo scalo di Ravenna diventi un vero e proprio homeport, punto di inizio e fine crociera e non solo di transito, e che, a regime, il nuovo Terminal possa arrivare ad accogliere fino a 300.000 passeggeri l'anno, prevalentemente imbarcanti e sbarcanti a Ravenna, con tutto ciò che questo può significare in termini di opportunità per il territorio in relazione a soggiorni pre e post crociera in collaborazione con il sistema aeroportuale regionale, in particolare con gli Aeroporti di Bologna, Forlì e Rimini. L'area, per una superficie complessiva di 12 ettari sarà concepita come un progetto unitario dove spazi a verde pubblico attrezzati e percorsi ciclo-pedonali si intrecciano a una serie di servizi e attrezzature a supporto dell'area del terminal crociere. Il punto di partenza nel ripensare a questo luogo sarà la continuità con gli elementi di naturalità che caratterizzano il sistema costiero. Al fine di garantire la sostenibilità ambientale nella gestione della Stazione Marittima, sarà realizzato un sistema di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica. Per questo l'AdSp ha ottenuto 30 milioni di euro dai fondi del PNRR. 'Tra oggi e dopodomani si dà corso a interventi importantissimi - ha dichiarato Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia Romagna - che garantiranno al porto di Ravenna di essere competitivo a livello internazionale a livello economico e creeranno nuovi posti di lavoro, che era il nostro obiettivo prioritario. Ecco perché ritengo che Ravenna sia il porto di tutta l'Emilia-Romagna. Questo, infatti, è un investimento strategico per la Regione e non solo. L'arrivo di centinaia di migliaia di turisti ci darà un vantaggio eccezionale e siamo pronti a lavorare insieme all'amministrazione e all'Autorità Portuale - che ringrazio alla pari di tutti i soggetti coinvolti - per risolvere le eventuali criticità che dovessero sorgere. Non si tratta di problemi, ma di opportunità per la crescita e lo sviluppo del territorio'. 'Il fatto che un operatore straniero di rilevanza mondiale come il gruppo Royal Caribbean abbia deciso di investire sul nostro porto è un importante segnale per tutto il territorio ravennate - dichiara Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - e la serietà e l'affidabilità di Royal Caribbean sono tra l'altro dimostrate dal fatto che la proposta presentata guarda con grande attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e ha alla base un'analisi molto approfondita del contesto territoriale nel quale dovrà essere inserita; il progetto contiene infatti approfondimenti molto dettagliati sull'impatto che la presenza del terminal potrà avere sulla viabilità locale e si sta lavorando per la realizzazione di un percorso alternativo che alleggerisca il traffico per raggiungere e lasciare la zona del terminal'.





Il Nautilus

Ravenna

benché in pieno periodo di pandemia, per aprire un nuovo ventaglio di opzioni nell' Adriatico e in tutto il Mediterraneo, per il proprio traffico, e per l' industria crocieristica in generale. Questo importante investimento, assieme ad AdSP, per la rigenerazione del porto crociere di Ravenna, si collega al progetto Hub Portuale, che, grazie agli estesi dragaggi della canaletta di accesso e dell' Avamposto Nord, renderà possibile l' accessibilità nautica a un numero maggiore di navi. 'Royal Caribbean Group è entusiasta di questa straordinaria opportunità che permetterà di realizzare un progetto all' avanguardia per qualità dei servizi, sostenibilità e armonizzazione con l' ambiente, in cui avremo modo di applicare il nostro know-how e la nostra esperienza in un territorio vocato all' ospitalità, in cui siamo certi che i nostri ospiti avranno occasione di scoprire non solo tesori storico-culturali, eccellenze artistiche, icone automobilistiche e motociclistiche, natura incontaminata e spiagge della movida internazionale, ma anche la culla della tradizione culinaria italiana. - dichiara Joshua Carroll, Vice President Destination Development di Royal Caribbean Group. 'Ringrazio l' AdSP, il Comune di Ravenna e la Regione Emilia Romagna e tutta la comunità portuale e cittadina che ci ha accolto e ha supportato il nostro progetto. Royal Caribbean Group riporterà il porto di Ravenna a crescere nel settore crociere e innalzerà la crocieristica ad un livello superiore in tutta la regione. Siamo inoltre onorati di avere al nostro fianco un partner come VSL Club che ci accompagnerà in questa avventura.' Fabrizio Vettosi, Managing Director di VSL Club SpA, dichiara: 'Siamo particolarmente orgogliosi di realizzare questa Joint Venture con una delle cruise line più prestigiose al Mondo quale Royal Caribbean Group. Si tratta di un' operazione innovativa, ed è la prima volta in Italia che capitali privati vengono indirizzati verso questo tipo di infrastruttura grazie ad un soggetto specializzato quale VSL Club'. Il progetto è stato sviluppato da Royal Caribbean Group in collaborazione con Atelier(s) Alfonso Femia e RINA Consulting, con i quali sono stati condivisi i principi per uno sviluppo sostenibile che sono alla base della filosofia ambientale e sociale di Royal Caribbean, e che esplicitano la consapevolezza che Royal Caribbean ha delle proprie responsabilità verso le comunità che vivono nei luoghi che le proprie navi visitano, e verso i mari da esse solcati. Royal Caribbean Group si impegna a garantire equità, sostenibilità ed eccellenza nella gestione del servizio pubblico di accoglienza ed assistenza alle navi da crociera e ai loro passeggeri, Inoltre, Royal Caribbean desidera proporre numerose attività sul territorio, che aspirano a raggiungere i seguenti obiettivi: riconoscimento e identificazione del nuovo terminal crociere come landmark di Ravenna, che rinsalda il profondo legame della città con il porto e instaura una relazione con i luoghi della memoria della città, simbolo della comunità, attraverso il valore e il significato attuale del passato, coniugando l' arte con il mare e la natura; utilizzo del nuovo terminal crociere come luogo di incontro per la comunità. Infatti, gli edifici previsti dal progetto saranno dedicati non solo alla funzione crocieristica, ma anche ad altre attività sia per i turisti che per i cittadini. Il terminal crociere si svilupperà su due piani e si collegherà alle navi tramite una passerella in quota, che si estenderà lungo il molo, come una grande terrazza affacciata sul mare dei lidi ravennati, alla quale si agganceranno ponti mobili d' imbarco di nuova generazione. I cinque volumi esterni, sul lato sud dell' area di concessione, saranno occasione di scambio e di relazione, aree di pausa e di sosta per gli abitanti dei Lidi e della città di Ravenna, i viaggiatori e gli equipaggi, con spazi destinati alle eccellenze locali di street-food, un crew center e un desk per le informazioni turistiche ed esperienziali sul territorio. Per le attività di homeport, la società terminalistica e altre società collegate allo svolgimento del servizio coinvolgeranno da 100 a 200 lavoratori al giorno, tra addetti all' assistenza ai passeggeri, alla viabilità, alla sicurezza, alla movimentazione dei bagagli e delle provviste di bordo, alle pulizie; inoltre saranno coinvolti gli addetti ai servizi tecnico-nautici del porto di Ravenna, gli autisti dei bus, dei taxi, dei servizi di noleggio con conducente e dei camion delle provviste, gli assistenti e le guide turistiche. Nelle giornate senza navi all' ormeggio, il terminal e la sua passerella sul mare si apriranno ad eventi sia pubblici che privati. In coordinamento con gli Enti Pubblici, si potranno organizzare eventi sportivi, percorsi artistici e letterari, presentazioni, e molto altro. I grandi spazi al piano terra si prestano per

fiere e altre attività di grande respiro. In alcune giornate nell' arco dell' anno, il porto crocieristico diventerà aperto.
Qualche numero: Area in concessione: 22.000 mq Area ISPS: 13.200 mq Area di banchina: 8.800



Il Nautilus

Ravenna

mq Terminal Crociere: 2 piani 10,000 mq di superficie totale interna adatto ad accogliere 2 navi contemporaneamente Passerella in quota: 250 m di lunghezza 6 m di larghezza 7,8 m di altezza (al piano di camminamento) Ponti mobile di imbarco: 3: Importo totale dell' investimento: 27.716.737 (di cui 5.998.829 a carico di AdSP) Durata della concessione: 33 anni ROYAL CARIBBEAN GROUP è una compagnia di crociera internazionale (quotata alla borsa di New York con la sigla RCL), che possiede totalmente e gestisce tre dei maggiori brand conosciuti a livello globale nel settore del turismo crocieristico: Royal Caribbean International, Celebrity Cruises, e Silversea Cruises. Royal Caribbean Group è proprietaria anche del 50% di TUI Cruises e di Hapag-Lloyd Cruises. Il Gruppo, in tutto, gestisce 60 navi da crociera e ne ha altre 13 in ordine, alla data del 30 giugno 2021. Per conoscere meglio RCG: www.royalcaribbeangroup.com o www.rclinvestor.com. VSL CLUB SpA è l' unico veicolo di investimento e di advisory italiano specializzato in shipping e logistica marittima ed intermodale. VSL Club è totalmente indipendente e sponsorizzato interamente da investitori privati e Family Office.

Presidio del Collettivo Autonomo Ravennate contro inaugurazione dell' hub portuale

Redazione

In concomitanza polemica con la cerimonia della posa della prima pietra dell' Hub **Portuale** Ravenna, domani venerdì 24 settembre dalle 10,30 alle 12,30 in via Classicana, zona Porto sud Ravenna (presso la rotonda in zona stabilimento Colacem) il Collettivo Autonomo Ravennate ha indetto un presidio (autorizzato dalla Questura) a cui ha aderito anche Italia Nostra Ravenna. 'Mentre si sta assistendo al susseguirsi di (ridicoli?) tentativi per la rimozione di ciò che resta del relitto affondato della Berkan B, si inaugura l' apertura dei cantieri del nuovo hub **portuale** il cui tempismo propagandistico combacia con le vicinissime elezioni. Anche noi vogliamo partecipare alla 'festa' ricordando: tentativi letali e tardivi, poiché era stata preventivata la rimozione entro settembre dell' intero relitto Berkan B con la relativa bonifica della zona interessata dal disastro dello spargimento di liquami oleosi e carburanti A quasi 4 anni dal collasso e due e mezzo dall' affondamento. Con 9 milioni di euro, costi stimati ad oggi, di soldi pubblici, inquinando e dissestando l' equilibrio precario dell' avifauna e dell' ecosistema: 'test', vengono definiti dai vertici dall' **Autorità Portuale** che invece non sia più corretto identificarli come 'principianti allo sbaraglio'? Senza tener conto del triste 'cimitero delle navi' abbandonate, lasciate a marcire da decenni, lungo le rive del porto di Ravenna. L' inutile escavo del porto Canale Candiano a - 14,50 metri, inutile poiché la struttura morfologica del canale non consentirebbe l' accesso né le manovre, a navi dell' odierno tonnellaggio, altresì tutti i fanghi da alloggiare nella famosissima 'logistica' **portuale** prevista fin dal 2007: centinaia di ettari di territorio agricolo che verranno utilizzati come discarica dei liquami di dragaggio passati prima nelle casse di colmata, per poi essere trattati (ma solo nella seconda fase, dai -12,50 ai -14,50 m) in un altro impianto di trattamento di fanghi e rifiuti industriali (che affiancherà quelli già esistenti o in programma), posto proprio dentro la Pialassa Piomboni!' Così in un comunicato del Collettivo Autonomo Ravennate.



Nuovo hub portuale: domani un presidio di protesta durante la cerimonia di apertura del cantiere

"Mentre si sta assistendo al susseguirsi di (ridicoli?) tentativi per la rimozione di ciò che resta del relitto affondato della Berkan B, si inaugura l' apertura dei cantieri del nuovo hub portuale il cui tempismo propagandistico combacia con le vicinissime elezioni. Anche noi vogliamo partecipare alla 'festa' ricordando: tentativi letali e tardivi, poiché era stata preventivata la rimozione entro settembre dell' intero relitto Berkan B con la relativa bonifica della zona interessata dal disastro dello spargimento di liquami oleosi e carburanti" afferma il Collettivo Autonomo Ravennate. "In ottobre si terrà al Tribunale di Ravenna la terza udienza preliminare del procedimento che vede coinvolti i vertici dell' **Autorità Portuale** chiamati a rispondere di questo scempio. A quasi 4 anni dal collasso e due e mezzo dall' affondamento. Con 9 milioni di euro, costi stimati ad oggi, di soldi pubblici, inquinando e dissestando l' equilibrio precario dell' avifauna e dell' ecosistema: 'test', vengono definiti dai vertici dall' **Autorità Portuale** Che invece non sia più corretto identificarli come 'principianti allo sbaraglio'? Senza tener conto del triste 'cimitero delle navi' abbandonate, lasciate a marcire da decenni, lungo le rive del porto di Ravenna" prosegue il Collettivo Autonomo Ravennate. "L' inutile escavo del porto Canale Candiano a - 14,50 metri, inutile poiché la struttura morfologica del canale non consentirebbe l' accesso né le manovre, a navi dell' odierno tonnellaggio, altresì tutti i fanghi da alloggiare nella famosissima 'logistica' portuale prevista fin dal 2007: centinaia di ettari di territorio agricolo che verranno utilizzati come discarica dei liquami di dragaggio passati prima nelle casse di colmata, per poi essere trattati (ma solo nella seconda fase, dai -12,50 ai -14,50 m) in un altro impianto di trattamento di fanghi e rifiuti industriali (che affiancherà quelli già esistenti o in programma), posto proprio dentro la Pialassa Piomboni! Cementi per centri commerciali, cementi su ettari di terreni ancora ad uso agricolo per costruire poli logistici" spiega il Collettivo Autonomo Ravennate. "Non che manchi cemento nei nostri territori, non che manchino fabbriche inquinanti come quelle del polo chimico (responsabili anche della contaminazione dei suddetti fanghi), non che manchino inceneritori e discariche. Ciò che manca è l' attenzione per la nostra salute, la volontà di intervenire e cambiare il paradigma: non più profitto sulla salute ma prevenzione e bonifica dei territori. 800 milioni di euro l' importo finale preventivato dei lavori, molti di questi ottenuti a debito con l' Europa. Per distruggere ulteriormente, per il solito profitto privato, per la speculazione e corruzione, quella che accompagna da sempre le 'grandi opere' con i loro infiniti cantieri? Ma non ancora finita: c' è l' impatto devastante per le concessioni alle Società Multinazionali per la cessione di intere banchine per l' attracco dei mastodontici condomini galleggianti del 'terminal crociere', In altre parole: altri soldi pubblici da spendere per profitto esclusivamente privato! Gli stoccaggi del gas GNL a 500 metri dagli stabilimenti balneari? Situazione assurda ed estremamente pericolosa! La torcia sempre accesa riaccende anche i ricordi che si credevano estinti della fiaccola Sarom che accompagnava col suo sibilo sinistro ogni visita al cimitero Poi c' è il progetto (di tombamento?) per la Pialassa Piomboni, fermo (e per fortuna!), e quello di restauro del più antico edificio di Marina di Ravenna, la Fabbrica Vecchia, in attesa del crollo da decenni" afferma il Collettivo Autonomo Ravennate. "Tutto questo, insieme allo sciopero del personale dei lavoratori dell' **Autorità Portuale**, sintomo di estremo disagio e mancanza di compatibilità con il clima che si respira quotidianamente all' interno, ci porta ad essere solidali e combattivi. Dai disastri ambientali, alle bugie della transizione ecologica, passando dalla resilienza dei





il Collettivo Autonomo Ravennate. Il presidio è autorizzato dalla Questura di Ravenna. Anche Italia Nostra sezione di Ravenna sarà presente al presidio, come ha specificato nella seguente nota: "Nuovo presidio nella mattinata di venerdì 24 settembre, in occasione dei festeggiamenti per la posa della prima pietra dell' ormai leggendario hub portuale, creatura mitologica di cui si attende la nascita ormai da quattordici lunghi anni. Una mangiatoia faraonica per la devastazione dell' ambiente e del paesaggio costiero, con lavori sovradimensionati per un porto che non sarà mai accessibile, per propria conformazione strutturale ineliminabile, a navi oltre un certo tonnellaggio?" chiede Italia Nostra "Mai come stavolta pare proprio che un ente pubblico, ahinoi di nomina prettamente politica, stia tirando la volata ai partiti di maggioranza per le amministrative di ottobre. Un ringraziamento per le varianti che consentiranno colate di cemento per centinaia di ettari proprio a ridosso della costa e delle località turistiche? Oppure per il silenzio su scandali vergognosi divenuti la favola dei porti d' Italia, come Berkan B e cimitero delle navi? Forse no, dato che su quest' ultima questione anche quasi tutti i partiti di opposizione si sono tenuti in religioso silenzio" prosegue Italia Nostra. "Notizie di questi giorni, nuove segnalazioni di bracconaggio ittico, anche nella Pialassa: un' emergenza ambientale e sanitaria grave che appare del tutto fuori controllo, di cui cittadini ignari fanno le spese a tavola, con possibili contaminazioni di metalli pesanti e idrocarburi provenienti proprio dalla Berkan B e dalle carcasse del cimitero" continua Italia Nostra. "Nulla di nuovo, però, all' orizzonte, per la rimozione, nonostante i mezzi già in zona per il recupero della Berkan B: nella commissione del 7 maggio 2021 il presidente dell' **Autorità Portuale** Rossi ha dichiarato: 'Devi avere un progetto di realizzazione, un progetto di sviluppo finanziato, insomma c' è tutta una bella procedura di carattere amministrativo che quando questa procedura è completata, esiste' Insomma, se è vero che la Berkan B spezzata in due fu lasciata in balia degli eventi meteo, ovvero lentamente affondare, per ben sedici lunghi mesi senza svuotare i serbatoi ancora pieni e senza muovere un dito, e se è vero che se non ci fossero state denunce di Italia Nostra depositate in Procura forse tutto sarebbe rimasto affondato nel dimenticatoio, ben si spiega come anche nel caso dell' enorme 'discarica' rappresentata dal cimitero delle navi, nessuno ravvisi alcun genere di emergenza. Tutto questo riteniamo non sia accettabile per un Comune ed una Regione che si vantano di rappresentare al meglio, con una visione ottocentesca e con questi risultati, i valori della sinistra" conclude Italia Nostra. Appuntamento con il Collettivo Autonomo Ravennate venerdì 24 settembre dalle 10.30 alle 12.30 in via Classicana 30, zona portuale sud, nei pressi della rotonda vicina allo stabilimento Colacem.

'Tutti alla festa al Cimitero delle navi': il presidio di protesta del Collettivo autonomo

"Tutti alla festa al cimitero delle navi": venerdì 24 settembre, in occasione della cerimonia per l'hub **portuale**, il Collettivo autonomo ravennate organizza un presidio dalle 10,30 alle 12,30 via Classicana 30 zona porto sud Ravenna (presso la rotonda zona stabilimento Colacem). Il presidio è autorizzato dalla Questura di Ravenna. "Mentre si sta assistendo al susseguirsi di (ridicoli?) tentativi per la rimozione di ciò che resta del relitto affondato della Berkan B, si inaugura l'apertura dei cantieri del nuovo hub **portuale** il cui tempismo propagandistico combacia con le vicinissime elezioni - spiegano dal Collettivo - Anche noi vogliamo partecipare alla "festa" ricordando tentativi letali e tardivi, poiché era stata preventivata la rimozione entro settembre dell'intero relitto Berkan B con la relativa bonifica della zona interessata dal disastro dello spargimento di liquami oleosi e carburanti. In ottobre si terrà al Tribunale di Ravenna la terza udienza preliminare del procedimento che vede coinvolti i vertici dell'**Autorità Portuale** chiamati a rispondere di questo scempio. A quasi 4 anni dal collasso e due e mezzo dall'affondamento. Con 9 milioni di euro, costi stimati ad oggi, di soldi pubblici, inquinando e dissestando l'equilibrio

precaro dell'avifauna e dell'ecosistema: "test", vengono definiti dai vertici dall'**Autorità Portuale**... Che invece non sia più corretto identificarli come "principianti allo sbaraglio"? Senza tener conto del triste "cimitero delle navi" abbandonate, lasciate a marcire da decenni, lungo le rive del porto di Ravenna. L'inutile escavo del porto Canale Candiano a -14,50 metri, inutile poiché la struttura morfologica del canale non consentirebbe l'accesso né le manovre, a navi dell'odierno tonnellaggio, altresì tutti i fanghi da alloggiare nella famosissima "logistica" **portuale** prevista fin dal 2007: centinaia di ettari di territorio agricolo che verranno utilizzati come discarica dei liquami di dragaggio passati prima nelle casse di colmata, per poi essere trattati (ma solo nella seconda fase, dai -12,50 ai -14,50 m) in un altro impianto di trattamento di fanghi e rifiuti industriali (che affiancherà quelli già esistenti o in programma), posto proprio dentro la Pialassa Piomboni! Cementi per centri commerciali, cementi su ettari di terreni ancora ad uso agricolo per costruire poli logistici". "Non che manchi cemento nei nostri territori, non che manchino fabbriche inquinanti come quelle del polo chimico (responsabili anche della contaminazione dei suddetti fanghi), non che manchino inceneritori e discariche - continuano gli organizzatori - Ciò che manca è l'attenzione per la nostra salute, la volontà di intervenire e cambiare il paradigma: non più profitto sulla salute ma prevenzione e bonifica dei territori. 800 milioni di euro l'importo finale preventivato dei lavori, molti di questi ottenuti a debito con l'Europa. Per distruggere ulteriormente, per il solito profitto privato, per la speculazione e corruzione, quella che accompagna da sempre le "grandi opere" con i loro infiniti cantieri? Ma non ancora finita: c'è l'impatto devastante per le concessioni alle società multinazionali per la cessione di intere banchine per l'attracco dei mastodontici condomini galleggianti del "terminal crociere". In altre parole: altri soldi pubblici da spendere per profitto esclusivamente privato! Gli stoccaggi del gas gnl a 500 metri dagli stabilimenti balneari? Situazione assurda ed estremamente pericolosa! La torcia sempre accesa riaccende anche i ricordi che si credevano estinti della fiaccola Sarom che accompagnava col suo sibilo sinistro ogni visita al cimitero. Poi c'è il progetto (di tombamento?) per la Pialassa Piomboni, fermo (e per fortuna!), e quello di restauro del più antico edificio di Marina di Ravenna, la Fabbrica Vecchia, in attesa del crollo da decenni. Tutto questo, insieme allo sciopero del personale dei lavoratori dell'**Autorità Portuale**, sintomo di estremo disagio e mancanza di compatibilità con il clima che si respira quotidianamente



Ravenna Today

Ravenna

all' interno, ci porta ad essere solidali e combattivi. Dai disastri ambientali, alle bugie della transizione ecologica, passando dalla resilienza dei "vampiri" delle banche: organizzazione militante!".

Royal Caribbean, nuovo terminal al porto di Ravenna

Royal Caribbean ha presentato il progetto della nuova stazione marittima di Porto Corsini a Ravenna. Il progetto, come riportato da Ravennatoday, prevede una stazione marittima innovativa, ecosostenibile e integrata con il territorio per accogliere un flusso importante di turisti. La compagnia punta sullo scalo come nuova destinazione dell' **Adriatico**. "La stazione marittima comporta un' operazione da 30 milioni, con investimenti che provengono in gran parte dal settore privato, e porterà centinaia di migliaia di croceristi nel nostro porto in pochi anni - ha commentato **Daniele Rossi**, presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centro Settentrionale** -. Il popolo della Romagna deve dimostrare che sa come accogliere questi turisti e portarli a visitare le nostre città". Il progetto dovrebbe prendere avvio nel prossimo anno e portare a pieno regime 300mila turisti l' anno. "Una prospettiva formidabile - aggiunge il presidente della regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini -. I numeri di agosto, ne sono convinto, ci restituiranno cifre ottime anche rispetto al 2019. Certamente per un grande flusso di persone ci vorrà una soluzione anche per i collegamenti con le altre città. Per noi questo non è un problema ma un' opportunità". Joshua Carrol, vicepresidente destination development di Royal Caribbean Group. Aggiunge: "Quella che presentiamo è una lunga partnership che porterà Ravenna a diventare una località di crociere rinomata nel mondo. Speriamo di andare verso un futuro che rechi beneficio, prosperità e opportunità di lavoro a tutti noi". "Si tratta di un progetto molto innovativo - chiude Ana Karina Santini, associate vicepresidente international destination development di Royal Caribbean - nato dall' iniziativa privata in partnership con l' entità pubblica. Sarà un terminal ecosostenibile e autonomo dal punto di vista energetico. Il porto sarà aperto a tutte le crociere, non solo a quelle di Royal Caribbean". Per l' offerta ai croceristi la compagnia punta anche sulla proposta di beni di consumo tipici del territorio emiliano-romagnolo, su escursioni ecosostenibili e non esclude per il futuro collaborazioni con agenzie e guide turistiche locali. Il progetto prevede un terminal di due piani per 10mila metri quadri di superficie totale interna. Uno spazio adatto ad accogliere due navi contemporaneamente. Presente anche una passerella in quota a 7,8 metri di altezza, provvista di tre ponti mobili di imbarco. L' importo totale dell' investimento è di quasi 28 milioni di euro, di cui quasi 6 milioni a carico dell' **Autorità** di **Sistema Portuale**. La durata della concessione sarà di 33 anni.



Informazioni Marittime

Ravenna

Ravenna, Royal Caribbean costruirà una stazione marittima

Aggiudicata alla compagnia statunitense, insieme ad Atelier(s) Alfonso Femia e Rina Consulting, la progettazione di uno spazio pubblico aperto alla città

La futura stazione marittima del **porto** di **Ravenna** sarà costruita e gestita da Royal Caribbean. L' Autorità di sistema portuale (Adsp) dell' Adriatico Centro Settentrionale ha aggiudicato alla compagnia crocieristica statunitense l' appalto europeo per la concessione del servizio e la costruzione della struttura. Si conclude così un processo di aggiudicazione iniziato nell' estate 2020, quando Royal Caribbean proponeva all' autorità portuale un partenariato pubblico-privato con un progetto scritto insieme ad Atelier(s) Alfonso Femia e Rina Consulting. Si prevede una stazione marittima di due piani nel nuovo Parco delle Dune, che verrà realizzato dall' Adsp, dalla capacità di 300 mila passeggeri in transito all' anno. Non sarà dedicato solo alle crociere ma sarà anche uno spazio pubblico per le persone e gli eventi. La superficie sarà di 12 ettari, con l' edificio principale, spazi esterni con verde, parcheggi e percorsi ciclabili. Le persone impiegate dovrebbero aggirarsi tra le 100 e le 200 unità. Ci sono anche le risorse, 30 milioni provenienti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. L' obiettivo è trasformare il **porto** di **Ravenna** da scalo di transito delle navi da crociera ad home port. Una stazione marittima per «garantire al **porto** di **Ravenna** di essere competitivo a livello internazionale, a livello economico e creando nuovi posti di lavoro», afferma il governatore dell' Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. - credito immagine in alto.

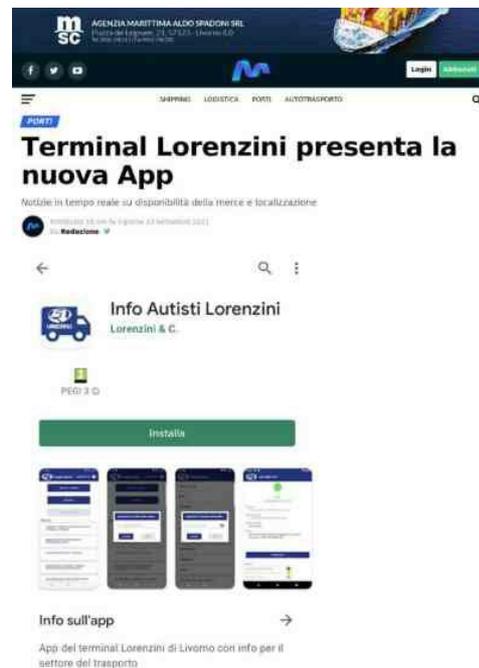


Terminal Lorenzini presenta la nuova App

Notizie in tempo reale su disponibilità della merce e localizzazione

Redazione

LIVORNO È scaricabile gratuitamente da tutti gli store (Apple e Android) la nuova App Info autisti Lorenzini del terminal Lorenzini. Compatibile con tutti gli smartphone, offre importanti funzionalità a servizio del mondo del trasporto e delle spedizioni. La App è stata pensata per migliorare il flusso di informazioni in tempo reale e dare supporto alla clientela con preziose risposte sullo stato della disponibilità della merce e sulla localizzazione. Anche in questo 2021 - dicono dalla società continuiamo ad investire nell'innovazione legata alla logistica e alla sicurezza. Riteniamo da sempre fondamentale l'uso delle nuove tecnologie al servizio dell'operatività perché sappiamo quanto valore porti in termini di miglioramenti dei processi, di fruibilità delle informazioni e di aumento della qualità del lavoro. A beneficiare della nuova App è anche la sicurezza dell'impianto portuale con una riduzione degli accessi errati e le file evitabili, che si associano ai benefici ambientali con meno transiti verso aree sbagliate e successivi viaggi su strade pubbliche per tornare al luogo di deposito corretto. Dalla home è possibile accedere alla sezione News dove vengono veicolate informazioni di varia tipologia: operatività, blocchi o ritardi legati a scioperi o condizioni meteo, guasti ai mezzi che impattano sulle attività, chiusura di zone o aree dovute ad attività di controllo speciali o a lavori di manutenzione. Una pagina è dedicata poi ai contatti, gli orari ed i giorni di apertura dei vari Gate e degli uffici e con i numeri di telefono e le mail dirette. Strumento utile quando con la normale consultazione dell'applicazione rimangono dubbi o domande da porre. Anche questa pagina sarà in costante aggiornamento. C'è poi la sezione per la consultazione dello stato della merce, della posizione e della disponibilità con due sezioni chiamate Import e Export. Una terza verrà abilitata nei prossimi mesi e riguarda la gestione dei containers vuoti. Aprendo la sezione Import è possibile, inserendo sigla e numero del contenitore da ritirare, ricevere una risposta immediata dal terminal che comprende: una legenda semaforica (verde, giallo e rosso) che indica in maniera semplice ed intuitiva se il container è sbarcato ed è ritirabile; il gate di riferimento per il ritiro con gli orari ed i giorni di apertura; la possibilità di aprire la mappa geolocalizzata che guiderà l'autista fino al gate; informazioni aggiuntive in caso di semaforo rosso o giallo. Aprendo la sezione Export è possibile, inserendo il numero del booking del contenitore da consegnare, ricevere una risposta immediata dal terminal che comprende: una legenda semaforica (verde, giallo o rosso); lo stato del booking (scaduto, valido, già utilizzato); oltre che l'indicazione del Gate presso cui recarsi con orari, indirizzo e riferimento telefonico.



Lotta all' inquinamento Guerrieri ritira il premio

Un riconoscimento per il lavoro condotto sul campo della sostenibilità e della lotta all' inquinamento ambientale. Lo ha ricevuto il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Luciano Guerrieri, in occasione del Remtech Expo 2021, evento internazionale specializzato sulla protezione e lo sviluppo sostenibile del territorio, tenutosi quest' oggi a Ferrara. Lo Smart Ports Award 2021 è stato consegnato per 'il...

Un riconoscimento per il lavoro condotto sul campo della sostenibilità e della lotta all' inquinamento ambientale. Lo ha ricevuto il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Luciano Guerrieri, in occasione del Remtech Expo 2021, evento internazionale specializzato sulla protezione e lo sviluppo sostenibile del territorio, tenutosi quest' oggi a Ferrara. Lo Smart Ports Award 2021 è stato consegnato per 'il grande progetto di sviluppo sostenibile che stanno portando avanti i porti del Sistema e, in particolare, quello strategico di Livorno, dove spicca il progetto per la costruzione della Piattaforma Europa'. E' questa la motivazione ufficiale ripresa per altro da **Assoporti**.

Che da sempre organizza questo momento per dare visibilità alla portualità e per offrire spunti di riflessione sui grandi temi. "Sono felice e orgoglioso di aver ricevuto un simile premio - è il commento a caldo di Guerrieri - , si tratta di un riconoscimento che, chiaramente, va a tutti i collaboratori dell' AdSP e a chi, precedendomi alla guida di Palazzo Rosciano, ha portato avanti questi progetti nel corso degli anni".

Guerrieri ricorda come l' AdSP sia impegnata in prima linea sul fronte del tema della sostenibilità, ne è un esempio il progetto di costruzione della Darsena Europa, "che prevede importanti attività di riutilizzo del materiale dragato ai fini del ripascimento degli arenili delle coste toscane". Non solo: "Con il Documento Energetico Ambientale di Sistema Portuale (Deasp) abbiamo messo a punto interventi mirati per gestire in modo unitario e integrato l' energia elettrica a livello di singolo porto; elettrificare le banchine per consentire alle navi di spegnere i motori quando sono ormeggiate; favorire la riduzione dei consumi energetici; sviluppare un consorzio d' acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile che coinvolga i terminalisti e gli operatori portuali". "Stiamo andando avanti nella consapevolezza che la sostenibilità sociale e ambientale non è più una scelta ma un imperativo dettato da normative, dal mercato, dalle comunità locali e di area vasta" conclude Guerrieri.



I porti dell' Alto Tirreno insigniti del premio Remtech Expo - Smart Ports Award 2021

23 Sep, 2021 LIVORNO - Il progetto di sviluppo sostenibile che stanno portando avanti i porti del Mar Tirreno Settentrionale e, in particolare, quello di Livorno, per il progetto per la costruzione della Piattaforma Europa, ha valso il premio Remtech Expo - Smart ports award 2021 al presidente dell' ente portuale, Luciano Guerrieri . Un riconoscimento ottenuto per il lavoro svolto dall' Authority sul campo della sostenibilità e della lotta all' inquinamento ambientale , che ha visto la consegna del premio Remtech Expo 2021, al presidente dell' ente, durante l' evento internazionale (svolto a Ferrara) che mette in luce a progetti e attività di protezione e lo sviluppo sostenibile del territorio . Lo Smart Ports Award 2021 è stato consegnato per "il grande progetto di sviluppo sostenibile che stanno portando avanti i porti del Sistema e, in particolare, quello strategico di Livorno, dove spicca il progetto per la costruzione della Piattaforma Europa ". E' questa la motivazione ufficiale ripresa per altro da **Assoport**. Che da sempre organizza questo momento per dare visibilità alla portualità e per offrire spunti di riflessione sui grandi temi.

«Sono felice e orgoglioso di aver ricevuto un simile premio - è il commento a caldo di Guerrieri -, si tratta di un riconoscimento che, chiaramente, va a tutti i collaboratori dell' AdSP e a chi, precedendomi alla guida di Palazzo Rosciano, ha portato avanti questi progetti nel corso degli anni ". Guerrieri ricorda come l' AdSP sia impegnata in prima linea sul fronte del tema della sostenibilità , ne è un esempio il progetto di costruzione della Darsena Europa , «che prevede importanti attività di riutilizzo del materiale dragato ai fini del ripascimento degli arenili delle coste toscane ». Non solo: «Con il Documento Energetico Ambientale di Sistema Portuale (DEASP) abbiamo messo a punto interventi mirati per gestire in modo unitario e integrato l' energia elettrica a livello di singolo porto; elettrificare le banchine per consentire alle navi di spegnere i motori quando sono ormeggiate; favorire la riduzione dei consumi energetici; sviluppare un consorzio d' acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile che coinvolga i terminalisti e gli operatori portuali». «Stiamo andando avanti nella consapevolezza che la sostenibilità sociale e ambientale non è più una scelta ma un imperativo dettato da normative, dal mercato, dalle comunità locali e di area vasta» conclude Guerrieri.



Il porto chiede risposte sul caso-segretario: «Ancona devi svegliarti». Allarme tra gli operatori per i rumors da Civitavecchia sul candidato in pole position

ANCONA - Il ministro Giovannini è in missione all'estero. Di presidente per l'**Autorità** di **sistema** portuale Adriatico Centrale se ne riparla, forse, la prossima settimana. Ma le voci che già circolano sul segretario - un funzionario di Civitavecchia, ex vice sindaco del comune, area FdI e già nel listone dei candidati alla presidenza è molto accreditato - ieri hanno riacceso lo scontento che serpeggia tangibile in banchina. Soprattutto dopo nove mesi di vuoto istituzionale e con la prospettiva, molto probabile, di arrivare a girare la boa dell'anno prima di rivedere qualcuno di definitivo al secondo piano di Molo Santa Maria. Il silenzio solo apparente, il silenzio dei maggiori operatori è solo apparente. Alberto Rossi preferisce non parlare «perché prima viene il tassello del presidente». Andrea Morandi si spinge un po' più in là, non di molto, ma dà voce alla sensazione, già palese ad aprile, che tutto si riduca a una carambola di accordi politici. «È molto improprio parlare del segretario ora visto che aspettiamo il presidente. Mi auguro, in generale, che le voci su accordi politici o sistemazioni di poltrone non corrispondano a verità. Se così fosse spero che il commissario Pettorino rimanga a lungo. Le rivendicazioni dell'Abruzzo? Anche in questo caso mi auguro che non sia così e confido molto nella conoscenza degli operatori abruzzesi. La logica di un **sistema** di porti credo debba essere legata al peso dei traffici e del potenziale». Più duro l'ex deputato Eugenio Duca che non va per il leggero: «A mio avviso è necessario e urgente che le forze sociali rappresentative del mondo produttivo del porto, i sindacati dei lavoratori e delle imprese, le forze politiche democratiche dicano basta! Ognuno rispetti la legge e il ministro faccia ciò che deve fare, senza subire ulteriori inammissibili ricatti di coloro che vogliono mettere le casacche di partito su un ente statale quale è l'AdSP del mare Adriatico centrale. Si promuova subito una manifestazione unitaria, sindaco in testa, per il rispetto della legge e contro i predatori di oggi. Svegliati Ancona». Duca è indignato per l'ipotesi che il candidato possa essere scelto a tavolino nell'accordo tra governatori: E cita la legge: «È chiarissima e va rispettata. Il Presidente nomina e presiede il comitato di gestione; propone la nomina del Segretario generale. Dunque è competenza del presidente proporre il segretario generale dell'AdSP, non di Acquaroli e Marsilio».

The screenshot shows the website interface for CorriereAdriatico.it. At the top, there is a search bar and navigation menu. The main headline reads: "Il porto chiede risposte sul caso-segretario: «Ancona devi svegliarti». Allarme tra gli operatori per i rumors da Civitavecchia sul candidato in pole position". Below the headline is a photograph of a harbor at sunset with boats and buildings reflected in the water. To the right of the main article, there is a sidebar titled "DALLA STES" with several small thumbnail images and titles, including "Corona positivi: l'incide contag", "Marche rianimo doppia in area", "Vaccini: Marche Immunizzati", "Marche Comunità: l'assie coraggio", and "Il dirett: riannite terapia".

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Formazione e sicurezza in mare con il simulatore navale del "Volterra-Elia"

Un apparato che viene utilizzato dagli studenti dell'indirizzo Nautico del corso di studio in Trasporti e Logistica e più volte dal porto di Ancona per studiare le possibilità di nuovi approdi in banchina. Uno strumento tecnologico adatto alle esigenze dell'istruzione e della comunità portuale. È il simulatore navale dell'Istituto di istruzione superiore "Volterra-Elia" di Ancona, aggiornato nel software grazie ad un accordo fra l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e la scuola. Un apparato che viene utilizzato dagli studenti dell'indirizzo Nautico del corso di studio in Trasporti e Logistica e più volte dal porto di Ancona per studiare le possibilità di nuovi approdi in banchina. Il simulatore navale è stato presentato mercoledì nell'ambito degli Italian port days 2021, organizzati dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con il coordinamento di **Assoporti**. L'Autorità di sistema portuale ha stanziato più di 47 mila euro per la modernizzazione dello strumento, finanziato dal programma di cooperazione europea Italia-Croazia, progetto Intesa, che ha l'obiettivo di incrementare l'accessibilità ai principali porti adriatici tramite l'adozione di sistemi informatici per scambio di dati in tempo reale e strumenti di ausilio alla navigazione puntando a migliorare l'efficienza del trasporto marittimo, la sicurezza della navigazione e l'armonizzazione delle procedure nei traffici intra-Adriatici. Le specifiche tecniche del simulatore navale sono state definite dai docenti dell'Istituto nautico. L'Autorità di sistema portuale ha chiesto che il software venisse dotato delle più accurate cartografie nautiche dei porti di Pesaro, Ancona e Ortona e di modelli di navi merci e passeggeri in linea con quanto realizzato negli ultimi anni. «Sono orgoglioso di tenere a battesimo l'aggiornamento di questo strumento tecnologico che ha funzioni sia didattiche sia operative per lo scalo dorico» afferma il Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ricordando che "l'esperienza di collaborazione tra Istituto nautico, Autorità portuale, Capitaneria di porto di Ancona e piloti risale all'accordo firmato nel 2016 per la prima modernizzazione del simulatore" che fu necessaria per verificare la fattibilità dell'ormeggio della nave da crociera Msc Sinfonia alla banchina 15 del porto di Ancona. La dirigente scolastica dell'Istituto "Volterra-Elia", Maria Rita Fiordelmondo, sottolinea come «grazie alla collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, gli studenti dell'indirizzo Trasporti e Logistica hanno la possibilità di utilizzare il simulatore navale, uno strumento indispensabile per la realizzazione del profilo professionale dei futuri addetti al trasporto marittimo. Studiando le innumerevoli variabili che si possono avverare nel corso della navigazione, specie nel momento di maggiore criticità dell'entrata e dell'ormeggio in porto, gli allievi possono verificare la propria competenza e la capacità di operare nel lavoro di squadra necessario alla conduzione di una nave. Un'opportunità di crescita nella direzione del proprio futuro».



In plancia su una nave (virtuale): il "nuovo" simulatore del Nautico

Uno strumento tecnologico adatto alle esigenze dell'istruzione e della comunità portuale. E' il simulatore navale dell'Istituto di istruzione superiore "Volterra-Elia" di Ancona, aggiornato nel software grazie ad un accordo fra l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e la scuola. Un apparato che viene utilizzato dagli studenti dell'indirizzo Nautico del corso di studio in Trasporti e Logistica e più volte dal porto di Ancona per studiare le possibilità di nuovi approdi in banchina. Il simulatore navale è stato presentato oggi nell'ambito degli Italian port days 2021, organizzati dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con il coordinamento di **Assoporti**. L'Autorità di sistema portuale ha stanziato più di 47 mila euro per la modernizzazione dello strumento, finanziato dal programma di cooperazione europea Italia-Croazia, progetto Intesa, che ha l'obiettivo d'incrementare l'accessibilità ai principali porti adriatici tramite l'adozione di sistemi informatici per scambio di dati in tempo reale e strumenti di ausilio alla navigazione puntando a migliorare l'efficienza del trasporto marittimo, la sicurezza della navigazione e l'armonizzazione delle procedure nei traffici intra-Adriatici.



Italiana Port Days 2021: porto di Ancona, nuovo software per simulatore navale all' Istituto Nautico

(FERPRESS) Ancona, 23 SET Uno strumento tecnologico adatto alle esigenze dell'istruzione e della comunità portuale. E' il simulatore navale dell'Istituto di istruzione superiore Volterra-Elia di Ancona, aggiornato nel software grazie ad un accordo fra l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e la scuola. Un apparato che viene utilizzato dagli studenti dell'indirizzo Nautico del corso di studio in Trasporti e Logistica e più volte dal porto di Ancona per studiare le possibilità di nuovi approdi in banchina. Il simulatore navale è stato presentato oggi nell'ambito degli Italian port days 2021, organizzati dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con il coordinamento di **Assoporti**. L'Autorità di sistema portuale ha stanziato più di 47 mila euro per la modernizzazione dello strumento, finanziato dal programma di cooperazione europea Italia-Croazia, progetto Intesa, che ha l'obiettivo d'incrementare l'accessibilità ai principali porti adriatici tramite l'adozione di sistemi informatici per scambio di dati in tempo reale e strumenti di ausilio alla navigazione puntando a migliorare l'efficienza del trasporto marittimo, la sicurezza della navigazione e l'armonizzazione delle procedure nei traffici intra-Adriatici. Le specifiche tecniche del simulatore navale sono state definite dai docenti dell'Istituto nautico. L'Autorità di sistema portuale ha chiesto che il software venisse dotato delle più accurate cartografie nautiche dei porti di Pesaro, Ancona e Ortona e di modelli di navi merci e passeggeri in linea con quanto realizzato negli ultimi anni. Sono orgoglioso di tenere a battesimo l'aggiornamento di questo strumento tecnologico che ha funzioni sia didattiche sia operative per lo scalo dorico afferma il Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ricordando che l'esperienza di collaborazione tra Istituto nautico, Autorità portuale, Capitaneria di porto di Ancona e piloti risale all'accordo firmato nel 2016 per la prima modernizzazione del simulatore che fu necessaria per verificare la fattibilità dell'ormeggio della nave da crociera Msc Sinfonia alla banchina 15 del porto di Ancona. La dirigente scolastica dell'Istituto Volterra-Elia, Maria Rita Fiordelmondo, sottolinea come grazie alla collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, gli studenti dell'indirizzo Trasporti e Logistica hanno la possibilità di utilizzare il simulatore navale, uno strumento indispensabile per la realizzazione del profilo professionale dei futuri addetti al trasporto marittimo. Studiando le innumerevoli variabili che si possono avverare nel corso della navigazione, specie nel momento di maggiore criticità dell'entrata e dell'ormeggio in porto, gli allievi possono verificare la propria competenza e la capacità di operare nel lavoro di squadra necessario alla conduzione di una nave. Un'opportunità di crescita nella direzione del proprio futuro.



Ecco il nuovo simulatore navale

Il simulatore navale in dotazione all' istituto nautico 'Volterra-Elia': strumento didattico ma anche per garantire la sicurezza della navigazione. Al punto che prima del via libera agli approdi della grande nave da crociera Msc Sinfonia alla banchina 'lunga' del porto di Ancona il comandante dell' unità navale ha effettuato un sopralluogo proprio all' istituto nautico per gestire gli approdi. Dotato di un nuovo software, il simulatore è aggiornato con le cartografie degli scali di Ancona, Pesaro e Ortona, uno strumento utilizzato dagli studenti e anche per studiare le possibilità di nuovi approdi in banchina. Fondamentale l' accordo tra Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e l' istituto nautico dorico. Uno strumento tecnologico adatto alle esigenze dell' istruzione e della comunità portuale. Un apparato che viene utilizzato dagli studenti dell' indirizzo nautico del corso di studio in Trasporti e Logistica e più volte dal porto di Ancona per studiare le possibilità di nuovi approdi in banchina. Il simulatore navale è stato presentato ieri nell' ambito degli Italian port days 2021, organizzati dall' Asdp con il coordinamento di **Assoport**. L' Autorità di sistema portuale ha stanziato più di 47mila euro: "Sono orgoglioso di tenere a battesimo l' aggiornamento di questo strumento tecnologico che ha funzioni didattiche e operative per lo scalo dorico - ha detto il Commissario straordinario dell' Authority, l' ammiraglio Giovanni Pettorino -. Ero proprio qui nel 2013 quando presentammo il simulatore, ora lo aggiorniamo nella sua parte software". La dirigente scolastica dell' Istituto Volterra-Elia, Maria Rita Fiordelmondo, ha sottolineato come "grazie alla collaborazione con l' Autorità portuale gli studenti dell' indirizzo Trasporti e Logistica hanno la possibilità di utilizzare il simulatore navale, uno strumento indispensabile per la realizzazione del profilo professionale dei futuri addetti al trasporto marittimo". © Riproduzione riservata.



Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Formazione, ad Ancona nuovo software per il simulatore navale

Strumento utilizzato dagli studenti del Nautico e dall' Autorità portuale

Grazie ad un accordo fra l' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e l' Istituto di istruzione superiore "Volterra-Elia" di Ancona, gli studenti dell' indirizzo Nautico possono esercitarsi su di un simulatore navale di ultima generazione, strumento più volte utilizzato anche dal porto di Ancona per studiare le possibilità di nuovi approdi in banchina. Il simulatore navale dotato di un nuovo software è stato presentato ieri nell' ambito degli Italian port days 2021, organizzati dall' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con il coordinamento di **Assoport**. L' Autorità di sistema portuale ha stanziato più di 47mila euro per la modernizzazione dello strumento, finanziato dal programma di cooperazione europea Italia-Croazia, progetto Intesa, che ha l' obiettivo d' incrementare l' accessibilità ai principali porti adriatici tramite l' adozione di sistemi informatici per scambio di dati in tempo reale e strumenti di ausilio alla navigazione. Le specifiche tecniche del simulatore navale sono state definite dai docenti dell' Istituto nautico. L' Autorità di sistema portuale ha chiesto che il software venisse dotato delle più accurate cartografie nautiche dei porti di Pesaro, Ancona e Ortona e di modelli di navi merci e passeggeri in linea con quanto realizzato negli ultimi anni. Gli studenti dell' indirizzo Nautico - Trasporti e Logistica hanno la possibilità di utilizzare il simulatore navale, uno strumento indispensabile per la realizzazione del profilo professionale dei futuri addetti al trasporto marittimo. Studiando le innumerevoli variabili che si possono avverare nel corso della navigazione, specie nel momento di maggiore criticità dell' entrata e dell' ormeggio in porto, gli allievi possono verificare la propria competenza e la capacità di operare nel lavoro di squadra necessario alla conduzione di una nave.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Filtro per le plastiche e barca eco-friendly, Mrinadorica sempre più "blu"

Fa tappa ad Ancona, a Marina Dorica, 'Un mare di idee per le nostre acque' la campagna di Coop in partnership con LifeGate che per il 2021 ha l'obiettivo di installare in tutto il territorio nazionale 34 nuovi Seabin

Fa tappa ad Ancona, a Marina Dorica, "Un mare di idee per le nostre acque" la campagna di Coop in partnership con LifeGate che per il 2021 ha l'obiettivo di installare in tutto il territorio nazionale 34 nuovi Seabin collocati, che si aggiungono ai 12 già posizionati nel 2020, nelle acque di mari, fiumi, laghi per ridurre l'inquinamento da plastica e microplastiche. Il vero protagonista della campagna è il Seabin, un cestino che, galleggiando a pelo d'acqua, cattura i rifiuti, dai più grandi fino alle microplastiche, mentre una piccola pompa espelle l'acqua filtrata. È in grado di lavorare 24 ore su 24, sette giorni su sette, pompa fino a 25.000 litri d'acqua all'ora e necessita di interventi di svuotamento e pulizia. Con la campagna di Coop arrivata ad Ancona, sono stati inaugurati oggi il trentacinquesimo e trentaseiesimo Seabin di questa iniziativa, installati a Marina Dorica. Confermato infatti come partner scientifico LifeGate, Coop allarga il suo progetto e include tra i nuovi compagni la barca a vela Anywave Safilens, la prima ad aver istituito a bordo la figura del "RECO" Responsabile ecologico e ad aver stilato un Decalogo di comportamenti da cui non derogare sia in navigazione che nelle fasi di attracco nei porti. La barca



tocca alcune delle tappe dove sono posizionati i Seabin (in particolare Sistiana, Livorno, Sanremo, Ancona, Trieste e Venezia) e avrà una funzione di supporto educational aprendosi alle visite di soci, consumatori, scuole. "Il responsabile ecologico detto RECO è una figura che abbiamo introdotto per la prima volta in Anywave Safilens - spiega Alberto Leghissa co armatore, skipper di Anywave Safilens - Un ruolo ricoperto dal co armatore Gino Becevello con l'incarico di controllare che la barca e l'equipaggio mantengano comportamenti ecologicamente corretti sia durante la fase degli acquisti per la cambusa e altro, in quella della navigazione che durante l'attracco e la sosta in porto. Nel Decalogo ci sono regole semplici apparentemente elementari ma che, se applicate, fanno la differenza come il navigare il più possibile a vela, usare prodotti per la pulizia biodegradabili al 100%, non usare stoviglie monouso, avvisare le **autorità** in caso di avvistamento di plastiche voluminose". La figura del RECO, dopo la primogenitura di Anywave Safilens, diventerà tra l'altro altamente raccomandata per gli equipaggi che quest'anno parteciperanno alla "Barcolana". All'inaugurazione odierna dell'installazione del Seabin erano presenti l'assessore comunale all'Ambiente Michele Polenta, il direttore di Marina Dorica, Alessandro Domogrossi, il team manager e skipper di Anywave Safilens, Alberto Leghissa, e la vicepresidente della zona Soci di Coop Alleanza 3.0, Sabina Sartini. Michele Polenta, Assessore Comunale all'ambiente, ha dichiarato «Il Comune di Ancona esprime soddisfazione per il risultato raggiunto, anche in qualità di capofila di questo progetto per la cura ambientale, leva di sviluppo sostenibile per la salvaguardia degli ecosistemi del mare. Abbiamo sviluppato negli ultimi anni molte iniziative legate alla tutela del mare. Centrale in questo senso è il progetto europeo ECOMAP, con cui si finanziano sia attività di formazione e informazione sulle buone pratiche da parte dei diportisti, sia le strumentazioni per migliorare la qualità delle acque. Nello specifico il progetto finanzia una pompa trolley per aspirare i liquami dai WC nautici delle imbarcazioni di Marina Dorica, per sensibilizzare i diportisti sulla necessità di evitare lo scarico in mare. Oltre a Ecomap sono molte le iniziative in programma e in corso: la messa a dimora dei Seabin; l'imminente introduzione di cassette per il pesce in plastica rigida con microcip per tracciare la filiera ittica e la stessa cassetta, che sostituiranno



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di Porto, Crn Irbin, **Autorità di Sistema Portuale** e imprese locali per il recupero delle plastiche intercettate durante la pesca, da portare a valorizzazione come rifiuto del ciclo urbano in un concetto di economia circolare; la realizzazione delle vasche di prima pioggia per evitare le fuoriuscite a mare dei liquami della rete fognaria. Queste azioni sono la testimonianza concreta del nostro impegno quotidiano per garantire una qualità sempre più elevata delle nostre coste e del nostro mare». Alessandro Domogrossi, direttore di Marina Dorica, ha dichiarato «Siamo onorati di accogliere nella nostra marina questa iniziativa di Coop Alleanza 3.0 a ridosso della Regata del Conero. Questa manifestazione, che organizziamo da 22 anni, è nata per avvicinare al mare e alla pratica sportiva, anche amatoriale, la maggior parte dei diportisti, un target che va sempre più sensibilizzato sul rispetto dell' ecosistema marino. La Marina Dorica ormai da molti anni opera attivamente per la tutela e il rispetto del mare e dell' ambiente, nel 2018 il nostro **Sistema** di Gestione Ambientale ha ottenuto la certificazione del RINA e anche quest' anno abbiamo conseguito la Bandiera Blu. Sono traguardi molto importanti perché contribuiscono a determinare consapevolezza e cultura ambientale per tutti i frequentatori del nostro porto». Sabina Sartini, vicepresidente della zona Soci di Coop Alleanza 3.0, ha dichiarato "Coop Alleanza 3.0 crede molto nella campagna "Un mare di idee per le nostre acque" perché è una delle realizzazioni tangibili della mission della Cooperativa e del suo Piano di sostenibilità direttamente connesso agli obiettivi dell' Agenda Onu 2030. Il contributo alla salvaguardia ambientale, in questo caso alla protezione e al rispetto dei mari e delle acque rispecchia l' idea di sviluppo sostenibile che guida Coop Alleanza 3.0 nel suo agire. "Un mare di idee per le nostre acque": gli obiettivi La campagna "Un mare di idee per le nostre acque" ritorna per il secondo anno consecutivo. Partita quest' anno da Portopiccolo a Sistiana (Trieste), "Un mare di idee per le nostre acque" è un viaggio di responsabilità ecologica che nei prossimi mesi vedrà il collocamento, in partnership con LifeGate, di 34 nuovi Seabin (i cestini "mangiarifiuti") in varie località d' Italia (porti, fiumi e laghi), per poi rientrare a Trieste in ottobre, in occasione della Barcolana. L' obiettivo è recuperare complessivamente - grazie anche ai 12 Seabin già posizionati da Coop nel 2020 - 23 tonnellate di rifiuti in un anno, incluse plastiche e microplastiche, pari al peso di circa 1.500.000 bottiglie. I Seabin posizionati finora da Coop insieme a LifeGate, hanno raccolto finora (dati fine agosto 2021) circa 13.000 kg di rifiuti, incluse plastiche e microplastiche, pari al peso di 860.000 bottiglie da mezzo litro. Simone Molteni direttore scientifico di LifeGate spiega così il valore di questo piccolo ma efficiente dispositivo: «Il dispositivo è stato selezionato tra centinaia di tecnologie valutate da LifeGate Plasticless, ma tengo a sottolineare che il valore del progetto va ben oltre i rifiuti raccolti. Per una vera transizione ecologica serve la consapevolezza e l' impegno di tutti: queste installazioni e la relativa comunicazione hanno il compito di sensibilizzare e tenere alto il livello d' attenzione delle persone». Anche Findus, azienda leader nel settore dei surgelati che ha intrapreso un importante percorso di sostenibilità ambientale, ha aderito alla campagna "Un mare di idee per le nostre acque", adottando 10 dei 34 Seabin.

Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Adm sequestra oltre 2.000 lavabi ceramica in porto Ancona

(ANSA) - **ANCONA**, 23 SET - Dopo un controllo nel **porto** di **Ancona**, i funzionari Adm (Dogane) hanno bloccato una spedizione di 2.276 lavabi in ceramica, per un valore complessivo di 57mila euro, che costituivano il carico di tre container provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese e diretti a due importatori marchigiani per l' immissione in commercio. Nel corso delle verifiche è stato rilevato che i lavabi non erano conformi a quanto previsto dal CPR-Regolamento Prodotti da Costruzione (Ue) 305/2011, che fissa le condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione, fornendo anche disposizioni sui concetti e l' uso della marcatura CE. Nello specifico i prodotti importati non rispettavano le condizioni dettate dagli artt.9 e 13 del predetto Regolamento UE, per la non conformità della marcatura CE sulla merce e la mancata apposizione sul prodotto da costruzione o sull' imballaggio dei dati necessari all' identificazione dell' importatore. Oltre al sequestro amministrativo dei 2.276 lavabi in ceramica, è stata irrogata una sanzione pecuniaria amministrativa, per ciascun importatore, per un importo minimo di 500 ad un massimo di 5.000 euro. (ANSA).



VIOLA CONVENZIONI INTERNAZIONALI, NAVE DETENUTA A ORTONA

ORTONA 'Una nave battente bandiera cipriota è stata detenuta dalla Capitaneria di porto di Ortona per gravi irregolarità alle principali convenzioni internazionali sul trasporto marittimo, che a seguito della conclusione delle verifiche tecnico-operative effettuate a bordo, hanno portato gli ispettori PSC (Port State Control) della Direzione Marittima di Pescara ad emettere il provvedimento amministrativo di fermo. Si tratta di una general cargo lunga circa 90 metri, ormeggiata nel porto commerciale, di circa 3 mila tonnellate di stazza lorda. Il team ispettivo, che ha sottoposto l'unità a visita, secondo quanto previsto dal Paris Memorandum of Understanding 1982, ha rilevato 10 deficienze, delle quali 7 relative al sistema di gestione sicurezza della nave, attinenti sia aspetti strutturali sia problematiche relative alle condizioni di vita a bordo. Le carenze riscontrate riguardano in generale la sicurezza della navigazione e le condizioni di vita e di lavoro a bordo. Infatti, sono state verificate delle irregolarità in sala macchine circa il mancato azionamento della pompa incendio di emergenza, la scarsa familiarizzazione da parte dell'equipaggio per quanto attiene la conoscenza ed il funzionamento dei sistemi antincendio e procedure per la corretta vestizione della squadra addetta alle operazioni per fronteggiare eventuali focolai di incendio a bordo, l'evidenza di più punti di rottura nel sistema di raccolta di trafilamenti di olio dalle testate dei motori nonché gravi carenze nelle condizioni igienico-sanitarie degli arredi dei bagni destinati all'equipaggio. Il provvedimento di fermo, previsto dalla Direttiva 2009/16 della Comunità Europea recepita dall'ordinamento legislativo italiano con il D.Lgs 53 del 2011 e ss.mm.ii, è stato emanato a carico della nave EVIACEMENT IV in data 22 settembre a seguito di un'ispezione durata circa 8 ore, nel corso delle quali gli uomini del locale nucleo Port State Control hanno rilevato condizioni operative e di lavoro al di sotto degli standard fissati dalle principali convenzioni internazionali in campo marittimo. La nave detenuta è in corso di terminare le operazioni commerciali di sbarco di cemento e sarà autorizzata a lasciare il porto di Ortona solo successivamente ad un'ulteriore ispezione di verifica, dopo aver accertato la rettifica delle gravi carenze riscontrate.'



Ortona: violate convenzioni internazionali, nave cipriota bloccata al porto

Fabio Lussoso

23/09/2021 Una nave battente bandiera cipriota è stata detenuta dalla Capitaneria di porto di Ortona per gravi irregolarità alle principali convenzioni internazionali sul trasporto marittimo, che a seguito della conclusione delle verifiche tecnico-operative effettuate a bordo, hanno portato gli ispettori PSC (Port State Control) della Direzione Marittima di Pescara ad emettere il provvedimento amministrativo di fermo. Si tratta di una general cargo lunga circa 90 metri, ormeggiata nel porto commerciale, di circa 3 mila tonnellate di stazza lorda. Il team ispettivo, che ha sottoposto l'unità a visita, secondo quanto previsto dal Paris Memorandum of Understanding 1982, ha rilevato 10 deficienze, delle quali 7 relative al sistema di gestione sicurezza della nave, attinenti sia aspetti strutturali sia problematiche relative alle condizioni di vita a bordo. Le carenze riscontrate riguardano in generale la sicurezza della navigazione e le condizioni di vita e di lavoro a bordo. Infatti, sono state verificate delle irregolarità in sala macchine circa il mancato azionamento della pompa incendio di emergenza, la scarsa familiarizzazione da parte dell'equipaggio per quanto attiene la conoscenza ed il funzionamento dei

sistemi antincendio e procedure per la corretta vestizione della squadra addetta alle operazioni per fronteggiare eventuali focolai di incendio a bordo, l'evidenza di più punti di rottura nel sistema di raccolta di trafilamenti di olio dalle testate dei motori nonché gravi carenze nelle condizioni igienico-sanitarie degli arredi dei bagni destinati all'equipaggio. Il provvedimento di fermo, previsto dalla Direttiva 2009/16 della Comunità Europea recepita dall'ordinamento legislativo italiano con il D.Lgs 53 del 2011 e ss.mm.ii, è stato emanato a carico della nave EVIACEMENT IV in data 22 settembre a seguito di un'ispezione durata circa 8 ore, nel corso delle quali gli uomini del locale nucleo Port State Control hanno rilevato condizioni operative e di lavoro al di sotto degli standard fissati dalle principali convenzioni internazionali in campo marittimo. La nave detenuta è in corso di terminare le operazioni commerciali di sbarco di cemento e sarà autorizzata a lasciare il porto di Ortona solo successivamente ad un'ulteriore ispezione di verifica, dopo aver accertato la rettifica delle gravi carenze riscontrate.



Nave cipriota bloccata nel porto per gravi irregolarità

ORTONA. Una nave battente bandiera cipriota è stata detenuta dalla capitaneria di porto di Ortona per gravi irregolarità alle principali convenzioni internazionali sul trasporto marittimo, che a seguito della conclusione delle verifiche tecnico-operative effettuate a bordo, hanno portato gli ispettori Psc (Port state control) della Direzione marittima di Pescara ad emettere il provvedimento amministrativo di fermo. "Si tratta di una general cargo lunga circa 90 metri", riferisce la capitaneria di Ortona, "ormeggiata nel porto commerciale, di circa 3 mila tonnellate di stazza lorda. Il team ispettivo, che ha sottoposto l'unità a visita, secondo quanto previsto dal Paris Memorandum of Understanding 1982, ha rilevato 10 deficienze, delle quali 7 relative al sistema di gestione sicurezza della nave, attinenti sia aspetti strutturali sia problematiche relative alle condizioni di vita a bordo". Le carenze riscontrate riguardano in generale la sicurezza della navigazione e le condizioni di vita e di lavoro a bordo. Infatti, sono state verificate delle irregolarità in sala macchine circa il mancato azionamento della pompa incendio di emergenza, la scarsa familiarizzazione da parte dell'equipaggio per quanto attiene la conoscenza ed il funzionamento dei sistemi antincendio e procedure per la corretta vestizione della squadra addetta alle operazioni per fronteggiare eventuali focolai di incendio a bordo, l'evidenza di più punti di rottura nel sistema di raccolta di trafilamenti di olio dalle testate dei motori nonché gravi carenze nelle condizioni igienico-sanitarie degli arredi dei bagni destinati all'equipaggio. "Il provvedimento di fermo", viene spiegato in una nota, "previsto dalla Direttiva 2009/16 della Comunità Europea recepita dall'ordinamento legislativo italiano con il D.Lgs 53 del 2011 e ss.mm.ii, è stato emanato a carico della nave "EVIACEMENT IV" in data 22 settembre a seguito di un'ispezione durata circa 8 ore, nel corso delle quali gli uomini del locale nucleo Port State Control hanno rilevato condizioni operative e di lavoro al di sotto degli standard fissati dalle principali convenzioni internazionali in campo marittimo. La nave detenuta è in corso di terminare le operazioni commerciali di sbarco di cemento e sarà autorizzata a lasciare il porto di Ortona solo successivamente ad un'ulteriore ispezione di verifica, dopo aver accertato la rettifica delle gravi carenze riscontrate".



Porto, Dionisi: "Ingresso Civitavecchia in rete core occasione da non perdere"

CIVITAVECCHIA - 'Siamo di fronte ad un' occasione storica che non possiamo fallire, aspettiamo questa decisione da oltre un decennio: lo scalo di Civitavecchia ha tutte le caratteristiche per entrare nella Rete europea dei porti Core'. Lo dichiara Cristiano Dionisi, presidente Unindustria Civitavecchia. 'Unindustria - continua -, come ha ribadito anche oggi il Presidente Angelo Camilli, è attiva a tutti i livelli per ottenere questo importantissimo risultato, che sarebbe senza dubbio un' opportunità di riscatto per Civitavecchia. Si tratta di una scelta fondamentale per la crescita e lo sviluppo di tutta l' economia, con una ricaduta molto positiva per le infrastrutture: abbiamo assoluto bisogno di raggiungere questo traguardo, dopo che negli anni scorsi si sono perse tantissime occasioni che hanno decisamente indebolito un territorio così ricco di possibilità'. Per Dionisi non si può "essere considerati come uno scalo di importanza minore rispetto ad altri porti italiani ed europei perché nei fatti così non è: ricordo, ad esempio, che siamo il secondo **porto** europeo per numero di crocieristi. Bisogna tenere conto di questi aspetti. A mio avviso, però, c' è un rischio ancora maggiore: quello di intraprendere una parabola discendente da cui sarebbe difficile risalire visto che, senza riconoscimento Core, perlomeno fino al 2027 non si avrebbe accesso a specifici fondi destinati a tale tipo di porti. Spero - conclude Dioni -, ma ne sono certo, che in sede di valutazione tutto ciò venga valutato con la massima attenzione'.

The screenshot shows the Civonline.it website interface. At the top, it displays the date 'GIOVEDÌ 23 Settembre 2021' and the time 'Aggiornato alle 17:53'. The main header features the 'Civonline.it' logo with the tagline 'QUOTIDIANO TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BRACCIO'. Below the header, there is a navigation bar with 'AREE DI INTERESSE' and a list of locations: ALLIANZE, AREA BRACCIOSE, COSECON, CIVITAVECCHIA, FUMICINO, GAETA E NORDO, LACIOGLI, MONFALCONE CASTRO, OSTIA, PORTOFINO, REGGIO, ROMA, SANRAFFAELLA, TARASCIA, TUSCANO, TUSCANO, UFFICIO. A search bar and a 'LOGIN' button are also visible. The main content area shows a news article titled 'Porto, Dionisi: "Ingresso Civitavecchia in rete core occasione da non perdere"'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. Below the article title, there are social media sharing icons and a 'STAMPA' button. At the bottom of the screenshot, the 'UNINDUSTRIA' logo is displayed.

Sportello unico amministrativo: Civitavecchia attiva il servizio dopo Bari

Il comitato di gestione dell' Adsp ha dato l' ok all' unanimità. Insediato il nuovo organismo di partenariato. Il presidente Musolino: "Importante sarà il contributo che darà nelle scelte future che l' ente intende perseguire e con il Sua proseguiamo nella digitalizzazione dei nostri scali"

CIVITAVECCHIA - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. In mattinata prima della discussione degli argomenti all' ordine del giorno del Comitato di Gestione c' è stato l' insediamento del nuovo Organismo di Partenariato Risorsa Mare a cui il Presidente Musolino ha voluto dare un benvenuto e ha riconosciuto il ruolo importante che riveste lo stesso nel dare il proprio contributo nelle scelte strategiche di sviluppo dei porti di Roma e del Lazio. Oltre al Presidente dell' AdSP e al Segretario Generale, erano presenti i rappresentanti della Capitaneria di Porto di Civitavecchia, di Fiumicino e di Gaeta, il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all' unanimità il Regolamento dello Sportello Unico Amministrativo (SUA) un front-office virtuale che, così come stabilito dalla legge di riforma delle Autorità portuali, svolge funzione unica di front-office rispetto ai soggetti che operano in porto. 'Il SUA, lo Sportello Unico Amministrativo - spiega il Presidente Musolino - rappresenta un importante strumento che agevola le imprese snellendo la burocrazia e certifica che la trasformazione digitale è indispensabile per accorciare i tempi, uniformare le richieste, avvicinare le imprese agli enti pubblici semplificando tutte le procedure amministrative, così come già fatto con altre iniziative che ho attivato sin dai primi giorni del mio mandato'. 'Partiamo dopo l' AdSP di Bari - prosegue il numero uno di Molo Vespucci - e lo attiviamo su 14 procedimenti che riguardano principalmente le autorizzazioni e le concessioni come art. 16, 17, 18, 36 e 68, ci auguriamo che dopo un periodo di rodaggio riusciremo ad aggiungere altri procedimenti sino ad arrivare ai 131 previsti in origine. Ringrazio - conclude Musolino - **Assoport** e la struttura dell' Ente per il lavoro fatto e per aver stilato delle linee guida comuni ed uniformi a tutte le AdSP'. Approvato all' unanimità, inoltre, anche il sistema di valutazione del rischio corruttivo.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Anche a Civitavecchia lo sportello unico amministrativo

È il secondo porto dopo Bari a implementare l'interfaccia digitale tra imprese e pubblica amministrazione. In questa fase iniziale copre 14 provvedimenti e le concessioni articoli 16, 17, 18, 36 e 68

Nel porto di Civitavecchia è arrivato lo sportello unico amministrativo, un front-office virtuale che, come stabilisce la riforma dei porti del 2016, è l'interfaccia unica per gli operatori che dialogano con la pubblica amministrazione. Il Comitato di Gestione dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro Settentrionale, presieduta da Pino Musolino, ne ha approvato oggi il regolamento. È il secondo porto, dopo quello di Bari, a implementare questo servizio digitale che, spiega Musolino, «agevola le imprese snellendo la burocrazia e certifica che la trasformazione digitale è indispensabile per accorciare i tempi, uniformare le richieste, avvicinare le imprese agli enti pubblici semplificando tutte le procedure amministrative, così come già fatto con altre iniziative che ho attivato sin dai primi giorni del mio mandato», afferma Musolino. «Partiamo dopo l'AdSP di Bari - prosegue Musolino - e lo attiviamo su 14 procedimenti che riguardano principalmente le autorizzazioni e le concessioni come art. 16, 17, 18, 36 e 68, ci auguriamo che dopo un periodo di rodaggio riusciremo ad aggiungere altri procedimenti sino ad arrivare ai 131 previsti in origine. Ringrazio **Assoporti** e la struttura dell'Ente per il lavoro fatto

e per aver stilato delle linee guida comuni ed uniformi a tutte le AdSP». In mattinata, prima della discussione degli argomenti all'ordine del giorno del Comitato di Gestione, c'è stato l'insediamento del nuovo Organismo di Partenariato Risorsa Mare con il suo «ruolo importante che rivest nel dare il proprio contributo nelle scelte strategiche di sviluppo dei porti di Roma e del Lazio», ha detto Musolino. Inoltre, è stato approvato all'unanimità il sistema di valutazione del rischio corruttivo. Oltre al presidente dell'Adsp e al segretario generale, Paolo Rizzo, erano presenti i rappresentanti della Capitaneria di Porto di Civitavecchia, di Fiumicino e di Gaeta, il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Emiliano Scotti, e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. - credito immagine in alto.



AdSP Tirreno centro settentrionale: insediato nuovo Organismo di Partenariato Risorsa Mare

(FERPRESS) Civitavecchia, 23 SET Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** presieduta da **Pino Musolino**. In mattinata prima della discussione degli argomenti all'ordine del giorno del Comitato di Gestione c'è stato l'insediamento del nuovo Organismo di Partenariato Risorsa Mare a cui il Presidente **Musolino** ha voluto dare un benvenuto e ha riconosciuto il ruolo importante che riveste lo stesso nel dare il proprio contributo nelle scelte strategiche di sviluppo dei porti di Roma e del Lazio. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale, erano presenti i rappresentanti della Capitaneria di Porto di Civitavecchia, di Fiumicino e di Gaeta, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, **Pino** Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità il Regolamento dello Sportello Unico Amministrativo (SUA) un front-office virtuale che, così come stabilito dalla legge di riforma delle Autorità portuali, svolge funzione unica di front-office rispetto ai soggetti che operano in porto. Il SUA, lo Sportello Unico Amministrativo spiega il Presidente **Musolino** rappresenta un importante strumento che agevola le imprese snellendo la burocrazia e certifica che la trasformazione digitale è indispensabile per accorciare i tempi, uniformare le richieste, avvicinare le imprese agli enti pubblici semplificando tutte le procedure amministrative, così come già fatto con altre iniziative che ho attivato sin dai primi giorni del mio mandato. Partiamo dopo l'AdSP di Bari prosegue il numero uno di Molo Vespucci e lo attiviamo su 14 procedimenti che riguardano principalmente le autorizzazioni e le concessioni come art. 16, 17, 18, 36 e 68, ci auguriamo che dopo un periodo di rodaggio riusciremo ad aggiungere altri procedimenti sino ad arrivare ai 131 previsti in origine. Ringrazio conclude **Musolino** Assoporti e la struttura dell'Ente per il lavoro fatto e per aver stilato delle linee guida comuni ed uniformi a tutte le AdSP. Approvato all'unanimità, inoltre, anche il sistema di valutazione del rischio corruttivo.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are banners for 'MERCINIRENO' and 'EVENTO ITALIANO PER L'ANNO EUROPEO DELLE FERROVIE' in Rome on October 13, 2021. The main header identifies the site as 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. The article title is 'AdSP Tirreno centro settentrionale: insediato nuovo Organismo di Partenariato Risorsa Mare'. A red box indicates that the article is only visible to subscribers. Below this, there is a login section with fields for 'Nome/cognome' and 'Password', and buttons for 'Accedi', 'Log in', and 'Password persa'. An 'ARCHIVIO' button is also visible.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS, resoconto della seduta del Comitato di Gestione e insediamento del nuovo Organismo di Partenariato Risorsa Mare

Si sono riuniti in mattinata per la prima volta i membri del nuovo Organismo di Partenariato Risorsa Mare Musolino: 'Importante sarà il contributo che darà il nuovo Organismo di Partenariato nelle scelte future che l' Ente intende perseguire e con lo Sportello Unico Amministrativo proseguiamo nella digitalizzazione dei nostri scali'. CIVITAVECCHIA - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. In mattinata prima della discussione degli argomenti all' ordine del giorno del Comitato di Gestione c' è stato l' insediamento del nuovo Organismo di Partenariato Risorsa Mare a cui il Presidente Musolino ha voluto dare un benvenuto e ha riconosciuto il ruolo importante che riveste lo stesso nel dare il proprio contributo nelle scelte strategiche di sviluppo dei porti di Roma e del Lazio. Oltre al Presidente dell' AdSP e al Segretario Generale, erano presenti i rappresentanti della Capitaneria di Porto di Civitavecchia, di Fiumicino e di Gaeta, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all' unanimità il Regolamento dello Sportello Unico Amministrativo (SUA) un front-office virtuale che, così come stabilito dalla legge di riforma delle Autorità portuali, svolge funzione unica di front-office rispetto ai soggetti che operano in porto. 'Il SUA, lo Sportello Unico Amministrativo - spiega il Presidente Musolino - rappresenta un importante strumento che agevola le imprese snellendo la burocrazia e certifica che la trasformazione digitale è indispensabile per accorciare i tempi, uniformare le richieste, avvicinare le imprese agli enti pubblici semplificando tutte le procedure amministrative, così come già fatto con altre iniziative che ho attivato sin dai primi giorni del mio mandato'. 'Partiamo dopo l' AdSP di Bari - prosegue il numero uno di Molo Vespucci - e lo attiviamo su 14 procedimenti che riguardano principalmente le autorizzazioni e le concessioni come art. 16, 17, 18, 36 e 68, ci auguriamo che dopo un periodo di rodaggio riusciremo ad aggiungere altri procedimenti sino ad arrivare ai 131 previsti in origine. Ringrazio - conclude Musolino - **Assoport** e la struttura dell' Ente per il lavoro fatto e per aver stilato delle linee guida comuni ed uniformi a tutte le AdSP'. Approvato all' unanimità, inoltre, anche il sistema di valutazione del rischio corruttivo.



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS, resoconto della seduta del Comitato di Gestione

Musolino: 'Importante sarà il contributo che darà il nuovo Organismo di Partenariato nelle scelte future che l' Ente intende perseguire e con lo Sportello Unico Amministrativo proseguiamo nella digitalizzazione dei nostri scali". Civitavecchia, 23 settembre 2021 - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Pino Musolino In mattinata prima della discussione degli argomenti all' ordine del giorno del Comitato di Gestione c' è stato l' insediamento del nuovo Organismo di Partenariato Risorsa Mare a cui il Presidente Musolino ha voluto dare un benvenuto e ha riconosciuto il ruolo importante che riveste lo stesso nel dare il proprio contributo nelle scelte strategiche di sviluppo dei porti di Roma e del Lazio. Oltre al Presidente dell' AdSP e al Segretario Generale, erano presenti i rappresentanti della Capitaneria di Porto di Civitavecchia, di Fiumicino e di Gaeta, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all' unanimità il Regolamento dello Sportello Unico Amministrativo (SUA) un front-office virtuale che, così come stabilito dalla legge di riforma delle Autorità portuali, svolge funzione unica di front-office rispetto ai soggetti che operano in porto. 'Il SUA, lo Sportello Unico Amministrativo - spiega il Presidente Musolino - rappresenta un importante strumento che agevola le imprese snellendo la burocrazia e certifica che la trasformazione digitale è indispensabile per accorciare i tempi, uniformare le richieste, avvicinare le imprese agli enti pubblici semplificando tutte le procedure amministrative, così come già fatto con altre iniziative che ho attivato sin dai primi giorni del mio mandato'. 'Partiamo dopo l' AdSP di Bari - prosegue il numero uno di Molo Vespucci - e lo attiviamo su 14 procedimenti che riguardano principalmente le autorizzazioni e le concessioni come art. 16, 17, 18, 36 e 68, ci auguriamo che dopo un periodo di rodaggio riusciremo ad aggiungere altri procedimenti sino ad arrivare ai 131 previsti in origine. Ringrazio - conclude Musolino - **Assoporti** e la struttura dell' Ente per il lavoro fatto e per aver stilato delle linee guida comuni ed uniformi a tutte le AdSP'. Approvato all' unanimità, inoltre, anche il sistema di valutazione del rischio corruttivo.



Crisi delle crociere e ristori, Musolino striglia le istituzioni

Redazione

'La campagna vaccinale per i marittimi continua a pieno ritmo ed è nostra intenzione, con la collaborazione di Asl e Sanità Marittima, continuare in modo costante" Roma - 'Il porto di Civitavecchia, essendo leader italiano ed europeo insieme a Barcellona nel settore crocieristico, è stato quello maggiormente danneggiato dalla pandemia. Nel 2020 abbiamo perso oltre il 90% dei passeggeri e nel 2021 probabilmente la perdita rispetto al periodo pre-covid sarà più o meno nello stesso ordine di grandezza, con la conseguenza che queste entrate per l' Adsp sono sostanzialmente azzerate". Lo ha detto a The MediTelegraph Pino Musolino, presidente dello scalo laziale. "Per questo ci aspettiamo quanto promesso dallo Stato. Ancora oggi non è arrivato alcun tipo di ristoro o di aiuto per le perdite subite dallo stop dei traffici passeggeri, nonostante le rassicurazioni ricevute e secondo quanto previsto dai vari provvedimenti che hanno stabilito, fin da marzo 2020, le misure di sostegno a causa del Covid. Ci aspettiamo, in sostanza, che il porto della Capitale non sia lasciato da solo a pagare il prezzo del Covid, rischiando di andare in default. Da parte nostra abbiamo fatto e continuiamo a fare tutto il possibile per ripartire, sotto ogni aspetto. Mi auguro che la politica e le istituzioni facciano la loro parte, riconoscendoci i sostegni necessari'.

MENU **ShipMag.** CERCA Q

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech 11

CROCIERE PORTI

Crisi delle crociere e ristori, Musolino striglia le istituzioni

23 SETTEMBRE 2021 - Redazione

The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

'Civitavecchia sempre più leader nelle crociere. Ma le istituzioni rispettino gli impegni' / INTERVISTA

'Ancora oggi non è arrivato alcun tipo di ristoro o di aiuto per le perdite subite dallo stop dei traffici passeggeri, nonostante le rassicurazioni ricevute e secondo quanto previsto dai vari provvedimenti che hanno stabilito, fin da marzo 2020, le misure di sostegno a causa del Covid'

Civitavecchia - In occasione della ripartenza delle crociere di Norwegian Cruise Line da **Civitavecchia** abbiamo avuto la possibilità di scambiare a bordo di Norwegian Getaway quattro chiacchiere con Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Come avete contribuito alla ripresa dell'industria crocieristica dopo mesi di fermo delle flotte? 'Non è un caso se - a livello globale - le crociere siano ripartite proprio da **Civitavecchia**, fin dal mese di febbraio. Qui è stato applicato per la prima volta un protocollo sperimentale, anche per le escursioni a terra nella cosiddetta "bolla", che poi è diventato un modello per tutte le compagnie crocieristiche. Nel frattempo, abbiamo garantito spazi e banchine per la sosta inoperosa delle navi e anche l'organizzazione dei controlli e dei servizi a terra è stata molto efficiente e sicuramente ha offerto ai passeggeri la percezione di quella sicurezza e tranquillità necessarie per chi in questo momento decide di regalarsi una crociera. La ripresa rappresenta, in particolare per il Porto di Roma, ma più in generale per tutta la portualità e direi per l'economia nazionale, un elemento di speranza e di voglia di riprendere a vivere, a lavorare, a viaggiare'. Come avete gestito la vaccinazione degli equipaggi e che difficoltà avete dovuto sostenere? 'Quando è cominciata la campagna vaccinale abbiamo agito proattivamente mettendo a disposizione della Asl Roma 4 una struttura nel porto dove realizzare un hub vaccinale a servizio dello scalo, della città e del territorio. Poi, abbiamo dato una svolta con una seconda fase che riguarda i marittimi, ossia coloro che vivono e lavorano in mare. In particolare quelli imbarcati sulle navi da crociera proprio perché, essendo nella 'bolla' del protocollo sanitario, incontrano maggiori difficoltà a scendere a terra. Per loro ci siamo adoperati affinché si procedesse alla vaccinazione direttamente a bordo, primo caso a livello europeo e probabilmente anche mondiale. Questo è un grande esempio di collaborazione sinergica tra istituzioni e siamo orgogliosi che questo modello virtuoso sia partito da **Civitavecchia**, dal porto di Roma, e dall'Italia, dopo che abbiamo lavorato duramente per creare le migliori condizioni possibili per il riavvio delle operazioni crocieristiche nei nostri porti e per prenderci piena cura dei membri dell'equipaggio e dei marittimi. Le difficoltà maggiori sono state di ordine burocratico, per consentire la vaccinazione di persone di ogni nazionalità, anche extra europea, ma la collaborazione con le autorità sanitarie, con la Asl e l'Usmaf in particolare, ha consentito di creare un "pilota" che potrà essere utilizzato anche in altri porti'. Quali navi sono state coinvolte in questo programma? 'Tutte le compagnie si sono da subito dimostrate interessate a vaccinare il proprio equipaggio. La prima nave che ha potuto accedere alle vaccinazioni di tutto il 'crew', a cui è stato somministrato il vaccino monodose Johnson & Johnson, è stata la Norwegian Epic, a cui sono seguite a stretto giro Marina e Seven Seas Navigator. Successivamente si è proceduto con altre unità e altre compagnie di crociera che hanno sostato nel nostro scalo come Virgin, MSC, Costa Crociere, Royal Caribbean e altre ancora'. Prevedete di proseguire con questa operazione nei prossimi mesi? 'La campagna vaccinale per i marittimi nel porto di **Civitavecchia** continua a pieno ritmo ed è nostra intenzione, con la collaborazione di Asl e Sanità Marittima, continuare in modo costante in modo tale da dare



Civitavecchia - In occasione della ripartenza delle crociere di Norwegian Cruise Line da Civitavecchia abbiamo avuto la possibilità di scambiare a bordo di Norwegian Getaway quattro chiacchiere con Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale.

Come avete contribuito alla ripresa dell'industria crocieristica dopo mesi di fermo delle flotte?

'Non è un caso se - a livello globale - le crociere siano ripartite proprio da Civitavecchia, fin dal mese di febbraio. Qui è stato applicato per la prima volta un protocollo sperimentale anche per le escursioni a terra nella cosiddetta "bolla", che poi è diventato un modello per tutte le compagnie crocieristiche. Nel frattempo, abbiamo garantito spazi e banchine per la sosta inoperosa delle navi e anche l'organizzazione dei controlli e dei servizi a terra è

un' ampia copertura vaccinale a tutti quei marittimi che approdano nel nostro scalo. Il nostro obiettivo è quello di arrivare a vaccinare circa 16.000 marittimi di ogni nazionalità'. Cosa vi aspettate dalle istituzioni per sostenere la ripresa dell' attività crocieristica



The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

nel vostro porto? 'Il porto di **Civitavecchia**, essendo leader italiano ed europeo insieme a Barcellona nel settore crocieristico, è stato quello maggiormente danneggiato dalla pandemia. Nel 2020 abbiamo perso oltre il 90% dei passeggeri e nel 2021 probabilmente la perdita rispetto al periodo pre-covid sarà più o meno nello stesso ordine di grandezza, con la conseguenza che queste entrate per l' Adsp sono sostanzialmente azzerate. Per questo ci aspettiamo quanto promesso dallo Stato. Ancora oggi non è arrivato alcun tipo di ristoro o di aiuto per le perdite subite dallo stop dei traffici passeggeri, nonostante le assicurazioni ricevute e secondo quanto previsto dai vari provvedimenti che hanno stabilito, fin da marzo 2020, le misure di sostegno a causa del Covid. Ci aspettiamo, in sostanza, che il porto della Capitale non sia lasciato da solo a pagare il prezzo del Covid, rischiando di andare in default. Da parte nostra abbiamo fatto e continuiamo a fare tutto il possibile per ripartire, sotto ogni aspetto. Mi auguro che la politica e le istituzioni facciano la loro parte, riconoscendoci i sostegni necessari'.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Preoccupazione sindacale anche per i portuali della Civitavecchia-Cagliari

L' affidamento temporaneo al gruppo Grimaldi del collegamento marittimo Civitavecchia - Arbatax - Cagliari, fino ad alcuni mesi fa parte della convenzione Stato - Cin (Compagnia Italiana di Navigazione), ha come è noto suscitato preoccupazione fra le organizzazioni sindacali in ordine al destino dei marittimi imbarcati sulle navi utilizzate dalla compagnia del gruppo Moby, dato che Grimaldi vi ha piazzato un' unità autonomamente armata. Anche sul fronte terrestre, tuttavia, il cambio di operatore e la precarietà della situazione hanno ingenerato una certa apprensione. 'Sembra che i primi effetti dell' affidamento provvisorio per sei mesi, in attesa del nuovo bando di gara, da parte del Ministro dei Trasporti per il proseguimento della linea marittima Civitavecchia - Arbatax - Cagliari per la continuità territoriale con la Sardegna al nuovo armatore Grimaldi, a sole quarantotto ore dalla partenza del servizio possa già generare i primi esuberi di personale e grande preoccupazione nel nostro scalo portuale' ha infatti spiegato una nota delle segreterie locali di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti. L' allarme nasce dal fatto che Intergroup, la società che forniva le operazioni portuali a Cin per la linea in questione, avrebbe preallertato i lavoratori: in caso Grimaldi non confermi il contratto del suo predecessore, il rischio di esuberi è concreto. Uno scenario tutt' altro che fantasioso, dal momento che Grimaldi, già attivo a Civitavecchia, vi opera con una società terminalistica controllata (Logiport) che a sua volta si appoggia alla Cilp - Cooperativa Impresa Lavoratori Portuali. Al momento tuttavia la situazione pare ancora indefinita. Qualche maggiore certezza potrebbe emergere domani: la richiesta delle Ooss all' Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia per un incontro è stata infatti prontamente accolta dal presidente **Pino Musolino**. Per quanto riguarda il 'lato mare', invece, dopo svariate richieste le segreterie nazionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti sono state convocate al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per la settimana prossima. Oggetto dell' incontro le contrastanti interpretazioni sull' applicazione da parte degli armatori della clausola sociale presente nei bandi della nuova continuità territoriale, in particolare per il servizio sulle Tremiti (aggiudicato alla Nlg del gruppo Msc) e per la Napoli-Palermo (aggiudicata proprio a Grimaldi). A.M.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Informare

Napoli

Terminal Flavio Gioia esercita l' opzione con Konecranes per una seconda gru semovente

Verrà presa in consegna ad inizio 2022 Terminal Flavio Gioia (TFG) ha esercitato l' opzione concordata con la finlandese Konecranes per la fornitura di una seconda gru Gottwald Mobile Harbor Cranes che la società terminalista del gruppo Roberto Bucci affiancherà nel proprio omonimo terminal del **porto di Napoli** alla gru dello stesso tipo che l' azienda italiana ha ordinato alla Konecranes lo scorso marzo e che è già operativa. Il secondo mezzo di movimentazione semovente sarà preso in consegna all' inizio del prossimo anno.

informMARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

23 settembre 2021

Terminal Flavio Gioia esercita l'opzione con Konecranes per una seconda gru semovente

Verrà presa in consegna ad inizio 2022.

Terminal Flavio Gioia (TFG) ha esercitato l'opzione concordata con la finlandese Konecranes per la fornitura di una seconda gru Gottwald Mobile Harbor Cranes che la società terminalista del gruppo Roberto Bucci affiancherà nel proprio omonimo terminal del porto di Napoli alla gru dello stesso tipo che l'azienda italiana ha ordinato alla Konecranes lo scorso marzo e che è già operativa. Il secondo mezzo di movimentazione semovente sarà preso in consegna all'inizio del prossimo anno.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader[®]. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza
0 Mtr. destinazioni	23 Sep 2021	24 Sep 2021

Cerca

Informazioni Marittime

Napoli

Porto di Napoli, al Flavio Gioia un' altra mobile harbor cranes

Il polo di Roberto Bucci ordina in opzione un nuovo mezzo Konecranes

Continua il potenziamento del polo napoletano di Terminal Flavio Gioia. A giugno una nuova ship-to-shore Gottwald, nei giorni scorsi il terminal del porto di Napoli guidato da Roberto Bucci ha esercitato un' opzione con Konecranes per una seconda mobile harbor cranes . Il Terminal Flavio Gioia dispone di oltre trenta mezzi di movimentazione, di cui sei di tipo Gottwald. È attivo da quasi trent' anni, concessionario del polo nel porto di Napoli dal 1994. I primi significativi lavori di allargamento sono stati completati nel 2005 aggiungendo poco più di 4 mila metri quadri di spazi, oltre ai 292 metri lineari complessivi di banchina disponibili su un pescaggio di 12 metri e mezzo. Oggi l' area totale è di 33 mila metri quadri, a cui se ne aggiungono 10 mila di piazzale ferroviario. - credito immagine in alto.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante "Ho capito" o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



INFRASTRUTTURE 23/09/2021

Porto di Napoli, al Flavio Gioia un'altra mobile harbor cranes

Il polo di Roberto Bucci ordina in opzione un nuovo mezzo Konecranes



Shipping Italy

Napoli

Terminal Flavio Gioia ha ordinato un' altra gru mobile portuale in consegna a inizio 2022

Terminal Flavio Gioia ha ordinato due gru mobili portuali Konecranes Gottwald eco-efficienti per il suo terminal di **Napoli** rafforzando così la propria capacità di movimentazione merci rimanendo al passo con le esigenze della domanda. Lo ha annunciato lo stesso produttore di gru spiegando che il primo ordine è stato piazzato nel marzo 2021 e la relativa gru è da poco entrata in esercizio mentre l' opzione per una seconda macchina è stata esercitata nelle scorse settimane e la consegna è prevista a inizio 2022. Terminal Flavio Gioia è la banchina principale del Gruppo Bucci, azienda con sede a **Napoli** e al servizio di importatori ed esportatori con la gestione e movimentazione di spedizioni in container, merci varie e collegamenti multimodali da e per il Sud Italia. "Le gru che abbiamo ordinato nel 2021 sono centrali nel nostro piano di crescita a lungo termine per espandere e migliorare la nostra offerta logistica. Abbiamo una forte partnership con Konecranes da quasi 20 anni, e ci hanno sempre dimostrato un impegno umile, affidabile e professionale che apprezziamo particolarmente" ha afferma Roberto Bucci, presidente e fondatore del Gruppo Bucci. "La TFG ha esteso il suo ordine da una a due gru in tempi brevi, dimostrando di avere fiducia nella nostra tecnologia per concretizzare le proprie ambizioni logistiche. Non vediamo l' ora di portare avanti fino al 2022 e oltre la nostra lunga e proficua storia di collaborazione" ha aggiunto Gino Gherri, regional sales manager di Konecranes Port Solutions.



Calabria: Salvini, Draghi investa sul porto di Gioia Tauro

(ANSA) - CROTONE, 23 SET - "I fondi europei, se spesi bene, faranno volare la Calabria. Penso al porto di Gioia Tauro sul quale, fossi al posto di Draghi, attuerei importanti investimenti perché, da solo, crea decine di migliaia di posti di lavoro". Lo ha detto Matteo Salvini a Crotone. (ANSA).



Corigliano, il porto ionico alla ricerca del futuro / ANALISI

Il porto di Corigliano, situato nella costa settentrionale ionica della Calabria, rimane come sospeso in attesa di poter cogliere le potenziali opportunità di sviluppo che da parecchi decenni si alternano tra speranze e disillusioni.

Secondo la tradizione, come riporta uno storico numero della Rivista Marittima del 1899, l'origine della Rosa dei Venti scaturisce dalle onde del Mar Ionio. Storicamente è accertato che la denominazione dei venti assegnati alle direzioni cardinali e intercardinali in origine è nata al centro dello Ionio, considerato il mare di casa degli Achei, che delimita il passaggio della navigazione costiera a quella d'altura lungo la congiungente Itaca-Taranto. Il porto di Corigliano, situato nella costa settentrionale ionica della Calabria, rimane come sospeso in attesa di poter cogliere le potenziali opportunità di sviluppo che da parecchi decenni si alternano tra speranze e disillusioni. Lo scalo marittimo si estende su una superficie complessiva pari a 1,3 milioni di mq. e si articola in un bacino di evoluzione; sette banchine; due darsene. Le opere foranee esterne sono rappresentate da due moli. Il molo settentrionale si estende complessivamente per circa 150 m articolandosi in due bracci di 75 m, quello sud è costituito da due bracci di 350 m il primo e di circa 75 m il secondo. Le testate dei due moli delimitano l'entrata al porto larga 180 m. Entrambi i moli si prolungano verso l'interno del porto racchiudendo un ampio bacino di evoluzione che copre una superficie di 60 ha. Da tale bacino, attraverso una seconda bocca di circa 180 m, si ha accesso alle due darsene (darsena est ed ovest) di stazionamento e di evoluzione che, insieme ai terrapieni che le circondano, costituiscono le opere a terra del porto. La darsena est, larga circa 180 m, è delimitata dalle banchine 1, 2, e 3. La sua profondità raggiunge 12 metri mentre la darsena ovest, larga 180 m, è delimitata dalle banchine 5, 6 e 7. Nella estremità meridionale della darsena è infine presente un tratto di sponda non rettilineo, lungo 170 metri, non ancora banchinato. I numeri del porto calabrese, unitamente ad alcune sue criticità infrastrutturali, figlie della mancanza di una visione di sviluppo addebitabili ad una politica (regionale e nazionale) sorda, sono contenute nella relazione tecnica preliminare preparata qualche anno fa da Leonardo Amato, docente di Laboratorio di Scienze e Tecnologie Nautiche a Corigliano presso l'IIS 'Nicholas Green - Falcone e Borsellino' indirizzo Trasporti e Logistica (Corso di Conduzione del Mezzo Navale) nonché ispiratore del Corso Operatore e Tecnico del Mare. Amato, che prima di approdare alla docenza ha navigato con le navi del Lloyd Triestino, è uno dei personaggi locali (è nato a Marina di Corigliano ndr) maggiormente interessati allo sviluppo socio-economico del porto di Corigliano e questo suo interesse, quotidianamente, si traduce attraverso una serie di iniziative che l'IIS promuove con le istituzioni marittime locali. «Del porto di Corigliano Calabro - scrive Amato - se ne parla da circa 50 anni. Ne parlano tutti, con riunioni, convegni ecc., il fatto che da mezzo secolo si discuta del porto con lo stesso linguaggio e senza alcun risultato, denota il fallimento totale del fiume di parole dette. Così, la constatazione che dopo 10 lustri dall'inizio dei lavori, il porto non è ancora ultimato, dimostra l'insuccesso totale di tale opera e come i miliardi spesi non abbiano fruttato alcun beneficio» Per fare un esempio, l'Europort di Rotterdam è stato realizzato in soli 4 anni. Detto ciò, l'auspicato sviluppo dello scalo calabrese viaggia di pari passo anche con i temi legati alla formazione professionale. «Certo - osserva Amato - i 12,5 metri di fondali rendono lo scalo di Corigliano appetibile, essendo uno dei pochi porti italiani a vantare un simile pescaggio oltre agli spazi a disposizione delle banchine» In questo senso è anche lecito chiedersi dove le indubbie colpe di una politica tragicamente assente sconfinano nella rassegnazione apatica delle

LA STAMPA

LOGO EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ENG

The Medi Telegraph

Shipping & International Transport

Trasporti > Porti >

Corigliano, il porto ionico alla ricerca del futuro / ANALISI

Il porto di Corigliano, situato nella costa settentrionale ionica della Calabria, rimane come sospeso in attesa di poter cogliere le potenziali opportunità di sviluppo che da parecchi decenni si alternano tra speranze e disillusioni.

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).

Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Scegli e personalizza

Accetta



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di 'questione dei meridionali'. È soltanto una correzione del modo di pensare e di agire dei calabresi, la possibile via di salvezza per cambiare la società, collaborare, essere solidali con chi è più debole, fare cultura, impegnarsi nel sociale ed avere una mentalità che avvicini sempre di più all' Europa. «Il problema del nostro porto prosegue il docente - per esempio, in un mondo sempre più globalizzato si potrebbe risolvere con l' avvio di piattaforme Agro-Alimentare e turistica» Un porto polivalente, visibile e vitale, quindi, pienamente conglobato nel tessuto urbano ma, soprattutto, un porto-piattaforma logistica, in rete soprattutto con quello di Gioia Tauro suo 'fratello maggiore'. Gran parte dell' attività di Amato è assorbita dalla scuola dove insegna: sin dalla nascita del corso OTM le risposte sono state incoraggianti perchè si tratta pur sempre di offrire opportunità di crescita ai giovani come il corso professionale di capo barca e marinaio autorizzato progettato con l' osservatorio nazionale della pesca e il CTP. Ma tutto questo ha bisogno di risposte chiare da parte dell' Amministrazione locale per comprendere la nuova realtà per la piccola pesca che l' Europa ci impone. In questa ottica e in questo contesto ben s' inserisce il porto di Schiavonea. Abbiamo estrapolato dalla relazione di Amato un passaggio sul ruolo della scuola in questo contesto: 'L' attività principale che a noi interessa è la scuola, che è il cardine di questa iniziativa. La sensibilizzazione verso il Pianeta Mare dei cittadini e delle istituzioni, ed in particolar modo delle nuove generazioni, è l' aspetto che a noi più sta a cuore, poiché desideriamo offrire un contributo alla crescita di questo territorio ricco di storia e di competenza. L' auspicio è che nei prossimi incontri programmatici la nostra scuola possa essere coinvolta attivamente nel dialogo, ricordando, che il lavoro sul mare deve essere eseguito dalla gente di mare'. Come dire che non ci si può improvvisare marinai o imprenditori marittimi senza una base culturale, senza coscienza, senza tradizioni marinare. In questo senso negli ultimi 18 mesi, resi difficili dall' emergenza sanitaria Covid-19 l' Istituto Nicholas Green, Falcone e Borsellino con il proposito di offrire un servizio di qualità ai propri studenti e di favorire l' orientamento al proseguimento agli studi e al lavoro ha interagito con gli altri soggetti istituzionali del territorio tra cui la Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Corigliano Calabro per una serie di iniziative che prevedevano prove di nuoto e voga per il rilascio del libretto di navigazione ed il brevetto di Assistente bagnino e gli esami di Patente Nautica. Inoltre, quindici alunni della classe quinta hanno preso parte, in maniera attiva, alle attività quotidiane condotte dalla Guardia Costiera. Spazio, infine, anche per un contatto con il mondo crocieristico per gli studenti della 5a F indirizzo 'Conduzione del Mezzo Navale' che hanno preso parte all' approdo della 'Saga Cruises la Spirit of Discovery', nave extralusso britannica con a bordo 1000 crocieristi. «Una valida occasione - commenta Amato - per vedere con i propri occhi tutto quello che in questi anni gli studenti dell' indirizzo nautico hanno studiato teoricamente». Gli alunni hanno potuto seguire 'dal vivo' tutte le operazioni di ingresso-ormeggio-disormeggio a banchina e uscita dal porto di una grande nave, cogliendo tra le altre cose l' importanza del ruolo svolto da piloti e ormeggiatori. Un' esperienza fondamentale che ha consentito ai ragazzi di approfondire ulteriormente sul campo le conoscenze didattiche maturate a scuola e che, verosimilmente, in un prossimo futuro abbracceranno la carriera del mare. Il tutto, in attesa che il porto di Corigliano Calabro esca dalle nebbie dell' incertezza per costruire finalmente il proprio futuro.#

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Battaglia a 3 per gli approdi messinesi di Caronte, respinta intanto a Reggio

Sono tre per ognuno dei due lotti in cui è stata suddivisa la Rada San Francesco le offerte pervenute alla scadenza dei termini all' Autorità di Sistema Portuale di **Messina** per il rilascio di una concessione triennale delle aree (circa 40mila mq in tutto) comprendenti gli approdi su cui poggia il traffico passeggeri-auto di collegamento con la Calabria. Lo ha reso noto il presidente dell' ente Mario Mega, confermando che gli offerenti sono gli stessi per entrambi i lotti (uno da 240mila euro per il triennio, l' altro da 360mila): Caronte&Tourist, l' incumbent che oggi gestisce (in proroga dopo la scadenza del 2017) tutti e 5 i cosiddetti scivoli che ora l' Adsp ha voluto suddividere in due terminal, Comet, società dell' imprenditore Ivo Blandina già concessionaria del Terminal Tremestieri che, a sud del centro, oggi ospita il traffico pesante, e Diano Spa, società che attraverso la compagnia Meridiano Lines opera un collegamento per mezzi pesanti fra Tremestieri e Reggio Calabria: 'Le commissioni di gara si insedieranno la prossima settimana, con l' apertura delle offerte in seduta pubblica, per poi procedere con la tempistica che loro stessi fisseranno. Io spero che le operazioni si concludano al massimo in un paio di mesi'. È stato lo stesso Mega a evidenziare come sui due bandi penda il ricorso per annullamento, previa sospensiva, di Caronte, evidentemente contrariata dalla volontà dell' Adsp di aprire il mercato ad un altro soggetto, nell' attesa che, come da piano regolatore, anche questa tipologia di traffico si sposti a Tremestieri, lasciando la Rada ad usi diportistici. Gli attriti fra la società armatoriale e l' Adsp potrebbero peraltro arricchirsi presto di un nuovo capitolo: proprio oggi, infatti, l' ente ha decretato il rigetto di un' istanza del 2013 con cui Caronte&Tourist si era proposta per la realizzazione di un sistema di approdo per il collegamento marittimo Reggio Calabria - **Messina** presso le aree a nord del Piazzale Porto a Reggio Calabria. Un progetto risalente e avversato da cittadinanza e amministrazioni reggine, ma ad oggi ancora in essere nelle strategie di Caronte, che potrebbe a questo punto adire il Tar anche per contrastare questo atto. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



The screenshot shows the Shipping Italy website interface. At the top right, there are social media icons for Facebook, LinkedIn, and Twitter. Below them is a navigation bar with the 'SHIPPING ITALY.IT' logo and a search bar. A main banner features the 'PSA SECH' logo and the text 'Calata Sanità - Genova - www.sech.it'. Below the banner, it says 'Il quotidiano online del trasporto marittimo' and 'Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile'. A blue search bar is visible. Below that, there is a smaller banner for 'IONIAN SHIPPING' with the text 'La più grande agenzia marittima di Italia nel porto di Taranto'. The main article title is 'Battaglia a 3 per gli approdi messinesi di Caronte, respinta intanto a Reggio Calabria' with a sub-headline '23 settembre 2021'.